Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 19 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8122 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RICOSTRUITO NEGLI INTERROGATORI DI MILANO IL PIANO DEL TERRORISTA BERTOLI

VOLEVA FAR STRAGE DELLE AUTORITA'

L'attentatore aveva predisposto tutto per la fuga - Sostiene di non aver avuto complici - Sembra dispiaciuto ma non sconvolto per la morte della giovane Gabriella Bortolon - Dieci ore di stringenti domande a San Vittore e poi la cella di isolamento

PER DUE VOLTE RESPINTO AL PORTONE DELLA QUESTURA

Teneva la bomba avvolta in un giornale, ma è stato allontanato perché non aveva l'invito

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 18

La ricostruzione, il movente, le eventuali complicità della strage di via Fatebenefratelli, davanti all'ingresso della Questura, si accentrano in un ufficio luminoso, ma angusto, al terzo piano del palazzo di giustizia. Sulla porta, il nome del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Enrico Silvio Scarpinato. All'esterno, a Milano e in altre città, decine e decine di uomini della polizia, dei carabinieri e dell'Interpol lavorano per far affluire in questo ufficio il frutto delle indagini. Sul tavolo del dott. Scarpinato, questa mattina, c'era già il fascicolo a nome di Gianfranco Bertoli, l'attentatore anarchico che, con il suo gesto di violenza, ha stroncato la vita di una ragazza di 23 anni e ha martoriato le carni di altre quaranta persone innocenti. «Volevo far strage delle autorità che commemoravano l'assassino Calabresi». Sono parole sue, pronunciate durante il lungo interrogatorio al carcere di San Vittore. Quando ha saputo che la sua follia omicida ha bruciato quella giovane vita e ha portato dolore e angoscia in tante famiglie milanesi ha replicato con tono dispiaciuto, ma fermo: «Questo non doveva succedere».

Il fascicolo a nome di Gianfranco Bertoli è voluminoso quanto basta per dettagliare la identità di un uomo che ha avuto trascorsi con la giustizia. Sulla copertina gialla un cancelliere ha tracciato, in matita rossa, un segno di sbarre: attualmente detenuto. La burocrazia è eguale in ogni caso, verso il ladro di biciclette, come verso l'assassino. Quel fascicolo si sta ingrossando con i verbali dell'interrogatorio e con un disegno che ricostruisce la tragedia davanti alla Questura. Ritorniamo, per un momento, a quei fatali minuti di ieri. Si sa che il Bertoli era uscito dalla pensione «Italia», sita a duecento metri dalla stazione centrale, verso le ore otto. Il suo bagaglio, una valigia e una borsa, era stato lasciato alla stazione. Aveva voluto anche saldare in anticipo il conto della pensione. Bertoli, perciò, pensava di riuscire a fuggire dopo l'attentato. Dirà, durante l'interrogatorio, che un anarchico nichilista come lui, è conscio di ciò che fa ed è pronto a pagare di persona. Sapeva, anche, che il raggio delle schegge, mortale fino a cinquanta metri, poteva coinvolgerlo, lui, che ha lanciato la bomba ad una distanza di soli quattordici metri. Sapeva anche — e lo ha dichiarato — che se scoperto rischiava il linciaggio. Si è meravigliato solo che polizia e magistrati l'abbiano trattato da uomo, uomo pericoloso, criminale, ma da uomo. «Credevo — ha detto — mi torturassero».

Prima di affrontare la personalità di questo omicida che, dopo il gesto di follia, è riuscito a mantenere una lucidità di ragionamento ineccepibile sotto il profilo psichico, anche se alterata da visioni utopistiche del mondo e della società, bisogna soffermarsi su alcuni punti oscuri che la tragedia presenta ancora a più di ventiquattr'ore di distanza.

Anzitutto, chi c'è dietro Gianfranco Bertoli? «Nessuno — afferma — ho agito senza complici», e il quotidiano del pomeriggio «La Notte» imposta il titolo a caratteri di scatola, nella sua prima edizione, su questa affermazione. Un uomo solo, allora, attraversa tutto il Mediterraneo, sbarca in Francia, compie misteriosi spostamenti che sono in via di accertamento, e si presenta con puntualità cronometrica davanti alla questura di Milano, nell'ora e nel giorno della commemorazione del compianto commissario Calabresi. La somma di rancore e di odio era, dunque, arrivata alla linea rossa nella sua mente? La violenza, allora, gli bruciava tanto, dentro?

La bomba. L'unico elemento plausibile in tutta la vicenda. Nel clima di guerra e di tensione in cui vive Israele, i kibbuz sono veri e propri fortini. Facile far sparire una bomba, quando è dovere di tutti essere armati. Difficile è uscire da Israele, armati. Non si sa l'espediente che l'attentatore ha usato. I controlli sono severissimi. Un'ipotesi, la più accettabile, è che sia riuscito a infilarla nella borsa, fatta già controllare alla partenza, mentre la ritirava, porgendo in una frazione di tempo successivo la valigia. Un gioco di prestigio che aveva per posta la morte. Ma è un'ipotesi. Sugli aspetti ancora nebulosi della presenza di Gianfranco Bertoli in Israele si sta indagando a fondo.

Telefoto Ansa
Milano — Massimo Magri il titolare del passaporto che è servito a Gianfranco Bertoli. Il Magri, che qui vediamo all'ingresso in tribunale, denunciò la scomparsa del documento nel '68

Il questore Alitto Bonanno ha avuto stamattina un incontro con il console di Tel Aviv nella sua sede diplomatica, qui a Milano. E perché lo sbarco a Marsiglia? Sembra che temesse controlli più severi a Genova, dal momento che la nave giungeva da Haifa e che la polizia italiana è particolarmente attenta in questa direzione in seguito a qualche episodio clamoroso. Il viaggio in treno avrebbe facilitato le cose. Il mosaico va a posto solo con l'aiuto della logica, ma non chiarisce tutto: non chiarisce perché si sia presentato, la sera che precede il suo folle gesto, in casa di Rodolfo Mersi, asserito sindacalista della Cisnal, personaggio eccentrico e mitomane, come vedremo e che perse i contatti con il Bertoli, a quanto sembra, fin dal 1961; non chiarisce come abbia saputo della cerimonia in memoria di Calabresi. Certo leggeva qualche giornale italiano, ma l'annuncio era stato dato solo con breve anticipo. Lo stesso Bertoli, di fronte a questa contestazione, dirà: «Il primo anniversario non poteva passare sotto silenzio. Ho tenuto conto della data». Plausibile, ma non ancora convincente. Non chiarisce i suoi scomposti movimenti in terra francese. Certo era un pellegrino dell'avventura, mosso dalla rabbia che aveva in corpo. Ma non era un globe-trotter per gusto turistico. In Israele era finito perché voleva assaporare — così ha detto — una forma di socialismo puro. Ma una forma gerarchica, rigidamente inquadrata, guerriera perfino, nel senso della difesa nazionale. E come sposare questi concetti con la sua asserita fede nichilista, con quel tatuaggio della «A» per anarchia impresso indelebilmente su un suo braccio?

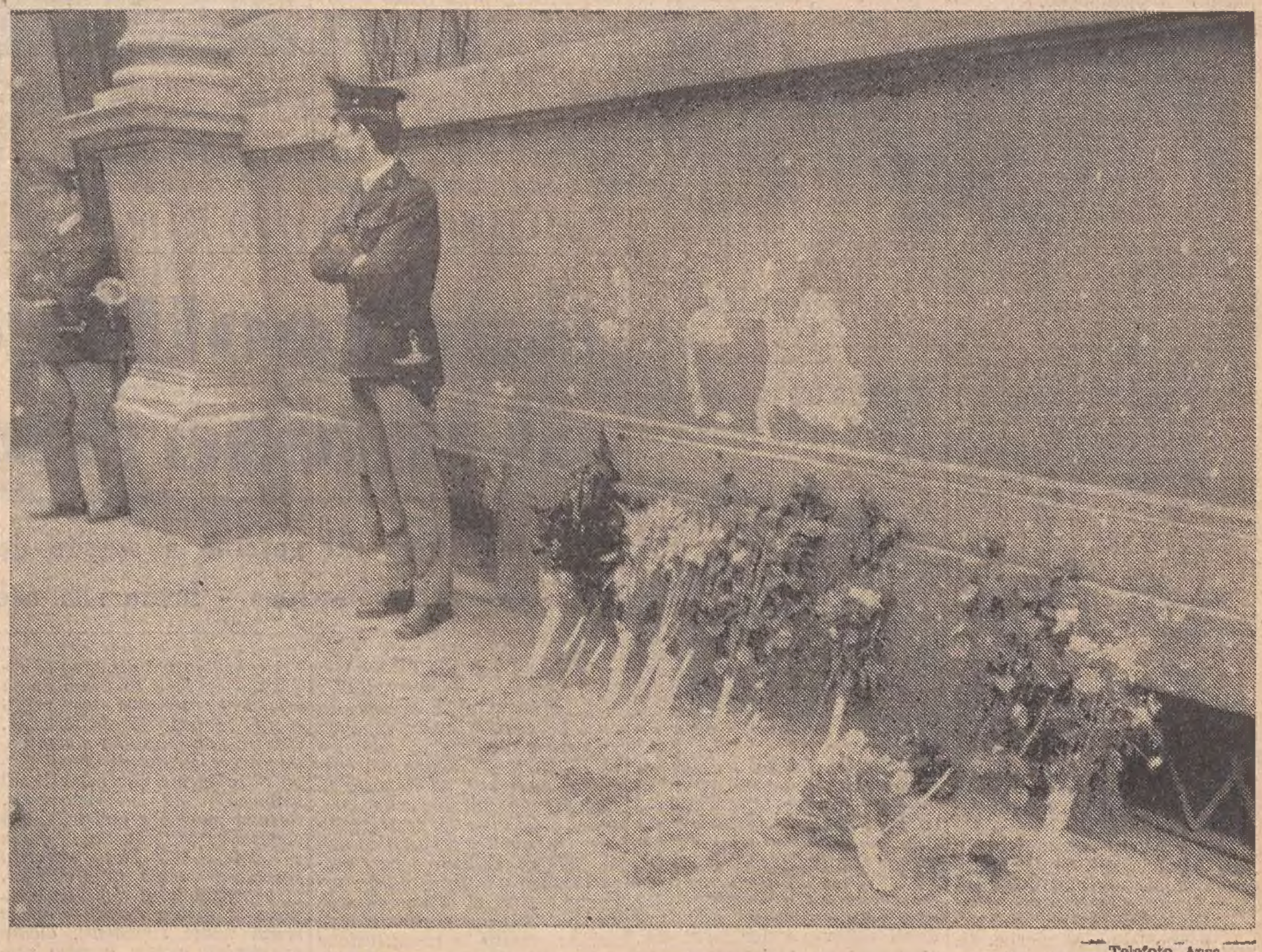
«Calabresi assassino» avrebbe gridato il Bertoli prima di lanciare la bomba. Ci sono state molte versioni sulle frasi pronunciate da quest'uomo quando ha scagliato con la mano destra, l'ordigno, tenendolo basso all'altezza dell'anca ed imprimendogli una parabola perfetta, verso l'alto. Ora appare certo, dall'interrogatorio, che non ha pronunciato, almeno in quel momento, il nome di Pinelli o di Feltrinelli. Che volesse compiere una strage delle autorità è accertato. Per due volte si è presentato all'ingresso della questura, tenendo la bomba in mano, avvolta in un foglio di giornale. Per due volte è stato respinto perché privo di invito. Allora si è appostato nella sua trincea di odio, sul marciapiede opposto. Il «filtraggio» delle folze dell'ordine forse non ha funzionato a dovere, come in altre occasioni, in manifestazioni di piazza, ma non si poteva allontanare quella gente milanese che tanto vicina era stata alla famiglia Calabresi nei giorni del dolore più acuto.

Questa mattina, al palazzo di giustizia, nei corridoi della procura della Repubblica, un nutrito gruppo di giornalisti ha atteso l'arrivo dei magistrati inquirenti. Si sapeva che l'interrogatorio a San Vittore era finito solo alle quattro del mattino, ma dopo poche ore di sonno, i sostituti procuratori Scarpinato, Viola, Riccardelli e Marini erano già al tavolo di lavoro. E da un ufficio all'altro passava l'avvocato difensore d'ufficio dell'omicida, Dionisio Messina. Una rotella nell'ingranaggio convulso, mastodontico di questo palazzone in cui arriva, per giudizio, la nuova epoca di violenza italiana. Si chiude appena un'istruttoria, o è in via di conclusione, che subito se ne riapre un'altra, sempre più grave, più terribile. Passa Duilio Loi. E lì per il figlio implicato nella fosca vicenda di via Bellotti, per quel povero agente assassinato. Fuori i bar sono pieni di gente, gli sportelli delle banche affollati. I tram e i filobus sostano per mezz'ora in segno di solidarietà con i milanesi colpiti dalla nuova tragedia, poi il traffico veloce prosegue.

A San Vittore Gianfranco Bertoli è in cella, isolato. Ha risposto per almeno dieci ore alle domande dei magistrati. L'interrogatorio proseguirà lunedì. Per dieci ore Bertoli si è prodotto in una serie di giustificazioni politiche e ideologiche, ma i ter-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina


Telefoto Ansa
Milano — Mazzi di fiori deposti da mani ignote lungo il muro della questura dove è caduta la giovane Gabriella Bortolon

L'«ANARCHICO INDIVIDUALISTA» NEI RACCONTI DEGLI AMICI CHE HA LASCIATO IN ISRAELE

Forse sottratta in un kibbuz la micidiale bomba di Milano

«Impossessarsi dell'ordigno non era stato un problema» - Roberto, come si faceva chiamare, era molto tranquillo
Sono stati i suoi stessi compagni - come d'uso - a pagargli il biglietto del viaggio - Aveva promesso di ritornare

Tel Aviv, 18

Venne probabilmente rubata dall'armeria del kibbuz israeliano di Carmia, a 55 chilometri da Tel Aviv, in cui lavorava da oltre due anni, la micidiale bomba a mano lanciata contro la folla a Milano, da Gianfranco Bertoli. Di questo parere sono i compagni dell'anarchico che hanno avuto modo di vivere con lui per quel lungo periodo. Sono stati propri loro a confermare che il Bertoli lasciò effettivamente Israele l'8 maggio scorso con destinazione Marsiglia. A pagargli il viaggio (il passaggio fino alla città francese) furono i suoi stessi compagni che non immaginavano certo quali fossero i veri scopi di quel viaggio. «Per Roberto (il nome da lui assunto in Israele) impossessarsi di una bomba a mano non è stato un problema» è stato detto dalle persone che vivono nel kibbuz.

Massimo Magri (nome sul passaporto), alias Roberto, alias infine Gianfranco Bertoli era arrivato a Carmia il 26 febbraio del 1971. Il segretario del kibbuz ha precisato che era un volontario dall'estero, inviato dalla centrale di Tel Aviv dove si era presentato, affermando di essere venuto dall'Italia per conoscere Israele e lavorare nel paese. A Carmia ha lavorato per due anni nel pollaio del kibbuz.

«Roberto — prosegue il segretario del kibbuz — era una persona tranquilla. Egli passava il tempo tra il lavoro e lo studio dell'ebraico. Non aveva celato di essere un anarchico, ma non parlava di politica». Nel villaggio non aveva fatto particolari amicizie. Egli non si assentava quasi mai. Recentemente aveva annunciato che si sarebbe recato a Milano per affari personali e che dopo tale viaggio sarebbe ritornato a Carmia. Dal passaporto italiano in suo possesso figurava nato nel 1942, ma, a giudicare dall'aspetto, ha detto il segretario del kibbuz, era più anziano.

Anche gli altri membri del kibbuz hanno detto che Gianfranco Bertoli «è un ragazzo chiuso, senza amici di idee politiche estremiste». «Egli — hanno aggiunto — aveva chiesto che lo si chiamasse Roberto. Era arrivato due anni fa da noi per lavorarvi come volontario. Era solo, diversamente dagli altri volontari che arrivavano sempre in gruppo. Voleva apprendere come "si vive in una comune" e si proponeva di restare qui qualche mese. Invece è rimasto a Carmia quasi due anni e alla sua partenza ha promesso di tornare».

Noah Schustermann, uno dei dirigenti del kibbuz, ha raccontato: «Roberto era stato indirizzato da noi dalla centrale dei kibbuz del Mapam, e si era dichiarato anarchico. Per noi, era pura e semplice teoria. L'italiano affermava sempre che soltanto l'omicidio politico poteva salvare la società, ma si ritirava con orrore davanti alla minima evocazione di violenza. Ammirava Israele e il sistema di kibbuz — ha proseguito Schustermann — e i suoi progressi nello studio della lingua ebraica erano eccezionali. Lavorava molto più delle sei ore alle quali era tenuto. Detestava tutte le società organizzate, era violentemente anticomunista e aveva un vero e proprio odio per la polizia».

«Poco prima delle feste — ha detto inoltre Schustermann — ricevette una lettera dalla Francia in seguito alla quale ci annunciò che sarebbe partito per tale paese. E' stato Moshe Shlonzki, il tesoriere del kibbuz, a organizzare il suo viaggio, a provvedere al rinnovo del passaporto e ad acquistargli il biglietto — come è d'uso — a spese del kibbuz». Sui motivi della partenza di Bertoli da Israele vi è qualche discordanza. Secondo alcune informazioni, egli sarebbe partito perché il ministero dell'interno israeliano non prolunga generalmente oltre i due anni il permesso di soggiorno per i volontari non-ebrei, a meno che essi non chiedano di avere lo «status» di immigrati.

Un altro membro dello stesso kibbuz, la signorina Rachel Vered, ha detto che l'italiano aveva avuto una crisi sentimentale: «Egli mi aveva raccontato di avere amato una donna con la quale aveva vissuto due anni a Milano. Aveva intenzione di sposarla, ma si era poi reso conto che essa lo ingannava. Perciò era divenuto anarchico. Per me era come un figlio adottivo e sono rimasta stupefatta quando mi disse di avere soltanto 28 anni. Ne dimostrava almeno 40».

La dichiarazione della signorina Vered secondo la quale durante il soggiorno nel kibbuz Bertoli avrebbe parlato di una delusione amorosa avuta con una donna milanese, attribuendo proprio a questa delusione il fatto di essere diventato anarchico, ha destato molto interesse a Milano, anche se dalle indagini finora svolte non è emersa traccia di questa relazione. Bertoli del resto non avrebbe trascorso mai un periodo di due anni a Milano, come avrebbe detto invece alla sua amica israeliana. Infatti la permanenza dell'uomo nel capoluogo lombardo sarebbe risultata al massimo di pochi mesi.

Un altro dirigente del kibbuz, Shlome, ha ricordato che quando apprese, un anno fa, la notizia dell'eccidio compiuto all'aeroporto di Lod da un commando di «Settembre nero», «Roberto» (sempre Gianfranco Bertoli) esclamò: «Com'è mai possibile uccidere delle persone innocenti? E' una cosa spaventosa». Shlome ha aggiunto che nei due anni che è stato a Carmia Massimo Magri (il nome come si è detto che risultava dal passaporto di Bertoli) è sempre stato «diligente, silenzioso, educato. Non avremmo mai pensato che fosse capace di compiere un atto come il lancio di una bomba sulla folla a Milano».

Shlome ha detto che il Bertoli gli disse che voleva vivere «in una società più giusta». «Era venuto da noi per soli due mesi — ha aggiunto — ma amava il lavoro e l'agricoltura e si è fermato per più di due anni: era pieno di entusiasmo per Israele e per la vita di kubbuz». Altri membri del kibbuz hanno detto che Bertoli raramente riceveva lettere, dall'Italia o dalla Francia. Per la più la sera si rinchiudeva nella sua stanza e si dedicava alla lettura in italiano e in francese e allo studio dell'ebraico. «Era cordiale ed era sempre disposto ad aiutare il prossimo. Andava però soggetto a stati depressivi e a volte si arrabbiava per delle sciocchezze».

Alla segreteria del villaggio di Carmia si è appreso che il Bertoli (Magri) aveva un visto turistico con un permesso di lavoro. Secondo notizie dell'agenzia «Itim», rinnovava il suo permesso di soggiorno in Israele ogni tre mesi presso l'ufficio del ministero dell'interno ad Askhelon. L'ultima volta lo aveva rinnovato il 20 aprile 1973 ed era perciò valido fino al 20 luglio prossimo. Già prima dell'ultimo rinnovo Bertoli aveva detto al segretario del kibbuz che aveva intenzione di partire. Durante il suo soggiorno in Israele, il falso Magri non si è mai presentato all'ambasciata d'Italia o al consolato. Ciò lascerebbe pensare che il suo passaporto italiano non sia scaduto in questo periodo di tempo.

(Ap - Ansa)

Nel corridoio dei «passi perduti» la mattina dopo la tragedia

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 18

Palazzo di giustizia, ore 10. Il collega di un quotidiano della sera è solo nella sala stampa. Stringe nervosamente il telefono, cerca qualche magistrato per le ultime novità sul caso di via Fatebenefratelli. Per lui contano anche i minuti. A mezzogiorno esce la prima edizione. I magistrati arrivano, poco dopo, nei loro uffici, uno attiguo all'altro. Basta un colpo di voce per creare un «consulto». Ore 10.15 la schiera dei giornalisti, quasi a un segnale convenuto, si infittisce, fiuto e conoscenza delle abitudini della «controparte». Il dott. Scarpinato, sostituto procuratore della Repubblica, è l'inquirente più diretto. Ci si rivolge a lui.

Piccolo, stringe fra i denti un bocchino da cui pende una «nazionale» eternamente accesa. Fa pacati gesti di pazienza, allarga le braccia. «Avete già scritto tutto, non posso dirvi di più. Non c'è niente da aggiungere. E' stato un interrogatorio lungo. Il Bertoli, in linea di massima, ha risposto alle domande che gli sono state poste. Adesso dobbiamo vagliare, esaminare, meditare su queste dichiarazioni. Lasciatemi il tempo necessario». I giornalisti milanesi hanno una facilità incredibile di penetrare in questi uffici, all'occhio non professionale potrebbe perfino apparire un fatto di maleducazione. Ma i rapporti con la stampa sono strettissimi, almeno quanto stretto è il riserbo sugli episodi. I giornalisti abbandonano il campo.

Ore 11.15 si affaccia in sala stampa un'esile biondina in «jeans», macchina fotografica a tracolla. Si affaccia a sparisce: ha ricevuto disposizione di incollarsi alla porta dell'ufficio del dott. Scarpinato per controllare eventuali personaggi che entrano. Non entra nessuno. Esce, invece, e più volte il dott. Scarpinato con il suo bocchino fumante, poi rientra e si incolla al telefono. Ore 11.30 arrivano due personaggi dall'aria decisa. Giacca viola e calzoni crema. Il vestito li gemella. Qualcuno sussurra: sono due ufficiali della polizia giudiziaria dei carabinieri. Si trattengono a lungo. La stanza si riempie di fumo. Poi spariscono dietro un'altra porta. Nessuno li nota più quando se ne vanno. Inutile porre domande.

Il tono marziale della comparsa dei due ufficiali si dissolve, poco prima di mezzogiorno, con l'arrivo di Camilla Cederna. Calzoni marrone, elegante giacca-tailleur noce rigata, maglione alto, rosso. Bionda, inanellata, due piccoli orecchini di perle incorniciano un volto acuto in cui gli occhi scrutano attorno con vivacità, con intuito professionale. Non se ne abbia a male se dico che è accolta dalle colleghe come una sacerdotessa. Nei sogni di ognuna, delle più giovani, c'è una volontà di imitazione, di sottile invidia femminile. Camilla Cederna è affettuosa con tutti, collega alla pari anche con il cronista o la cronista più sconosciuti.

Neanche l'avvocato Messina, perfetto gentiluomo, si lascia sfuggire l'occasione di un sentito omaggio tradotto in un baciamano impeccabile. L'avvocato, chiamato a difendere d'ufficio l'attentatore anarchico, diventa improvvisamente loquace e, mantenendosi di misura e con abilità, nei confini di quanto può e di quanto non deve dire, traccia un quadro dell'uomo che lui doverosamente difende. Non esita ad ammettere che gli sarebbe dispiaciuto trovarsi in questo incarico con un attentatore che avesse professato idee di estrema destra. Ma si corregge subito, la parte politica, «non mi deve riguardare, anche in quell'assassino io devo vedere un uomo, un uomo disgraziato». Risponde con cortesia a una gragnuola di domande.

Passa molta gente lungo il corridoio della procura della Repubblica. Nessuno sosta o si interessa al lavoro dei giornalisti, identificabilissimi per quelle «biro» che scorrono rapide su giornali, cartine volanti. Chissà perché molti giornalisti disdegnano il quadernetto d'appunti. Fa parte dello stile di mestiere. E' più facile, così avere sott'occhio un concetto, senza voltar pagina. Camilla non prende quasi appunti. Ascolta e scruta i colleghi. Il mestiere lo conosce bene, sa come «costruire» un pezzo. Le cose importanti restano sempre nella mente, quello che non lo è si perde e allora vuol dire che non poteva interessare i lettori.

Ore 13.10 i telefoni della sala stampa sono in ebollizione, si segnalano le ultime novità per le edizioni successive. I rumori della grande Milano, eternamente al lavoro, non giungono lassù nel corridoio della procura, neanche quando si è fatto silenzio e vuoto. E' in questo corridoio dei «passi perduti» che sono rimbalzate le notizie che domani gli italiani leggeranno.

F. F.

LE VITTIME DEL CRIMINALE ATTO DI VIOLENZA

PER SEI DEI FERITI ALTALENA DI SPERANZE

Oggi l'autopsia della Bortolon e domani i funerali

Milano, 18

«Stazionarie» sono definite le condizioni dei feriti ricoverati nei vari ospedali in seguito al criminale attentato di ieri davanti all'ingresso della questura. Per sei di essi, ricoverati all'ospedale «Fatebenefratelli», la prognosi non è ancora stata sciolta. In particolare appaiono piuttosto gravi le condizioni di Felicita Bertolazzi Saia, di 66 anni, ferita da schegge alla testa e sottoposta già ieri sera a un delicato intervento chirurgico.

Anche la guardia di pubblica sicurezza Federico Masarin di 30 anni è stato operato per l'asportazione della milza; l'intervento è riuscito, ma le condizioni generali dell'agente rimangono gravi. Pure gravi si mantengono le condizioni di altre quattro persone, che si trovano degenti nel reparto rianimazione. Si tratta di Angela Saia Colombo di 38 anni, figlia di Felicita Bertolazzi (lesioni al basso ventre e alla testa); Aldo Bernareggi di 32 anni, vigile urbano (ferite all'addome e alle gambe); Lucia Bellotti di 60 anni (ferite alla gabbia toracica, alle gambe e alle braccia); e il tenente dei carabinieri Antonino Razza di 35 anni (ferite all'addome e alle braccia).

Nei confronti di altri tre feriti i sanitari hanno oggi sciolto la prognosi, pur rimanendo le loro condizioni ancora abbastanza gravi. Sono Giuseppe Panzino di 64 anni (ferito al peritoneo), Francesco Leo di 47 anni (ferite alla testa e al volto), e Anna Carminada Fichera di 26 anni (ferite penetranti all'addome). Nell'ospedale «Fatebenefratelli» sono inoltre ricoverate una ventina di persone che guariranno entro una quarantina di giorni, mentre numerose altre sono state dimesse dopo le medicazioni.

Intanto nel pomeriggio si è appreso che la magistratura ha disposto per domani l'autopsia sulla salma della sventurata Gabriella Bortolon, la giovane impiegata di 22 anni vittima del feroce quanto assurdo gesto di bestiale violenza. I funerali avranno luogo domenica mattina.

(Ansa)

RICEVUTO AL QUIRINALE il ministro Rumor

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il ministro degli interni, on. Mariano Rumor.

(Ansa)

DOPO LA RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL MINISTRO GIOIA

Non ultimatum del PRI solo «rilievi» al governo

Smentita l'intenzione di giungere subito a una crisi - Critiche dei socialisti - Nuove offensive delle sinistre d.c. ad Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

I repubblicani non sollecitano un dibattito sulla televisione via cavo: lo ha fatto sapere l'on. La Malfa al presidente dell'assemblea di Montecitorio Pertini. Si sa che l'apertura immediata di quel dibattito, pur non comportando esso un voto, era considerata da molti come il passo preliminare per la crisi, in quanto, essendo evidente che Andreotti non avrebbe potuto annunciare nel corso di esso la sostituzione del ministro delle poste Gioia, richiesta dal partito repubblicano, questo avrebbe dovuto, secondo le promesse, ritirare il proprio appoggio al governo, dopo aver ritirato la fiducia al ministro.

Domani «La Voce Repubblicana» pubblicherà un corsivo nel quale si ammette che La Malfa, malgrado la sua richiesta perentoria, non desiderava una crisi dall'oggi al domani, e si conferma anzi che il segretario del partito nel recente incontro con Andreotti, per impedire che si verificasse una crisi sulla risoluzione che respingeva le critiche della Corte dei conti al decreto sulla dirigenza statale, accettò di votare insieme con gli altri partiti della maggioranza. Come ha poi fatto, ma invano, dato che l'intervento dei franchi tiratori ha mandato il governo «sotto» al Senato, il che significa commenta «La Voce» che «l'esortazione e la parola del presidente del consiglio non valgono, per la DC, un bel nulla». Resta però il fatto politico del voto favorevole dei repubblicani, pur nella validità delle critiche mosse in merito alla tormentata vicenda della TV via cavo.

L'atteggiamento del pari viene criticato dai socialisti. Il vice-segretario del PSI Craxi, autonomista, ha infatti detto: «L'amico La Malfa ha avuto da Andreotti e dalla DC, la risposta che aveva sollecitato. Il ministro Gioia rimane notoriamente al suo posto con la solidarietà del presidente del consiglio e della DC. E' La Malfa che a rigore non dovrebbe più stare al suo, e cioè in una maggioranza dove il PRI viene trattato come il due di picche. La stampa DC ha reagito, nei confronti delle proteste repubblicane, con una valanga di maleparole».

Resta aperto il problema di come Andreotti si presenterà al congresso: se vincolato all'attuale formula di governo, o con una propria autonomia di azione. E, nella seconda ipotesi, quale strada sceglierà. Si era parlato di una riunione della direzione, precedente di pochi giorni il congresso, nel corso della quale il problema sarebbe stato esaminato sotto tutti i suoi aspetti.

La riunione della direzione sarà formalmente richiesta dalla «sinistra di base», come ha preannunciato in un'intervista a «Tempo Illustrato» l'on. De Mita. La direzione — ha detto De Mita — può o confermare questo governo, e ciò non mi sembra probabile, o tentare una esperienza nuova, quale la situazione e il paese richiedono. La seconda ipotesi mi sembra più realistica. Esso, ha osservato De Mita, non contrasta con la tesi fanfaniana delle dimissioni prima del congresso, ma forse la perfeziona, perché il deliberato della direzione toglie al presidente del consiglio l'imbarazzo di una scelta difficile, e dall'altra dà rilevanza a un atto politico sul quale il congresso potrà esprimersi in piena sovranità. Invece la presenza di questo governo, contro il quale si è pronunciato l'ottanta per cento del gruppo dirigente DC, condizionerebbe i delegati, trasformando il dibattito politico in una schermaglia incomprensibile.

De Mita ha criticato duramente i liberali i quali, ha detto, «non rappresentano più niente, appartengono più all'archeologia che alle dimensioni politiche moderne». Ha ammesso che il centro sinistra ha compiuto degli errori, anche gravi, però, ha osservato «non bisogna sottovalutare il fatto che attraverso il centro-sinistra il paese ha avuto un processo di crescita non guidato, tale da esigere oggi risposte che lo portino avanti e non indietro».

Il leader di «Forze Nuove», in un articolo destinato al settimanale «Sinistra DC» sostiene a sua volta che se c'era un motivo, accampato per sostenere l'attuale governo, esso è scomparso: il governo Andreotti avrebbe impedito un pericoloso vuoto di potere, «ma più grande di oggi quel vuoto non lo abbiamo mai visto». Donat Cattin ha dichiarato poi che «se dalla mischia di questi giorni vedessimo spuntare un reale avvicinamento di posizioni e una possibilità amichevole di collaborazione tra Moro e Fanfani, noi segneremmo un punto molto interessante all'attivo della DC», ma, ha avvertito, questo non è tutto.

Quanto al proposito, attribuito a «Iniziativa popolare» (la corrente di Rumor e di Piccoli) di promuovere una maggioranza che escluda gli andreottiani da una parte e «Forze nuove» dall'altra, Donat Cattin ha detto che «lo schema del cosidetto taglio delle ali per la condotta della DC è una di quelle figure geometriche che non riescono a coprire la loro natura di discriminazione e di potere». Donat Cattin ritiene che il governo non cadrà prima del congresso (è un regalo — ha scritto — che durerà ancora tre mesi). La crisi immediata sarebbe stata giudicata inopportuna anche dai morotei nel loro convegno dell'altro ieri.

Vice

Comunicato congiunto di Fiat ed Alfa

Torino, 18

In merito ad una notizia apparsa oggi sulla «Stampa» di Torino, la Fiat e l'Alfa Romeo hanno dichiarato che «non è in corso tra le due società alcuna azione legale per fatti di spionaggio industriale riguardanti vetture di propria produzione. La Fiat e l'Alfa Romeo desiderano che non abbia a mettersi in dubbio lo stato dei buoni rapporti esistenti tra le due società che successivamente ai fatti riportati — che sono ancora al vaglio della magistratura — hanno stipulato importanti accordi di collaborazione industriale».

Il comunicato congiunto delle due case automobilistiche si riferisce a una presunta sottrazione, avvenuta nel 1969, di «cartellini tecnologici» riguardanti la «128» Fiat. Un'inchiesta giudiziaria aperta in proposito è stata conclusa in questi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Diego Amore, che ha trasmesso i risultati al giudice istruttore per le decisioni finali. *(Ansa)*

Scontro fra estremisti Due feriti a Genova

Genova, 18

Due giovani sono rimasti feriti questa sera a Genova in uno scontro fra attivisti di destra e della sinistra extraparlamentare. I fratelli Carlo e Giovanni Tognon, 28 e 21 anni, hanno dichiarato alla polizia che appena usciti, assieme ad altri tre studenti, dal «Centro studi Europa», che ha sede in salita Santa Caterina, sono stati aggrediti da una decina di estremisti di sinistra, armati di spranghe di ferro e bottiglie, che li attendevano.

I giovani hanno cercato di reagire, hanno battuto in ritirata fuggendo verso largo Lanfranco dove ha sede la prefettura. Qui l'inseguimento si è concluso e sono stati gli stessi due feriti a richiedere l'intervento della polizia. All'arrivo delle pattuglie, però, sul posto erano rimasti soltanto i due feriti che, accompagnati all'ospedale San Martino, sono stati rispettivamente giudicati guaribili in 30 e 8 giorni. *(Italia)*

IL ROGO DI PRIMAVALLE

ISTANZA DI LIBERTA' presentata per Lollo

Roma, 18

Una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi è stata presentata dai difensori di Achille Lollo, il giovane aderente a «Potere operaio» accusato di strage per l'attentato contro la abitazione del segretario della sezione del Movimento sociale italiano di Primavalle, Mario Mattei, nel quale persero la vita due dei suoi figli. Gli avvocati Tommaso Mancini e Bruno Leuzzi Siniscalchi hanno anche avanzato richiesta di revoca del mandato di cattura per lo stesso reato emesso nei confronti di Marino Clavo, ancora latitante.

Nella istanza i difensori contestano le accuse enunciate nel mandato di cattura del giudice istruttore nei confronti dei quattro imputati, rilevando, fra lo altro, che Aldo Speranza è stato considerato «concorrente» nei vari reati unicamente perché non è riuscito a fornire all'accusa elementi decisivi contro Lollo, Clavo e Grillo. I difensori passano quindi all'esame dei vari indizi, sottolineando l'infondatezza — a loro giudizio — dell'accusa di «avere manifestato il proposito di incendiare casa Mattei, della quale erano riusciti a conoscere l'esatta ubicazione». Rilevano i difensori che Achille Lollo, abitante da anni a Primavalle, conosceva benissimo l'indirizzo di Mattei, pertanto non aveva alcuna necessità di chiedere informazioni in proposito. *(Italia)*

SULLA ZONA B

La Farnesina smentisce un giornale di Graz

Roma, 18

«Negli ambienti della Farnesina — secondo una notizia diffusa dalle agenzie Ansa e Italia — sono state definite oggi del tutto prive di fondamento le notizie riportate da un quotidiano austriaco relative alla Zona B. Si tratta, rilevano ancora gli ambienti del nostro ministero degli esteri, di "voci ricorrenti ormai da anni che tendono verosimilmente a disturbare il buon andamento delle relazioni italo-jugoslave, constatato, da ultimo, nel corso dell'incontro Medici-Minic a Ragusa"».

Le notizie cui si riferisce la smentita della Farnesina si ricollegano a un articolo apparso in prima pagina, ieri, sul quotidiano di Graz «Sud Ost Tagespost» sotto il titolo «Roma rinuncia definitivamente alla Zona B». Il giornale sostiene «che sarebbe imminente l'annuncio formale della rinuncia italiana alla Zona B di Trieste e che di conseguenza la presente linea di demarcazione diventerebbe fra breve il confine ufficiale tra l'Italia e la Jugoslavia».

Lo stesso giornale scrive «che il governo di Washington avrebbe esercitato pressioni su Roma nel senso di trasformare in situazione di diritto la condizione di fatto ora esistente. A questo scopo un incaricato del ministro degli esteri jugoslavo, Perisic, ha poi trattato a Roma i provvedimenti per l'attuazione pratica. Si tratta — continua la nota — tra l'altro della privazione della cittadinanza italiana a migliaia di persone e dell'estensione delle acque territoriali jugoslave nel golfo di Trieste».

Dal canto suo, a Trieste, l'ufficio stampa dell'Unione degli istriani ha emesso un comunicato nel quale, paventando la fondatezza della notizia apparsa sul giornale austriaco, sottolinea «con rammarico i commenti della stampa jugoslava alla visita del ministro degli esteri italiano Medici a Ragusa, le evasive risposte del ministro stesso e del sottosegretario alle recenti dichiarazioni annessionistiche della Zona B da parte del Maresciallo Tito».

La madre dell'innocente

Telefoto Ansa

Milano — Ancora una penosa e drammatica immagine della tragedia milanese. Il cardinale Colombo, arcivescovo del capoluogo lombardo, reca le sue parole di conforto alla madre di Gabriella Bortolon, la giovane uccisa dalla bomba lanciata dal criminale attentatore. Intanto oggi si è appreso che, contrariamente alle notizie diffuse ieri e riportate da tutti i giornali, il padre di Gianfranco Bertoli, Francesco, è ancora vivo e risiede a Venezia. Francesco Bertoli ha ora 82 anni

CONCLUSO A PALAZZO MADAMA IL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE DELL'ORDINE PUBBLICO

Andreotti respinge le accuse di intese segrete con la destra

«Nessun calcolo del governo a scapito della salvaguardia democratica» - Ribadito il dovere di prevenire il ritorno del neofascismo - Invito alla coerenza rivolto al PCI - Scelba: le istituzioni non corrono pericoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il Parlamento ha completato oggi l'esame della drammatica situazione dell'ordine pubblico in Italia. Il presidente del consiglio, Andreotti, ha risposto al Senato alle interrogazioni presentate da tutte le parti politiche. Oltre al tema specifico della violenza politica, i vari oratori hanno allargato le loro argomentazioni ai contenuti politico-giuridici della famosa legge Scelba, contro la ricostituzione del partito fascista.

L'intervento più atteso era naturalmente quello dello stesso senatore Scelba. Egli ha sottolineato che negli ultimi tempi i violenti hanno goduto di acquiescenza politica a seconda della loro qualificazione, con la giustificazione che occorreva distinguere tra violenza e violenza. «L'incentivo alla violenza — ha detto Scelba — è stata la campagna sistematica, che dura da anni, tendente a presentare la polizia come strumento di un potere arbitrario e quindi ogni suo intervento come un atto di ingiusta repressione».

L'ex presidente del consiglio è passato quindi a parlare della sua famosa legge del 1952 contro la rinascita del fascismo definendola «né persecutoria, né discriminatoria; democratica e idonea se correttamente applicata. L'idea di affidare al Parlamento di decidere sulla democraticità o meno di un partito politico — ha ricordato Scelba — è stata sempre contrastata dalla DC, anche in presenza di un disegno di legge del senatore Parri per lo scioglimento del MSI». Come conseguenza dell'interpretazione della legge del 1952, Scelba ha detto: «Rimane il fatto che il governo può procedere allo scioglimento di un partito che rappresenta ricostituzione del partito fascista solo in casi di necessità e di urgenza: cioè in caso che un redivivo Mussolini, con le sue squadre fosse alle porte.

Terracini (PCI) ha invitato il governo a provvedere allo scioglimento del MSI che «è la autentica ricostituzione del partito fascista». Parri (ind. sin.) ha richiesto un'approfondita indagine di tutti i fatti eversivi avvenuti in Italia in questi ultimi anni, indagine che dovrà essere compiuta dal Parlamento per accertare l'eventuale colpevolezza del MSI-Destra nazionale che in caso positivo dovrà essere sciolto. Nenni (PSI) ha preso di mira la DC accusandola di una fase di condiscendenza verso l'estrema destra che ha determinato «un ritorno offensivo di tipo chiaramente squadristico. Per riportare la tranquillità nel Paese — ha detto — occorre applicare la legge Scelba contro il MSI e modificare la formula di governo».

Nencioni (MSI-Destra nazionale) ha definito assurda la campagna di calunnie rivolta verso un partito che siede da 25 anni in Parlamento. «Ci sono congressi e infiniti documenti — ha detto — che confermano la democraticità del MSI; mentre non esiste alcun gesto di solidarietà nei confronti dei violenti, come ne esistono invece da parte dei partiti di sinistra». Brosio (PLI) ha ripreso le tesi di Scelba per affermare che allo stato presente non si riscontrano le condizioni di estrema urgenza per ricorrere allo scioglimento di alcun partito. «Né si può dire raggiunta la prova obiettiva — ha detto — che la Destra nazionale persegua come partito le finalità antidemocratiche e sia direttamente responsabile dei metodi di violenza richiesti dalla legge Scelba come condizione della sua applicazione; siamo ancora nel campo delle valutazioni e dei giudizi politici, più o meno sereni, più o meno giustificati».

Ha preso infine la parola il presidente del consiglio Andreotti. «E' bene chiarire subito un punto, che non da oggi affiora nelle discussioni in tema di violenza. Da più parti ci si chiede — ha detto il presidente del consiglio nel discorso di replica — perchè lo Stato abbia una legge speciale per reprimere le attività neofasciste, mentre non ne abbia e non voglia avere strumenti idonei verso altre forme pur esistenti di violenza, e di antidemocrazia. Se con maggiore incisività, più solerte rapidità, tutte le forze e i poteri dello Stato agiranno responsabilmente in proposito, i responsabili di ogni violenza possono essere messi — anche senza nuovi strumenti, alcuni auspicabili e non a caso previsti dalla Costituzione — in condizione di non nuocere.

«Il governo può dimostrare di non avere omesso iniziative e farà certo frutto delle più recenti luttuose esperienze per moltiplicare gli sforzi onde impedire lo svilupparsi di una assurda spirale di violenza e di odio». Il presidente del consiglio ha rinnovato un caldo invito alla magistratura perché almeno i processi che toccano maggiormente interessi vitali della convivenza democratica e pacifica degli italiani «non restino in attesa di giudizio un minuto più del necessario». D'altra parte deve essere respinta ogni critica mossa alle forze di polizia perché non collaborerebbero all'opera dei giudici. Nessuna contestazione, infatti, nel merito è venuta dai magistrati.

«L'obiettare che esistono oggi anche altri pericoli — ha poi affermato Andreotti — non diminuisce affatto il dovere di prevenire con forza il neo-fascismo. E in proposito nessun calcolo di utilizzo di voti di riserva è stato mai fatto dal governo, a scapito della più scrupolosa azione di salvaguardia democratica. Centoquattro denunce penali fatte nell'ultimo anno per sospetta ricostituzione del partito fascista sono la prova della vigilanza, scrupolosa, del governo».

Il presidente del consiglio, dopo aver ricordato ai socialisti di non avere avanzato proposte di scioglimento del MSI, quando erano al governo, ha precisato che la legge Scelba si impernia sul giudizio della magistratura. «Se per un certo numero di casi individuali denunciati, o per l'ampiezza di un caso riconosciuto, i giudici riscontreranno l'esistenza del reato, il governo formalizzerà le dovute conclusioni e, ove fossimo di fronte ad un effettivo pericolo, adotterà quanto di sua competenza. Non vi sarebbero davvero esitazioni, né timori di conseguenze reattive».

Il presidente del consiglio si è poi soffermato sul concetto di lotta alla «violenza senza aggettivi», compiacendosi nel rilevare che questo discorso non sia solo di maggioranza. ma si stia generalizzando, il che è una grande conquista. «Se al momento dell'assassinio dell'agente Annarumma vi fosse stata la medesima reazione politica che vi è stata per l'omicidio dell'agente Marino, per il macabro rogo di Primavalle e per la morte della giovane Graziella Bortolon — ha detto Andreotti — forse la lista dei morti sarebbe stata meno cruda».

«Ricordiamo tutti — ha sottolineato l'oratore — certi lunghi momenti della contestazione globale, quando i picchiatori erano accarezzati, la polizia era villipesa e paralizzata, i miliardari purché "sinistreggiassero" erano portati sugli scudi». Lungo la strada si è modificata la condotta dei comunisti verso i gruppuscoli di sinistra in conseguenza del processo di distensione creatosi nel mondo. La benevolenza verso i terroristi si restringe ovunque. Il permissivismo perde quasi ovunque quota perché ha mostrato il suo vero volto di lutti e di rovine.

Un moto di civiltà — ha concluso Andreotti — è senz'altro in atto se l'estrema sinistra, che nel 1900 esaltò l'anarchico regicida, oggi definisce "imbestiato" l'anarchico che giovedì ha insanguinato Milano. «E' sperabile che i comunisti mantengano con coerenza questa posizione». Il discorso del presidente del consiglio è stato ascoltato in silenzio e solo verso la fine della sua esposizione è stato interrotto dai comunisti quando ha ricordato che dei giovani, anni or sono, andarono in un paese comunista per essere addestrati alla guerriglia armata.

Delle dichiarazioni del presidente del consiglio si sono dichiarati insoddisfatti Bufalini (PCI), Nenni (PSI), Antonicelli (Ind. sin.) e ovviamente, con diverse motivazioni, il senatore Artieri (MSI-DN); soddisfatti gli esponenti dei gruppi della maggioranza: Spagnolli (DC), Ariosto e Cifarelli (PRI). Il dibattto si è protratto ininterrottamente per circa 8 ore.

R. R.

BERLINGUER CRITICA IL GOVERNO

Telefoto Ansa

Roma — Il segretario del PCI Berlinguer durante la conferenza

Roma, 18

Una dura critica alla mancata presa di posizione dell'on. Andreotti sul tragico attentato di ieri a Milano è venuta dal segretario del PCI Enrico Berlinguer, nel corso di una conferenza stampa alla Associazione dei giornalisti esteri in Italia. Sdegno e commozione — ha detto Berlinguer — sono stati espressi da tutti i gruppi politici, dalle alte autorità dello Stato ed anche dalle autorità religiose, ma «si è notato un silenzio, il silenzio dell'attuale presidente del consiglio».

Berlinguer ha ricordato il giudizio politico espresso ieri dalla direzione del suo partito sui fatti di Milano. «Noi siamo convinti — ha detto — che l'attentato di Milano sia un nuovo episodio di un disegno di vasta portata organizzato allo scopo di creare un clima d'incertezza e di confusione nel Paese, di attaccare apertamente le libertà democratiche e la Costituzione repubblicana e di giungere a una svolta autoritaria sia nel Paese che nella sua direzione politica».

«Le organizzazioni fasciste dello stesso MSI — ha aggiunto — si muovono in questo disegno, come dimostra tra l'altro il mancato attentato sul treno Torino - Roma e l'uccisione di un agente di polizia il 12 aprile scorso a Milano, e per attuare questo disegno si adoperano, come sempre, agenti provocatori e avventurieri di ogni risma diversamente mascherati.

VOCI AUTOREVOLI SI UNISCONO ALL'ESECRAZIONE GENERALE PER LA STRAGE

LE PAROLE DEI POLITICI DOPO IL SANGUE A MILANO

Bonifacio a Rumor: «La violenza uccide nel fisico, ma ferisce nell'anima il Paese»

Roma, 18

In relazione all'attentato alla questura di Milano, il presidente della Corte Costituzionale Bonifacio ha inviato oggi una lettera al ministro dell'interno Rumor. «La violenza cieca e criminale — scrive tra l'altro — uccide e colpisce nel fisico quanti ne subiscono le conseguenze: ma ferisce l'animo di tutti i cittadini.

«Eppure — continua la lettera — proprio in questi momenti, dobbiamo nel profondo delle nostre coscienze trovare la forza di impedire che la violenza raggiunga il suo scopo ultimo: la forza necessaria per riaffermare il valore della libertà, per rinnovare la fiducia nelle nostre libere istituzioni, per assicurare il primato della civiltà sulla barbarie. Mi consenta infine, caro presidente, di esprimere dal profondo del cuore — conclude la lettera di Bonifacio — un ringraziamento alla provvidenza per avere sottratto la sua persona al grave attentato».

Così si legge nella risposta dell'on. Rumor: «La ringrazio per l'invito che da lei viene a tutti di opporre, ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità e nell'intimo della propria coscienza una operante testimonianza di fede nei valori civili della libertà, di fiducia nelle istituzioni democratiche, di affermazione della vita umana contro ogni forma di violenza».

E veniamo ai commenti da parte politica. L'on. Bignardi, segretario generale del PLI, ha dichiarato: «I drammatici fatti di Milano riportano ancora una volta all'attenzione generale il problema dell'ordine pubblico, che non si salvaguarda né con le geremiadi, né con il rassegnato lassismo, ma con idonee misure e in un certo quadro politico. Tra le idonee misure porremo quel fermo di polizia, contro cui si è scatenata una ingiustificata campagna, quasi che si trattasse di pregiudicare le libertà costituzionali».

Per la DC, l'on. Galloni ha affermato che «non è più possibile pensare di indulgere a forme di governi di transizione e di attesa. Dopo il congresso democristiano si dovrà compiere subito la scelta con la fermezza e il coraggio che la situazione richiede. Il dialogo con i socialisti deve ormai con rapidità sfociare verso una soluzione di partecipazione organica al governo che consenta di governare con una base parlamentare più ampia ed un orientamento più rispondente alle fondamentali e non più rinviabili esigenze del paese».

In un comunicato diffuso stamani la segreteria nazionale di «Potere operaio» afferma: «La estrema "improbabilità" della tesi dell'attentatore quale il "solito anarchico di turno"». La segreteria confederale della Cisnal ha diffuso stamani una breve nota in cui afferma che «l'anarchico Bertoli non ha mai avuto alcun rapporto di nessun genere con la Cisnal. Pertanto — conclude la nota — qualsiasi illazione maliziosamente messa in giro è destituita di ogni fondamento».

Tutti i lavoratori milanesi si astengono oggi dal lavoro per due ore in segno di lutto e di condanna: lo sciopero generale è stato proclamato dalla federazione milanese Cgil, Cisl e Uil. In tutte le fabbriche, sono state convocate assemblee di lavoratori con l'intervento dei rappresentanti dei consigli di fabbrica e dei dirigenti della federazione milanese Cgil, Cisl, Uil.

Astensioni temporanee dal lavoro sono state proclamate dai sindacati in tutte le province della regione.

(Ansa - Italia)

VOLEVA FAR STRAGE

Dalla prima pagina

mini appaiono così stridenti di fronte alla carneficina, a tutto quel sangue sulla via che adesso sembra portare un nome ironico. «Tutto il mondo è vanità», ha esclamato ad un certo punto l'attentatore citando in lingua ebraica il passo dell'Ecclesiaste. L'ha tradotto in francese e poi in italiano. Voleva dimostrare un risvolto filosofico, culturale, sulle quinte della tragedia. Ha ribadito con fermezza la sua fede anarchica, ha citato Bakunin e altri, si è lanciato in una critica al marxismo.

Era simpatizzante dell'estrema sinistra, ma non volle mai prendere la tessera. «In fondo — ha detto — il loro scopo è di mettere una classe al posto di un'altra». Respinge le posizioni della destra. Il concetto che ha espresso è, sinteticamente, questo: capisco quei ragazzi, perché vogliono combattere contro l'autorità, contro questo tipo di società, ma non si accorgono di essere la massa di manovra di un altro feroce autoritarismo. Sono solo delle vittime in mano a chi si serve della loro carica ideale. Gianfranco Bertoli è per la libertà assoluta.

Il viso scavato, gli occhi gelidi, le labbra sottili, nervose come le mani, lunghe e affusolate, Bertoli si è pronunciato a favore del furto, «rubare non è reato perché la proprietà non esiste», ma dimentica di dire che anche rubando si diventa proprietari di qualcosa. La sua filosofia anarchica è lucida, ma presenta vuoti, ingenuità. Il ragionamento però è logico, talvolta stringente, non quello di un pazzo, certo quello di un esaltato, di un introverso, di una «vita venduta» di cui chiunque potrebbe servirsi come trampolino di crudeli piani.

Si era parlato, a un certo momento, di un uomo in preda alla droga. Gli esami hanno smentito questa voce. Ha però confessato di avere fumato, talvolta, dell'hascisc. «Poi mi sono accorto — ha soggiunto — che una sigaretta normale valeva quasi di più e ho chiuso con la droga. Non l'accetto». E poi ripete fino alla monotonia che «Calabresi era un assassino». La sua filosofia di uomo solo contro il mondo, (ma era davvero solo?), si arena su questa spiaggia di rancore e di odio, dove ogni progetto o idea di costruzione affonda nella sabbia della sua mente che accetta solo il nulla.

Su una scena tanto fosca, allucinante, sale all'improvviso alla ribalta una comparsa, forse immancabile, quasi necessaria al «pathos» del dramma. E' Roberto Mersi. La Cisnal non lo rivendica fra i suoi iscritti, ma tutti i giornali lo incasellano in quella posizione. Si presenta spontaneamente ai magistrati, già ieri sera. E' cameriere in un ristorante di via Senato. Anche lui è mosso dal rancore, meno sordo, certo più innocuo, indubbiamente teatrale. Se la prende con la stampa italiana, minaccia i fotografi. Nessuno si muove, nessuno gli dice niente e lui giù con gli improperi. E' ritornato questa mattina al palazzo di giustizia. Nessuno lo aveva chiamato. Esce dall'ufficio del dott. Scarpinato e vede rosso. Davanti a lui c'è un fotografo. «Vogliamo fare strage di rollini?» urla. «Sono un padre di famiglia, non costringetemi a gesti inconsulti. Me la pagherete. Ho qui tutti i giornali che hanno parlato di me. Vi querelo se mi citate». E sbandiera il pacco di quotidiani. «Parlerò io — continua a gridare — al momento giusto e gratuitamente. Allora capirete molte cose, perché finora mi avete ignorato per i vostri comodi politici». Un cancelliere lo prende affettuosamente per un braccio. Le grida si perdono nel lungo corridoio. Sparisce in un altro ufficio. Dovrà dire come conosceva il Bertoli. E' un teste importante, ma dove finisce la commedia e dove comincia la verità?

Teste forse meno importante, ma necessario al quadro delle indagini anche quel Massimo Magri, bergamasco, ma ora, a quanto sembra, residente a Milano, che nel 1968 denunciò la sparizione del suo passaporto, dopo un furto sulla sua auto. Con quel passaporto e con quel nome Gianfranco Bertoli aveva vissuto oltre due anni in Israele e si era imbarcato per la sua missione di kamikaze. Il Bertoli sostiene di averlo ricevuto a Milano due anni fa. «Ne volevo un altro — si è giustificato — ma poi me lo sono tenuto». Massimo Magri, è stato ascoltato dai magistrati, ma non si crede possa recare luce sulla vicenda. Comunque dovrà tornare nuovamente a deporre dai magistrati. Non è stata ancora fissata la data del nuovo colloquio: esso dipende da accertamenti in corso, ma presumibilmente il teste verrà convocato nei primi giorni della prossima settimana. L'interrogatorio odierno è stato particolarmente intenso. Magri, entrato in tribunale alle 15, ha potuto parlare privatamente con il suo avvocato, Antonio Stasi, solo alle ore 20.30. Non si conoscono i motivi per i quali i magistrati attribuiscono particolare importanza al passaporto del Magri. «Potrebbe esserci qualcuno — ha detto in una pausa dell'interrogatorio il sostituto procuratore Viola — che aveva un certo interesse a far apparire questo passaporto in determinate mani». Per questo motivo i magistrati cercherebbero di ricostruire nei minimi particolari le circostanze del furto del documento.

Dicono che Milano sia città coraggiosa. A stare in trincea ci vuole coraggio. La misura — dicono ancora — è data dal modo in cui sopporta le manifestazioni della bestialità umana senza pretendere sacrifici assurdi. Paga con le sue vite, ma non cede al gioco di chi vuole seminare isterismo. Se così è davvero, allora si spiega anche lo improvviso silenzio che è sceso da stamane sulla città. Unico atto che può tradire i sentimenti del milanese, l'interesse con cui si avvicina alle edicole per acquistare le varie edizioni, lo sguardo serio con cui scorre il titolo di «prima», il silenzio che scende improvviso nei bar e nei ristoranti in apertura del telegiornale sul video. Ma commenti non più. Questa volta c'è la certezza di un nome e di un volto sullo sfondo dell'ultima tragedia. Non potrà finire come in casi precedenti, nelle pastoie, nella divisione fra «innocentisti» e «colpevolisti», nell'incertezza delle responsabilità. Certezza, certezza confessa, questa volta. Ma anche più paura. Perché Gianfranco Bertoli resta un uomo solo con il suo misfatto. Pagherà. Ma sembra troppo solo per una tragedia tanto grande. Per questo la paura resta.

E non è paura assurda come invece è stata assurda la morte di Gabriella Bortolon. Lo ricorda oggi, a Busto Arsizio, nella «boutique» dove lavorava e che ora è chiusa per lutto, un cartello: «Per l'assurda morte di Gabriella Bortolon». Qualcuno passa davanti, legge, scuote la testa e gli si guasta la giornata.

F. F.

Riunione al Viminale presieduta da Rumor

Roma, 18

Il ministro dell'interno, on. Rumor, ha presieduto al Viminale una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al sottosegretario sen. Sarti, e al capo di gabinetto consigliere Strano, il capo della polizia, prefetto Zanda e il vice capo dottor Calabrese, il comandante generale dell'arma dei carabinieri gen. Mino e il capo di stato maggiore generale Ferrara, il capo del SID, gen. Miceli, e il generale Veca della Guardia di finanza, accompagnato dal tenente colonnello Fiorio. Alla riunione hanno anche partecipato alti funzionari della direzione generale di pubblica sicurezza, della Criminalpol e dell'Interpol.

(Italia)

UNA BOMBA «ANANAS» trovata a Milano

Milano, 18

Una bomba a mano «ananas», dello stesso tipo di quella lanciata ieri mattina da Gianfranco Bertoli sulla folla davanti alla questura, è stata trovata la notte scorsa alle tre in un tombino da tre spazzini. La bomba è stata raccolta da un artificiere della polizia, il quale, dopo averne esaminato lo stato, l'ha consegnata ai carabinieri che erano giunti sul posto.

Il ritrovamento dell'ordigno è avvenuto in via Riccardo Arno, nella zona della città degli studi, dove i tre spazzini, mentre erano intenti al lavoro, si sono accorti che un tombino era ostruito. Due di essi hanno sollevato il coperchio mentre l'altro ha infilato il braccio nel condotto per accertarsi sull'inconveniente. Quando l'ha estratto, aveva in mano una bomba «ananas». Immediatamente, posato l'ordigno in terra, i tre si sono allontanati e hanno telefonato ai carabinieri.

Poco dopo sul luogo sono giunte due «gazzelle» dell'arma, comandate dal tenente La Spada, il quale ha chiesto via radio alla questura l'invio di un artificiere. Lo specialista, accompagnato da una vettura della «volante» si è recato in via Arno ed ha esaminato l'ordigno che appariva sporco di fango e un po' arrugginito, ma che, a parere dell'esperto, era ancora efficiente. L'ufficiale dei carabinieri ha infine preso in cosegna la bomba a mano che è stata affidata al nucleo degli artificieri dell'arma. *(Ansa)*

E' ACCADUTO A IVREA

BOTTIGLIA INCENDIARIA contro un commissariato

Ivrea, 18

Apprendiamo a tarda ora che una bottiglia incendiaria è stata lanciata questa sera contro l'edificio del commissariato di pubblica sicurezza di Ivrea. Alcuni passanti hanno visto una Fiat «500» avvicinarsi al commissariato, che è situato in piazza San Francesco, e lanciare la bottiglia contro un furgone, che era appena rientrato dal servizio di pattuglia ed era in attesa del cambio degli agenti.

I militari che si apprestavano a prendere servizio non erano ancora saliti sull'autoveicolo; sono stati essi stessi a spegnere le fiamme che in breve tempo hanno avvolto il furgone. Altri agenti hanno cominciato le ricerche degli attentatori i quali però sono riusciti a fuggire.

(Ansa)

COLPO DI SCENA A CATANIA

UCCISI I DUE FRATELLI dilaniati sulla «500»

Catania, 18

I fratelli Mario e Concetto Bonaccorso, di 27 e 22 anni, dilaniati mercoledì scorso dalla deflagrazione di due cariche di esplosivo all'interno della loro «500» sulla strada provinciale che collega Pedara a Mascalucia, non sono rimasti vittima di una disgrazia, ma sono stati uccisi da un loro complice in estorsioni.

Lo hanno accertato i carabinieri nel corso delle loro indagini sull'agghiacciante episodio.

(Italia)

Ancora qualche ninfea?

ANCORA qualche «ismo» (come già mi chiedevo)? Presento adesso, il testo, in forma ridotta (oggi una parte, la seconda una prossima volta), della mia conversazione «Autori e lettori di componimenti surrealisti», tenuta alla «Cantina» di Trieste, Cantina - salotto letterario e scientifico, quasi, per la nobiltà dei convegni, una «cellule» come quella di Madame Récamier.

Parlare di surrealismo o, più ristrettamente, di alcuni componimenti surrealisti, può anche significare un venire a discorrere, proprio attraverso il carattere antimetafisico e irrazionale di tale movimento, della relatività delle cose umane; un venire a discorrere della continua viva oscillazione fra relativo e assoluto, fra visibile e invisibile; dell'avviamento, per quanto riguarda lo Spazio e il Tempo, all'intuizione del Non-spazio e del Non-tempo; della tendenza a riconoscere per questi l'attributo di assoluti, e per quelli l'attributo di relativi; un venire a discutere, addirittura, di «fisica» e «metafisica».

Nel considerare il verso, preso come tipico esempio di irrazionalità, «la terra è azzurra come un'arancia» del poeta francese contemporaneo Paul Eluard (e ciò in riferimento al mio articolo uscito su questo giornale in data 17 novembre 1970), io ho tentato di vedervi, nonostante la sua stranezza, qualche traccia, almeno, di un senso non stravagante, di un tono di normalità, così come qualche pur lieve fondo storico, o, se non altro, preistorico, ci si può augurare di incontrare in una leggenda. E in un certo modo, forse, ci sono, o ci sarei, riuscito sia con il soccorso di un tipo di interpretazione letteraria (quella di Jean Onimus), sia con l'aiuto del folclore (l'uso in Francia, o anche altrove, di avvolgere le arance in carta blu, ornata di stelline di oro, in occasione delle liete feste di Natale).

Ma perché volersi proporre di trovare a tutti i costi una linea di logicità in un poeta (o in poeti) che esce dalla consuetudine, dalla regola (come a dire dal regolo dei costruttori, dalla squadra dei geometri, dallo squadretto degli studenti), insomma dalla norma? Perché affannarsi tanto se «anormale» — come osserva Hugo Friedrich in «La lirica moderna» — non comporta nessun giudizio di merito, e non significa «degenerato»?

In fatti mi par di udire taluni obiettare, secondo un altro punto di vista, nei termini seguenti: «La soluzione or ora prospettata («dire che la terra è azzurra come una arancia è come unire l'infinito felice al denso e allo sferico; è un duplice grido di gioia che fonda il paradiso in terra») sembra la più logica, ma troppo logica, per esser vera. In Sicilia le strade di arance sono di un intensissimo arancione, esattamente il colore (addirittura un po' caricaturato) che noi ci aspettiamo da tale frutto. Ora, se Eluard, anziché poeta, fosse nato coltivatore di agrumi, l'ipotesi «razionale» ci sembrerebbe doverosa. Ma il beato Eluard se ne sta sull'altra sponda, quella (per dirla in linguaggio teatrale moderno) ove «due più due non fan più quattro»; ed egli si fa gli innesti per conto suo.

Perché non dovremmo concedere a Eluard quello che permettiamo a Picasso, e perché accettiamo in pittura le arance azzurre e non invece (almeno di primo acchito) in letteratura? Forse perché la pittura è, per sua costituzione, meno letteraria, una volta riconosciuto che essa consiste in rapporti cromatici e di volume, mentre la letteratura, ancora stretta nella trappola della logica, non sa districarsi (quando non sa districarsi) dall'imitazione della realtà? Sarebbe interessante chiarire perché a Picasso si concedono cose che si vietano ai poeti, perché un pittore (si pensi sempre alle «Memorie» di Picasso) può lavorare cercando di superare in ogni momento i limiti che la ragione sembrerebbe di imporgli, ed un poeta no. Questo ci è oscuro più del colore delle arance di Eluard.

A siffatto rilievo risponderei così: «Con l'analizzare, e non dico non minuziosamente, certi componimenti surrealistici, non si vuole — per carità! — scomporli e decomporli, rovinando la bellezza e la spontaneità della intuizione poetica (la grande poesia è sempre di natura surreale), così come fanno i ragazzetti a scuola, quando sciupano una bella poesia, dovendola torturare, per necessità di studio, con gli esercizi dell'analisi logica e dei suoi infiniti complementi indiretti.

Io ho esaminato i predetti componimenti surrealisti cercando di mettermi nei panni del pubblico (il quale può rimanere perplesso a certe letture), procurando di non estranearmi da questa vita, che è chiamata — fin troppo se ne parla, forse col pericolo di cadere nella nullità delle «gride» manzoniane — epoca di crisi di valori; una epoca in cui si sta discutendo la norma, epoca in cui nel restauro o nella costruzione «ex novo» della norma stessa, cioè delle leggi che regolino i nostri «mores», intesi sia in senso culturale che in senso etico, non è non indispensabile, mi pare, l'orientamento verso l'equilibrio fra relativo e assoluto, fra razionale e irrazionale.

L'immagine della terra azzurra come un'arancia è in sede grammaticale, stilistico-retorica, una metafora, che vuol dire, adoperando il titolo di un'opera di Jean Tardieu, «Una parola per un'altra». La vecchia metafora, come ben si sa, consiste in una comparazione; la quale è, di solito, umana, razionale, o ha un tanto di surrealtà che non si discosta dal «logos» o ragione; ciò, ad esempio, nella proposizione: Quell'uomo è forte come una quercia. Ma talvolta, la comparazione diventa sbalorditiva come nel caso dell'arancia di Eluard. E molto più sbalorditiva è l'analogia, che è lo sviluppo ardito, quando non arditissimo, della vecchia metafora.

Se narro (ricordando il Verga) che «Il mare era nero come l'inchiostro», formulo una proposizione che non turba per il suo costrutto, anche se emoziona, ma per un altro motivo, cioè per lo sgomento del mare scuro e rabbioso in grande tempesta. Se, invece, sopprimo il «come» e compongo queste frasi: «il mare è un inchiostro», «mio figlio è un diavolo» (diavolo sul tipo della macchietta televisiva «Lei è un padre fortunato»), queste sono frasi le quali, sebbene dette per gioco o per finzione (ma la «finzione poetica» non è né scherzo né falsità), hanno, o possono avere, valore addirittura ontologico. Cioè in certi casi avviene — e l'osservazione mi pare tutt'altro che irrilevante — più che una trasformazione delle cose, persino (con riferimento alla teologia), una transustanziazione delle cose.

Le metafore, vecchie o moderne che siano, infastidiscono taluni. Vi è qualcuno che non sopporta nemmeno la innocente espressione »la giovinezza è la primavera della vita». «Ma perché — ribatte costui — devo chiamare primavera la giovinezza? La giovinezza ha già il suo nome determinato; basta così; non occorrono altri battesimi; a me piacciono le cose liscie; ho orrore delle confusioni. Io desidero chiamare pane il pane e, nel mio cantiere, ferro il ferro; non voglio che la fiamma ossidrica sia chiamata, ad esempio, "gru" oppure "bacino" oppure "varo"».

Non è il caso di osservare che, in questa maniera, si nega all'uomo di crearsi, con una metafora, un'altra realtà che non sia quella solita di tutti i giorni. Nel linguaggio umano ogni parola vive di uno spunto metaforico o si colora di una figura retorica. Lo stesso ingegnere navale, che può passare nel nostro pensiero come tipo di persona antimetaforica mentre prepara, e con suo entusiasmo, il progetto per la costruzione di una nave, soprattutto se si tratti di una nave superba e meravigliosa, che cosa fa se non creare una nuova realtà?

I lettori colti, e ad alto livello, che esercitano una professione di grave impegno, un'attività di vita pratica, e che non devono cadere in un fosso, come era capitato a Talete mentre guardava le stelle, che cosa possono pensare di fronte a certe espressioni, in apparenza balorde e squilibrate, se non il contrario di quanto dice il Carducci? «Sì, il poeta è davvero un pitocco, un perdigiorno, un giardiniere,... un giardiniero/ che il sentiero / de la vita co 'l letame / utilizza, e cavolfiori / pe' signori / e viole ha per le dame. Insomma questi poeti ci fanno perder tempo, disturbandoci con i lor lazzi turpi e matti e con i loro sentimenti inutili. Composizioni fuori di una linea di buon senso».

Si potrà osservare — a difesa dei poeti — che la poesia è quella che è, così come è sentita ed espressa dall'autore nel suo «furore» poetico; e che il poeta scrive per una sua necessità secondo un'umana disposizione, che va al di là della sua persona; e che non si prefigge alcun fine pratico, e nulla si propone di didascalico, né di sociale, né altro. E, ancora, che il surrealismo, se da un lato presenta indubbiamente contraddizioni e limiti, e una volontà di distruzione e di negazione, ha dall'altro il merito di una fondazione di «forme», cioè di cultura. E che, comunque, nel travaglio delle nostre società. «l'errore surrealista — rileva Franco Fortini — è, o può diventare, verità, come già i più schietti poeti surrealisti hanno dimostrato a peso di parole e sangue».

A questo punto — come si vede — interviene, nel campo della poesia e della narrativa, il problema, forse ancor poco sentito, della presentazione delle opere al pubblico; il problema, chiamiamolo, in senso lato, «sociale», delle relazioni, dei rapporti tra autore e pubblico.

Fabio Russo

Telefoto Anse

Roma — Il cantante Jhonny Rivers che parteciperà alla prossima puntata di «Adesso musica»

LA LUNGA ESTATE DEL 1943: L'ATTACCO ALLA SICILIA E' ORMAI MOLTO VICINO

Nasce il «cane di Livorno» e Via Veneto perde le staffe

Scompaiono un poco alla volta le firme sotto gli articoli dei giornali nonostante i richiami della Cultura popolare: «anche di fronte al nemico le polemiche perdono di importanza»

3

Una mattina del 1942 Mussolini riceve a rapporto il ministro dell'agricoltura. Dopo il fallimento degli istituti corporativi anche nel settore della distribuzione dei generi alimentari di prima necessità, al ministero dell'agricoltura era toccato il grave compito di riparare, per quanto possibile, ai troppi errori e alle ruberie degli anni precedenti.

Quella mattina il ministro ha alcune questioni da sottoporre al duce. Il pover'uomo parla, parla, e meravigliato si accorge presto che il suo signore lo ascolta distratto. Non sa più che fare e se continuare o no a parlare, allorché Mussolini l'interrompe:

— Sapete che il passero arreca un danno enorme ai campi di grano?

Ora Mussolini prende la stura. Per oltre un'ora parla del passero italico e della sua astuta maniera con cui danneggia le spighe e della quantità di grano che così si perde in ogni campagna cerealicola.

Conclusione: del rapporto si parlerà un'altra volta. Bisogna organizzare invece e in tutta fretta un'altra battaglia, e questa volta contro il passero italico. Mentre il Paese vive una tragedia non voluta, i suoi eserciti sono battuti e le sue città bombardate, Mussolini non trova di meglio di una guerra ai passeri.

Pressione quotidiana

Poi viene il 1943. Nonostante le vanterie del bagnasciuga e la pressione propagandistica quotidiana di ogni specie, è chiaro che — avvicinandosi la guerra alla Penisola — il Paese è sempre più in ansia ed è unanime, se pur in silenzio, contro un uomo e contro un regime che, dopo averlo asservito, lo hanno trascinato in una avventura mortale. Appaiono ora pensierosi anche coloro che avevano fatto salti di gioia al tempo di Dunkerque e della caduta di Parigi. La guerra che doveva durare due o tre mesi non solo non accenna a finire, ma volge a favore degli alleati, e sono così in molti a iniziare la corsa al salvataggio («Poco prima dell'inizio della guerra Mussolini ordinando al ministro della marina di indicargli l'occorrente di nafta per le azioni della flotta, lo avvertì che la guerra sarebbe durata "tre mesi e non di più"». Paolo Monelli - «Roma 1943»).

Fra coloro che progettano di crearsi un alibi, numerosi sono i giornalisti. Di conseguenza articoli e commenti non recano più le firme degli autori. Ad eccezione di pochi — assai pochi — i giornalisti non rammentano più di avere nome e cognome, e invece si cominciano a segnalare i pochini che si ostinano a dirsi fascisti.

I rapporti di Polverelli ai direttori dei quotidiani romani e ai corrispondenti dei fogli provinciali — grandi e piccoli — sono da tempo motivo di racconti a volte spassosi. Un giorno il ministro dice ai convenuti che un ufficiale dei Carabinieri gli ha fatto rilevare l'uniformità e il grigiore della stampa quotidiana. Ingenuo o sciocco Polverelli. Dopo anni di professione e l'assunzione al dicastero di Via Veneto ha proprio bisogno del rilievo di un ufficiale della Benemerita per scoprire finalmente che il giornalismo fascista è piatto, uniforme, grigio e senza intelligenza.

In verità, cosa si può chiedere di sensato a un uomo che il 2 luglio impartisce — sua o di altro non importa — la seguente disposizione: «Per tener viva l'atmosfera necessaria al rinnovamento del cinema e del teatro italiani, i quotidiani e la stampa teatrale e cinematografica sviluppino i concetti fondamentali indicati dal ministro della cultura popolare nel rapporto tenuto alla commissione di revisione cinematografica. Il ministero della cultura popolare segnalerà periodicamente le pubblicazioni italiane di maggior interesse concernenti le lettere e le arti e la cultura in genere. Tali comunicazioni avranno carattere indicativo e i quotidiani potranno riprenderle in tutto o in parte o anche modificarle».

Torniamo alle firme scomparse. Dopo un breve sonno, Polverelli si sveglia, e il 6 luglio comunica alla stampa: «Si ricorda la disposizione concernente l'obbligo della firma per tutti gli articoli politici comprese le note». L'ordine non ha effetto, e il giorno dopo Polverelli torna alla carica: «La disposizione concernente l'obbligo della firma per tutti gli articoli politici, comprese le note, ha in primo luogo una ragione morale, in quanto tutti coloro che si rivolgono alla Nazione o prendono posizione di fronte al nemico, debbono assumere pubblicamente la responsabilità di quanto scrivono. Anche di fronte al nemico le polemiche anonime perdono d'importanza. Tenere inoltre presente che la firma degli articoli politici e delle note è nella tradizione del giornalismo italiano. L'obbligo della firma si intende esteso anche ai giornalisti e collaboratori politici non iscritti al partito nazionale fascista. Sono esclusi dalla presente norma i soli corsivi brevissimi di polemica episodica».

3 luglio: «Circa gli avvenimenti del Pacifico attenersi esclusivamente ai comunicati giapponesi». La propaganda di Tokio non parla che di sconfitte degli americani e degli inglesi (e fino a un certo momento ha avuto ragione), ma come definire la mentalità di chi è capace di annunciare, ad esempio, che «nel corso della azione durante la quale sessanta aerei nemici sono stati abbattuti, sono scomparsi solamente tre nostri aeroplani» e il giorno seguente propina un'informazione del genere: «Dei tre aeroplani dei quali è stata segnalata ieri la perdita, due sono rientrati alla base».

3 luglio: «Smobilitare il notiziario circa il dissidio Roosevelt-Congresso. Roosevelt ha avuto la minoranza, tuttavia la opposizione non ha ottenuto i due terzi necessari per il rigetto del veto presidenziale»; «Non riprendere la notizia "Mondar" sulla nomina di un governatore americano a Pantelleria e di uno inglese a Lampedusa»; «Non riprendere i dati della propaganda britannica sulla perdita di aerei. In proposito attendere eventuali comunicati autorizzati»; «Non occuparsi di Sonnino» (Sidney Sonnino può anche significare il ritorno allo Statuto messo in un canto dal regime).

La propaganda fascista non è prodiga di informazioni sulle vicende della guerra. Costretto dal bisogno, al giornalista non resta che inventare episodi inesistenti (come fecero gli inviati speciali che, fermi a Catania, scrissero colonne e colonne su visite mai compiute alle altre principali città siciliane).

Solita velina

Nasce così il «cane di Livorno», che fa andare in collera Polverelli, il quale ordina, il 4 luglio, di telefonare questa velina: «Un giornale romano ha dedicato ben tre colonne allo abbattimento di due soli apparecchi nemici su Livorno. La corrispondenza manca di criterio, misura e anche di stile, specialmente là dove, a proposito di un potente bombardamento, si riduce a parlare di un cagnolino, specificando per giunta che era bastardo. Questo genere di propaganda è controproducente e deplorevole. Anche una corrispondenza apparsa su altro giornale circa l'episodio di due apparecchi abbattuti a Livorno non era da pubblicarsi».

A Via Veneto perdono le staffe per il cane bastardo di Livorno, e il 6 luglio comandano: «Occuparsi della stagione lirica estiva al teatro Brancaccio e seguirla». E' del giorno prima la pubblicazione del discorso del bagnasciuga e siamo alla vigilia dello sbarco alleato in Sicilia.

Dopo aver tentato per anni di atrofizzare i cervelli, il fascismo continua a lamentarsi che la stampa non ha mordente. «Un giornale — dice Polverelli — pubblica questo titolo "La sterlina a Pantelleria". L'imposizione britannica del cambio della sterlina a 480 lire si prestava per una tagliente denuncia del ladrocinio dei liberatori». (Dal discorso di Pesaro in poi il valore della sterlina era stato fissato artificiosamente alla cosiddetta «quota novanta»).

La mattina del 7 luglio un giornale romano pubblica che Scorza si recherà a Milano per parlare ai gerarchi di quel fascio. Grossa colpa l'annuncio e Polverelli subito ordina: «Per la visita del segretario del partito a Milano attendere la conferma ufficiale». La conferma non arriva, ma arriva invece un'altra velina: «A proposito di informazioni inesatte pubblicate da taluni giornali circa una prossima visita dell'eccellenza Scorza a Milano, si tenga presente che le notizie riguardanti il segretario del partito possono essere riportate esclusivamente se diramate da questo ministero o dalla segreteria del partito, con esclusione di ogni altra fonte. Si aggiunge che l'eccellenza Scorza non desidera che siano pubblicate sue fotografie».

Grosso problema davvero quello di una visita di Scorza a Milano, tanto grosso da far porre in seconda linea, per qualche ora, persino la guerra.

Gaspare Gresti

In vendita la casa di John Steinbeck

New York, 18

E' in vendita a Salinas, in California, l'antica casa in cui John Steinbeck, vide la luce e trascorse la sua prima giovinezza prima di affermarsi dopo movimentate esperienze, come uno dei più rinomati scrittori moderni americani e vincere il Premio Nobel. La casa è stata posta in vendita dalla diocesi di Monterey che l'aveva ricevuta in lascito e l'aveva trasformata in club studentesco. Il municipio di Salines voleva acquistarla e trasformarla in museo dedicato allo scrittore, ma ha dovuto rinunciare all'idea non disponendo dei 75.000 dollari richiesti.

Milano — E' stato presentato al Circolo della Stampa l'ultimo 33 giri di Lorenzo Pilat intitolato «Trieste matta». La serata si è protratta più del previsto poiché il pubblico presente ha voluto sentire più volte le belle canzoni del cantautore triestino. Tra gli intervenuti alla simpatica manifestazione c'erano anche Padre Eligio e Gianni Rivera, qui con Lorenzo Pilat nella foto

DA UN BEL LIBRO FOTOGRAFICO DI ANGELO SCHWARZ

UNA REALTÀ CRISTIANA TRA OTTANTA ANIME

Annunciato un «Concilio dei giovani» la cui realizzazione è prevista per il prossimo 1974 - «Vi riconosceranno da come vi amate»

Tornando da Taizé, si portano dietro delle impressioni, una realtà che si desidera testimoniare. In altre parole, si sente la necessità di comunicare agli altri un'esperienza. Con queste parole il giornalista e fotoreporter (nella accezione più ampia del termine) Angelo Schwarz, cattolico, introduce il lettore al suo libro fotografico «Taizé, una parabola di Chiesa» (pubblicato dalle Coines Edizioni). Prima però di addentrarsi sulle caratteristiche di codesto «fotolibro», già uscito in quattro edizioni, italiana, francese, tedesca, inglese, agile nella sua struttura per contenerne il prezzo di copertina (1.500 lire) allo scopo di facilitarne la diffusione, bisogna spendere — per chi non conoscesse la realtà ecumenica di Taizé, piccolo paese della Borgogna non segnato nemmeno sulle grandi carte stradali, e abitato da sole circa ottenta anime — qualche parola di spiegazione su cosa rappresenti questa «realtà cristiana».

Esiste praticamente dagli anni bui della guerra, dal 1940, quando Fratel Roger, ch'era tornato alla terra di sua madre, comincia a dare concreta fisionomia alla propria esistenza sul filo degli ideali cristiani che tengono viva la sua fiamma di credente: ospita profughi ebrei, allo scopo di sottrarli al martirio riservato loro dai nazisti. Ma appena un paio di anni dopo deve nascondersi. Si rifugia nella Francia libera, tornando in Borgogna, al piccolo villaggio scelto per la sua missione, con altre tre confratelli, nel 1944. La Comunità diviene ufficiale nell'anno 1949. Scrive Schwarz in una sua corrispondenza su Taizé: «...con la pronuncia perpetua dei voti di castità, obbedienza e di comunità dei beni: alcuni di quegli stessi voti che quattrocento anni prima di Martin Lutero aveva rotto; ai primi sette confratelli protestanti di allora, con il tempo, se ne aggiunsero altri di diverse confessioni cristiane, arrivando ai settanta attuali.

Fratel Roger è il Priore della Comunità di Taizé. Ha annunciato fin dal 1970 un «Concilio dei giovani». La scorsa Pasqua ha detto che tale Concilio sarà possibile nel 1974. Una sua frase: «Vi riconosceranno da come vi amate». A Taizé, per i giorni della Pasqua cristiana, giungono e si attendano tutt'intorno al piccolo villaggio borgognone, anche sedicimila giovani, provenienti, com'é accaduto appunto all'ultimo «incontro», da ottanta paesi. «Tutti in una povertà francescana» — scrive Schwarz in un suo reportage — desiderosi solo di stare per poco insieme, celebrare il Cristo Risorto, e attendere l'annuncio della «audace avventura» che Fratel Roger, il Priore della Comunità di Taizé, aveva loro promesso». Continua Schwarz: «La grande chiesa della Riconciliazione, che mi è così familiare, aveva cambiato volto e si era ingrandita con due grandi tendoni da circo, per contenere questi giovani che volevano pregare tutti insieme».

Il libro di Angelo Schwarz su Taizé, libro fotografico, come si è detto, introdotto da brani scelti pronunciati e scritti da F. Roger, tendenti tutti ad allargare il concetto di «festa degli uomini senza fir nella ricerca del Cristo salvatore, testimonia dal vivo l'incontro ecumenico giovanile di Pasqua.

Sono immagini sgranate, vive, documentaristiche nel senso più penetrante che si suole dare al termine. Il campionario di una testimonianza sull'altra faccia dei giovani, delle nuove generazioni, protese, aiutate da una Comunità Ecumenica, alla conoscenza di sé stessi nella conoscenza del Redentore. La sera di Pasqua 1972 F. Roger tra l'altro disse: «Dopo aver ascoltato e ricapitolato le molteplici intuizioni di molti giovani, posso ora annunciarvi che fra due anni, nell'estate 1974, cominceremo il concilio dei giovani...».

Gianni Venantino

Mostre d'arte

POLLA

Lidia Polla alla Cartesius di Trieste. «Un giusto, anche se parziale, ritorno alle origini, nel ciclo della vita che, per fortuna, si ripete». Sergio Molesi, che la presenta, allude al «luminismo impressionistico di un viso fanciullo». Noi osiamo andare ancora più indietro, verso origini remote. Pensiamo alla capra sabiana. L'uomo è anche un animale. La parentela né deve essere interpretata come uno stupido insulto, né fissata per tutta la vita alle determinanti fisiche e caratteriali. Vero è invece che il corpo ed il carattere si modificano pur conservando un qualcosa dell'originaria sostanza animale. Pensiamo al ritratto del poeta. Il volto schiacciato, compresso, la maschera tutta dilatata stanno a significare una definitiva sconfitta, sul piano delle battaglie quotidiane, dell'originaria natura ferina. E la desolazione caprina non assomma, all'opposto, una primitiva remissività alla triste consuetudine con le umiliazioni? «Silvia» si lascia crescere i capelli in un'aureola di vanitosa santità e usa della propria femminile grazia, mentre il «Volo» segue l'identica movenza sotto l'impulso d'una volontà che diventa vettore di spinta fuori del groppo-matrice che raggruma il viso verso il piano circostante. Molesi cita Mascherini, Marini, Arnolfo e Tino di Camaino, Minguzi, Wotruba, Moore e Leoncillo. Tutto bene. Ma io preferirei parlarvi di Darwin. Per lo «scimmione sgomento» gli organi sensoriali non sono veicoli verso lo esterno, bensì canali attraverso cui la realtà esterna penetra terribile e costringe a modificarsi, sotto gli impulsi della paura e della volontà vitale. Andiamo ancora più indietro: c'è la pietra variegata, appena sbozzata, un atto d'orgogliosa modestia nel riconoscersi nella infinita possibilità delle combinazioni minerali. Dietro a queste ragioni di scelta — adesso potete anche sghignazzare dei miei ingenui paragoni pseudoletterari epseudoscientifici — c'è l'espressionismo. Una strada che la Polla imbocca a ragion veduta. Vuol dirci l'essenziale. Quello che urge, che, a costo di rinunciare all'eleganza stilistica e di accettare le citazioni, è importante rappresentare per dare credibilità al volto dell'uomo. Gli otto ritratti a tutto tondo esposti in questa mostra sono otto stazioni del viaggio umano, all'incrocio fra la vicenda della gioia e del dolore e la vicenda del corpo, dell'animalità universale che corrisponde al massimo di riconoscibilità, all'individuazione fisionomica. L'incrocio viene esaltato nell'intonazione grottesca. Ed il grottesco scompare improvvisamente nella grafica — la bella serie di disegni a pastello colorati e di serigrafie che fa da cornice alle sculture — e si risolve in un tenero affiorare di dolci fantasmi da lontane galassie. Qui il ricupero archeologico — l'etrusco con la sua sorridente enigmaticità — funge da tramite verso i regni del fantastico. E' il sembiante umano che immaginiamo di scorgere sulla luna, sono le figure che supponiamo di interpretare osservando le nuvole notturne traforate dalle costellazioni. Anche nei disegni prevale dunque il movente espressionistico, la volontà di una comprensione umana, anzi soggettiva ed individuale, dell'universo, come bene ha visto Molesi a proposito della scultura: «La forma si è deformata espressionisticamente, quasi deflagrando nello spazio luminoso, trasformandosi la scultura da personaggio o simbolo di esso, in sensazione, ricordo, emozione». La grafica, perduta la violenza della plastica, rimane sospesa alla tenerezza pura della sensazione, del ricordo, dell'emozione.

I. N.

RIGHI

La mostra personale di Federico Righi, allestita nelle sale del Centro Stella Matutina a Gorizia, propone agli amatori ed al pubblico del capoluogo isontino un'espressione artistica originata da un intenso bisogno di aggiornamento culturale in un respiro europeo, e sviluppatasi su linee di assoluta coerenza fino ai nostri giorni, senza ossequio alcuno a determinate tendenze contemporaneo, ma con attenta considerazione di tutti quei movimenti che hanno influenzato il gusto. Righi, che aveva guardato giovanissimo al Futurismo, e poi alle esperienze desunte dai temi di Van Gogh, Gauguin e Cezanne, per rifarsi pure alla tradizione della pittura murale italiana, fu artista impegnato seriamente nello immediato dopoguerra a Trieste, città allora aperta agli stimoli di quel rinnovamento che proveniva dal Fronte Nuovo delle Arti. Successivamente venne a contatto con le tendenze di punta nella Parigi degli anni cinquanta, e ne ebbe indicazioni che gli sarebbero servite per mettere a punto una pittura sintatticamente orientata tra cubismo ed espressionismo. Ma gli rimase sempre nel fondo un'atmosfera tutta privata che resistette a molte suggestioni: la sua diventò così un'espressione di particolare aderenza alle cose, sostenuta da un profondo senso dell'architettura, e da un'estrema finezza formale propiziata da un uso misurato e calibrato del linguaggio. Il tutto al servizio di una poesia che doveva riecheggiare — come ebbe ad osservare Dino Dardi — in chiave elegiaca e virgiliana il silenzio e l'ampiezza di mondi arcaici. C'è da notare a questo proposto che è lontana da grandi quadri di Righi ogni intenzione naturalistica. Semmai c'è una eco di un'antica cultura, da ritrovare nella terra di origine, la Dalmazia, ed in senso più lato in un clima mediterraneo.

I gabbiani nella risacca, i fiori di campo, i personaggi emblematici — arlecchini, pifferai, suonatori — che compaiono come motivi ricorrenti nelle tele dell'artista, affiorano dall'inconscio per situarsi in una dimensione atemporale, in cui non è assente una sottilissima vena di umorismo, a sottolineare quasi il disincanto dell'autore, dibattuto tra la memoria di un mondo lontano e l'incredulità. In ogni caso dall'all'elemento contingente Righi risale ad un assoluto che cristallizza per esclusive virtù pittoriche situazioni e temi sottratti alla casualità. I delicati trapassi cromatici, il segno che mai retrocede a fatto estemporaneo, a puro «divertissement», l'essenzialità dell'immagine, sono altrettanti elementi probanti di una visione ormai chiaramente articolata e quindi personale. A ciò si aggiunga che il messaggio del pittore, sia negli oli, come nelle tempere o nelle incisioni, è sempre leggibile e accattivante, a dimostrazione della serietà di un artista che mai si abbandona alla trovata.

F. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'EREZIONE DEI PILI DELLA VITTORIA

OGGI PELLEGRINI A REDIPUGLIA GLI AUTIERI DEL GRANDE RADUNO

Sarà reso un tributo di omaggio ai tanti commilitoni scomparsi nell'inferno di fuoco
Domani a Trieste l'adunata nazionale presente il ministro della Difesa on. Tanassi

Gli autieri stanno affluendo a Trieste per il loro X Raduno nazionale, indetto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Il raduno avviene nel quarantesimo anniversario dell'erezione dei pili della Vittoria, il monumento che Attilio Selva realizzò, per conto del RACI e del Comune di Trieste, a ricordo degli automobilisti in grigioverde caduti nella guerra 1915-18, e del loro determinante contributo alla conclusione vittoriosa del conflitto.

E' stato infatti in quella prova suprema per la Nazione che l'esercito italiano impiegò, per la prima volta nella storia militare, autoveicoli in massa sul piano strategico. Bastano queste cifre: 100 mila uomini trasportati proprio di questi giorni nel 1916, dal fronte carsico a quello settentrionale del Trentino, dove il maresciallo Conrad, con l'ambiziosa «Strafexpedition», minacciava di fare breccia nello schieramento italiano e dilagare nella pianura padana. Per tre giorni e tre notti consecutivi gli autieri rimasero inchiodati al volante, facendo la spola con mille autocarri fra le posizioni sullo Isonzo e quelle sull'altipiano di Asiago. Un altro sforzo immane fu quello compiuto nel giugno 1918, durante la battaglia del Solstizio, sul Piave. In quell'occasione gli autocarri impiegati furono ben diecimila, una cifra impressionante per quel tempo.

Molti di quegli autieri che durante il conflitto arrivavano fino a qualche centinaio di metri dalle prime linee, per trasportare uomini, viveri, acqua, munizioni, materiali di ogni sorta, sono morti assieme ai reparti combattenti e oggi riposano nel Sacrario di Redipuglia. Ed è qui che oggi si aprirà il X Raduno nazionale. Gli organizzatori hanno ritenuto doveroso che gli autieri diretti a Trieste, sostassero ai piedi del Monte Sei Busi, per rendere il tributo di omaggio e di riconoscenza a tanti commilitoni scomparsi nell'uragano del fuoco, a tutti i Caduti per l'unità, l'indipendenza e la libertà della patria. Non è infatti possibile venire a Trieste per un incontro solenne fra vecchi compagni d'armi, e sfiorare con indifferenza uno dei punti sacri, se non addirittura il più sacro, d'Italia. Gli autieri hanno accolto il sommesso invito che proviene dalla lapide murata nella stazione di Redipuglia: «Tu che passi / per le vie sacre d'Italia / qui sosta...».

E così, oggi alle 15, le sezioni delle varie regioni entreranno nel Sacrario con alla testa le bandiere e il presidente nazionale ten. gen. Manlio Timeus, assieme alle associazioni combattentistiche e d'arma di Trieste, di Gorizia e di Udine, per alcuni minuti di silenzioso raccoglimento, per deporvi una corona ai piedi del monolito del condottiero della Terza Armata, Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, segno visibile dei sentimenti interiori, per salire i ventidue gradoni e ricordare e imparare davanti alle semplici ma pur tanto eloquenti lastre di bronzo con tanti nomi di giovani, di padri, di eroi, di soldati umili, che hanno conosciuto soltanto il fango, il freddo, la vita durissima della trincea, i combattimenti spaventosi di ferro e di fuoco. All'osservatorio del Sacrario, il generale di divisione Ernesto Cellentani, comandante delle truppe Trieste intratterrà i radunisti per illustrare loro la terribile realtà della guerra sul Carso. Tutti poi saliranno sul San Michele, dove più che mai è possibile rendersi conto di quale formidabile alleato — il terreno — disponeva il nemico in quella guerra.

Successivamente gli autieri raggiungeranno le varie località di pernottamento, da Muggia a Grado, per prepararsi alla grande adunata di domani in piazza dell'Unità d'Italia, presenti il ministro della difesa on. Tanassi, il capo di stato maggiore amm. Henke e gli alti ufficiali del servizio automobilistico. A dare il primo festoso saluto ai radunisti e alla cittadinanza sarà la banda del XIII battaglione mobile dei carabinieri di Gorizia, che questa sera, alle ore 18, terrà un concerto in piazza dell'Unità d'Italia.

Come già reso noto, gli aderenti alle associazioni combattentistiche e d'arma che intendono partecipare alla cerimonia odierna a Redipuglia, potranno usufruire dei pullman messi a disposizione delle autorità militari. A Redipuglia, presso la direzione del Sacrario funzionerà un ufficio postale distaccato che bollerà le cartoline ufficiali del pellegrinaggio e del raduno con un bollo figurato, sul quale è rappresentata, per la prima volta, la monumentale scalea. A proposito del Sacrario, è da ricordare che quest'anno ricorre il cinquantenario della consacrazione del primo cimitero militare che era stato costruito sul colle di Sant'Elia per accogliere le salme dei Caduti della Terza Armata, che poi, nel 1938, furono traslate, nel nuovo complesso assieme alle spoglie di altre migliaia di Caduti: da allora si parla sempre del Sacrario dei Centomila, dei quali ben 60 mila «ignoti a noi e noti a Dio». Agli autieri è stata riservata la ventura di commemorare per primi il mezzo secolo di questo angolo del Carso, dove ancora la Nazione si ritrova unita al di sopra dei contrasti e delle fazioni.

Invito alle associazioni della Grigioverde

La Grigioverde invita le associazioni federate a intervenire con rappresentanze di propri associati con bandiera alle cerimonie che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi al Sacrario di Redipuglia e domattina in piazza Unità, secondo il programma diramato dall'Associazione autieri in occasione del raduno nazionale dell'arma a Trieste.

Gli autopulman militari per il trasporto dei partecipanti a Redipuglia partiranno da via Flavio Gioia alle ore 13.45.

Prossima ripresa trattative marittimi

Riprenderanno giovedì prossimo, 24 maggio, al ministero della marina mercantile, le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro riguardanti i sottufficiali e comuni delle società di preminente interesse nazionale. E' stata già risolta invece, come noto, la questione del trattamento economico: le parti hanno infatti concordato la ripartizione dell'onere globale di spesa, che ascende a 10 miliardi 800 milioni di lire.

Un nuovo tratto dell'autostrada Portogruaro-Pordenone

Sabato prossimo, 26 maggio, verrà aperto al traffico il tratto Portogruaro - svincolo di Cimpello dell'autostrada Portogruaro - Pordenone. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle ore 11 al nuovo casello di Portogruaro con l'intervento del ministro ai lavori pubblici, Gullotti.

Dopo il taglio del nastro il corteo delle autorità percorrerà l'intero tratto autostradale e la cerimonia si concluderà a Pordenone alla Fiera campionaria. Subito dopo l'autostrada verrà aperta al traffico; fino a martedì 29 l'immissione sull'autostrada Trieste - Udine - Venezia avverrà dal vecchio casello di Portogruaro; alla sera del 29 maggio, dopo i necessari ultimi lavori di collegamento, verrà aperto il nuovo casello di Portogruaro.

Come è noto — infatti — per permettere l'immissione diretta della nuova autostrada con la Trieste - Venezia è stato necessario spostare il caselo di Portogruaro da Sud a Nord e quindi costruire un nuovo svincolo senza interrompere l'esercizio sull'autostrada per Venezia e per Trieste.

Il tratto che verrà aperto al traffico misura km 17+235; per il completamento dell'intera opera mancano km 3+874. Il ritardo nei lavori di questa ultima parte dell'autostrada è dovuto alle notevoli difficoltà tecniche incontrate nell'attraversamento del fiume Meduna e alla particolare situazione idraulica delle zone.

IMPROVVISA TRAGEDIA PROVOCATA DA UN ACCESSO DI GELOSIA

MUGGESANA ASSASSINATA IN ABRUZZO

La vittima è stata uccisa dall'uomo con cui viveva dopo aver abbandonato il marito e i due bambini a Roma - Convocati nella capitale i parenti

Una muggesana è stata uccisa per gelosia, in un paesino dell'Abruzzo, dall'uomo con cui viveva. Si tratta della signora Albina Sodnich, di 42 anni, residente a Roma in via dei Gelsi a Centocelle, che è stata selvaggiamente calpestata dall'uomo che l'ha uccisa in un «raptus» di follia, il manovale abruzzese Giampiero Cerroni, di 34 anni, da Colli di Monte Bove presso Carsoli (L'Aquila).

L'orribile episodio è avvenuto durante una lite nella casa dei Cerroni in Abruzzo. Il manovale, che era il convivente della donna rifugiatasi presso di lui dopo aver abbandonato la famiglia a Roma, avrebbe rimproverato alla Sodnich di essere uscita senza avvertirlo. Sia l'uomo sia la donna, secondo la ricostruzione dei fatti riferita dalla tenenza dei carabinieri di Tagiacozzo, litigavano spesso e furiosamente. A quanto è dato di sapere, il Cerroni sarebbe stato ricoverato per qualche tempo in un ospedale psichiatrico a causa di un esaurimento nervoso.

La vittima, nata a Belpoggio di Muggia (ora Zona B) nel 1931, lascia la madre Anna Roici di 83 anni, attualmente ospite della casa di riposo dell'ECA di Muggia, il fratello Renato, abitante in via di Stramare 27, e la sorella Annamaria in Novel, domiciliata pure a Muggia in salita Ubaldini 13; il padre, Giovanni, è morto anni addietro.

Sposata con Aldo Grattoni, Albina Sodnich si era trasferita a Roma nel 1964 e qui erano nati i due bambini che la donna ha abbandonato per fuggire con il manovale abruzzese del quale era pazzamente innamorata. Nel corso della notte i carabinieri rintracciavano a Roma il marito della Sodnich, Aldo Grattoni, provvedendo inoltre a convocare nella capitale anche i parenti della vittima che risiedono a Muggia.

Il dramma della gelosia, così furiosamente scoppiato in un paesino abruzzese, ha suscitato a Muggia, dove Albina Sodnich era conosciuta, la più viva emozione per la tragedia che ha distrutto una famigliola che all'inizio si riprometteva un avvenire sereno. Si attendono ora gli eventi e soprattutto quale sia la sorte dei due bambini che così drammaticamente hanno perduto la mamma.

Motore e «blue jeans» nascosti nel garage

Ieri la Squadra mobile ha inoltrato all'autorità giudiziaria una denuncia a piede libero nei confronti di tre persone: Franco Poli, di 19 anni, abitante in via Catalani 10, e Carlo Iovino, di 23 anni, residente a S. Dorligo della Valle 164 per furto aggravato; e inoltre Giovani Visentin, di 33 anni, abitante a Domio 137, per ricettazione e tentata truffa.

Gli episodi risalgono a un paio di mesi fa quando la «Fiat 125» targata TS 127171,, di proprietà del dott. Guido Salvi, veniva rubata in largo Promontorio dov'era parcheggiata. Le indagini degli uomini della Mobile rinvenivano la macchina in località San Giovanni di San Dorligo della Valle, priva delle ruote e di tutte le parti meccaniche; da un approfondimento delle ricerche risultava che i pezzi mancanti si trovavano smontati nel garage di Carlo Iovino, il quale, d'intesa con Franco Poli, cedeva il motore dell'automobile rubata al Visentin per la somma di 150 mila lire. Inoltre, nel garage dello Iovino venivano rinvenuti quattro pacchi contenenti 60 paia di «blue jeans» che, a suo dire, erano stati lasciati in custodia temporanea dal Visentin.

Quest'ultimo, peraltro, dichiarava che i pantaloni gli erano stati affidati mesi prima da uno straniero perché li trasportasse in Jugoslavia.

Dopo qualche tempo si presentava alla Squadra mobile il cittadino jugoslavo Iorahin Fazli il quale dichiarava che, circa due mesi prima, aveva affidato al Visentin 180 paia di calzoni perché li portasse in Jugoslavia ma non aveva più visto né i pantaloni né il Visentin.

Con la «spaccata» rubati gli apparecchi

Apparecchi radio-riceventi e rice-trasmittenti, per un valore complessivo di circa 800 mila lire, sono stati rubati l'altra notte dal negozio «Automatic Coin Machine» di via Settefontane 52, di proprietà di Sergio Abrami di 45 anni, abitante in via Cadorna 5. Gli autori del furto hanno compiuto l'operazione con la tecnica della «spaccata», cioè con la rottura della lastra di protezione della vetrina. Il furto, coperto d'assicurazione, è stato denunciato al commissariato di P.S. di Barriera.

Instancabili i pompieri sull'egiziana «Armant»

Le operazioni di spegnimento dei focolai d'incendio a bordo della motonave egiziana «Armant» hanno impegnato i vigili del fuoco durante tutta la notte e con ogni probabilità proseguiranno anche nella giornata odierna. Nelle stive della nave, che è stata trasferita dal molo «1» al molo «4», si sono sviluppati diversi focolai nel carico di balle di cotone, e l'opera di estinzione è particolarmente delicata e difficile anche per scongiurare ulteriori gravi danni.

La Direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che domani, domenica, la fermata, in direzione città, esistente al n. 62 di strada per Basovizza presso la casa cantoniera, verrà spostata all'altezza dello stabile n. 56.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FILP - CISL

FARE DEL PORTO UN'AZIENDA DI SERVIZI

Lo ha affermato l'esponente sindacale Betti
Oggi intervento del sottosegretario on. Simonacci

All'insegna del tema «Per un fronte unitario di lotta nei porti» si sono aperti ieri pomeriggio, alla stazione marittima, i lavori dell'8.o congresso nazionale della Federazione italiana lavoratori portuali della Cisl, presenti oltre duecento delegati dei vari porti italiani, rappresentanze della Cgil e della Uil porti, nonché delegazioni straniere provenienti degli Stati Uniti, dalla Jugoslavia e da Malta. Al congresso, che si concluderà domani, sarà presente oggi anche il sottosegretario alla marina mercantile che a mezzogiorno terrà un discorso. Presiede i lavori il segretario confederale della Cisl, Leandro Tacconi.

(Foto Rice)
Il segretario Leo Betti

Ieri il segretario generale della Filp, Leo Betti, ha svolto la relazione introduttiva affrontando tutti i maggiori problemi legati alla vita dei porti e della sua gente, nel quadro più generale dell'intera politica dei trasporti. Betti, delineando la situazione attuale dei porti italiani, ha affermato che la loro struttura complessiva «dà segni palesi di un'arretratezza tale per cui non può reggere al passo incalzante dell'era tecnologica». Sintomi evidenti di tale situazione sono — secondo il segretario della Filp — l'insufficienza delle banchine, la mancanza di mezzi meccanici o la loro arretratezza, la mancanza di depositi magazzini, la difficoltà di smistamento delle merci, le soste lunghissime delle navi, un sistema doganale regolato da leggi ormai superate.

«Si aggiungano a questo — ha aggiunto — i disagi delle lungaggini che si hanno in tutti i problemi che interessano la ricostruzione nei porti dal fatto che i tre ministeri della marina mercantile, del tesoro e dei lavori pubblici non si trovano mai in accordo perché ognuno vuol far prevalere il proprio punto di vista». L'inadeguatezza dei finanziamenti destinati ai porti dimostrerebbe — secondo Betti — che il settore portuale, in questi ultimi cinque anni «è stato volutamente considerato l'ultima ruota del carro».

Trattando quindi dei singoli e specifici problemi, particolare rilievo Betti ha dato alle condizioni ambientali di lavoro, elencando tutta una serie di richieste della categoria volte ad ottenere una migliore tutela della salute e maggiori garanzie di sicurezza.

Affrontato quindi il tema delle compagnie portuali, Betti ha rilevato che la compagnia «è un elemento che insieme all'Ente portuale deve costituire il binomio base su cui costruire tutta l'impalcatura portante del riassetto portuale». «La compagnia — ha detto ancora l'oratore — deve riacquistare oggi più che mai una posizione di primaria importanza nell'espletamento della sua funzione di fornitrice di manodopera nell'ambito di un sistema pubblico di gestione dei porti». Per converso, Betti ha sostenuto che è necessario intensificare l'impegno perché «non siano più concesse autonomie funzionali e sia ricercata una soluzione per quelle esistenti».

Concludendo il suo intervento, Betti ha affermato che dal congresso deve emergere soprattutto «una scelta politica di grande rilievo, e cioè l'unità di tutta la gente dei porti, che deve superare le paratie stagne delle categorie portuali per fare del porto sempre più una azienda pubblica di servizi, a completa disposizione dell'intera collettività».

In precedenza, i lavori erano stati aperti da brevi indirizzi di saluto del segretario della Filp di Trieste, Carlo Prevosti, del presidente dell'Ente porto, dott. Mario Franzil, e di un rappresentante della delegazione jugoslava dei portuali di Capodistria, Ciril Koprivc.

(Foto Rice)
Oltre duecento delegati dei vari porti italiani partecipano ai lavori del congresso nazionale della Filp - Cisl, che si svolgerà ancora oggi e domani nei saloni della stazione marittima

TUTTI D'ACCORDO TRANNE COMUNISTI E MISSINI

«Sì» del Consiglio comunale allo scioglimento dell'ENCO

Il relativo provvedimento illustrato dall'assessore Abate
Un dibattito - fiume protrattosi fin oltre la mezzanotte

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera lo scioglimento dell'Enco, precisandone anche la data: il trentesimo giorno dopo la dichiarazione d'esecutività della relativa delibera; hanno votato in favore tutti i gruppi, eccetto i comunisti e i missini che hanno votato contro. Alla decisione il consiglio è pervenuto — e sembra ormai un'abitudine inveterata e deplorevole — questa notte alle 0.30, a conclusione di una discussione-fiume, cui ha dato origine la illustrazione del provvedimento da parte dell'assessore Abate.

Alla convinzione di dover chiudere l'Ente comunale di consumo la giunta è pervenuta — ha dichiarato Abate — nel ravvisare una situazione ormai anacronistica della stessa configurazione giuridica dell'ente, in quanto basata su una legge istitutiva risalente al 1946, quando gli intendimenti sulle finalità istitutive di questo tipo d'organismi erano così diversi dagli attuali; in ogni caso un ente, quello triestino, sorto già con caratteristiche singolari, in quanto erede di quelle «gestioni speciali» che il comune soppresse nel 1961. Poi, i limiti operativi, una situazione finanziaria sempre più difficile (da ultimo, maggiori oneri contrattuali del 30 per cento e la concessione della «quattordicesima» ai dipendenti), l'inadeguatezza dei punti di vendita fecero sì che il comune si trovasse di fronte a un bivio. L'alternativa allo scioglimento era soltanto un potenziamento dell'ente («con le nostre sole scarse risorse finanziarie», ha rilevato l'assessore) e in ogni caso sarebbe diventato quasi un doppione delle Cooperative Operaie. «Invece, a costo dell'impopolarità, ma con la coscienza di fare il proprio dovere nell'interesse della collettività si è scelta infine la via dello scioglimento di un ente, sul quale peraltro il comune — ha osservato Abate — non aveva il potere di determinare una politica e un orientamento».

Stando così le cose, gli stessi sindacati — che sono stati ampiamente consultati, insieme coi rappresentanti dei lavoratori interessati e con i responsabili delle Cooperative operaie — hanno convenuto sull'inutilità, in ogni caso, di un ente così com'era strutturato, ottenendo la garanzia di un reimpiego del personale in seno alle Cooperative operaie ed alla collegata Dispral nonché (in casi particolari) nello stesso organico comunale, nonché l'impegno della giunta per la costituzione di una commissione provinciale capace di svolgere una concreta azione per il contenimento dei prezzi dei generi non solo alimentari ma anche nel settore dell'abbigliamento. Quanto alla liquidazione dell'ente, essa sarà affidata ad un commissario di nomina giuntale.

Ed ecco in sintesi il dibattito. Morelli (MSI) ha contestato che si trattasse di un ente anacronistico, in quanto proprio ora più che mai ne sarebbe indispensabile un efficace funzionamento per poter svolgere una opportuna funzione calmieratrice; ha poi rilevato che le difficoltà finanziarie sono anche derivate dalle disposizioni dategli dal comune, senza la contropartita dei relativi finanziamenti, ad esempio per l'erogazione dei pasti agli operai del Felszegi, al tempo della lunga vertenza; e ora il personale non viene totalmente integrato nell'organico comunale come invece si è fatto per gli ex dipendenti della SAP o della trenovia di Opicina.

Lanza (PSDI) ha detto che il provvedimento è buono a patto che vengano rafforzate le Cooperative operaie, in maniera che possano svolgere una vera azione calmieratrice, che si favoriscano associazioni consortili fra piccoli commercianti, che si crei un nuovo ente, adeguatamente strutturato su scala regionale, e che sia pienamente assolto l'impegno sulla sistemazione del personale. Anche Canciani (PCI) ha sottolineato la singolarità del fatto che si sciolga l'Enco proprio nel momento in cui dovrebbero essere mobilitati tutti i mezzi per arginare il rialzo dei prezzi; e se l'ente non funzionava — come dichiara la giunta — ne sono responsabili le stesse forze politiche che ora hanno deciso di sopprimerlo.

E' seguito l'intervento di Fragiacomo (PRI): ottenute tutte le garanzie per il reperimento di un posto di lavoro al personale, i capigruppo di tutti i partiti avranno modo di seguire attentamente l'intero iter della delibera. Zimolo (PLI) ha condiviso il giudizio di inefficienza dell'ente, sollecitando però — sulla scorta di «certe voci», ha detto, che circolano in città — una commissione di controllo, rappresentativa di tutti i partiti, la quale affianchi il commissario di fiducia della giunta nell'esame della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente in via di scioglimento. Vergerio (DC) ha portato la propria testimonianza di consigliere di amministrazione dell'Enco per ribadire l'incapacità dell'ente a svolgere i propri compiti, ma ha anche indicato una grande confusione amministrativa per cui, ad esempio, egli stesso non conosce esattamente quante e quali erano le mense gestite dall'Ente (una, gli sembra, perfino a Marghera).

Infine Giuricin (PSI): «Prima d'ogni altra cosa, prima di qualsiasi piano quinquennale, dobbiamo preoccuparci — ha polemizzato — della busta-paga di questa povera gente che con la perdita del posto di lavoro rischia di non trovare una sistemazione altrettanto valida», e ha garantito a sua volta, quale esponente della maggioranza, che le riassunzioni verranno fatte «senza discriminazioni, neanche di tessera o di corrente di partito».

STATO CIVILE

MORTI: Scagnetto Antonio, anni 78; Dandri in Delise Elisa, 83; Marussi Vittorio, 45; Leghissa in Krecic Maria, 48; Feletti ved. Roman Angela, 81; Lubis Pietro, 65; Bobich ved. De Iob Luigia, 77; Puntar in Capotorto Assuna, 42; Cristiani ved. Bertuzzi Teresa, 73; Mastrorocco ved. Griffi Costantina, 79; Benassi in Anici Milena, 50; Delfabbro-Debegnac Umberto, 42; Piovesana Ferruccio, 74; Rubino Antonino, 67.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 operaio meccanico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro di Morrone — Il sole sorge alle 4.29 e tramonta alle 19.33; la luna nasce alle 21.56 e cala domani alle 5.40.

Ieri: temperatura massima 16,2, minima 13,7; pressione mb. 1017,0 in diminuzione; umidità 74 per cento; temperatura del mare 12,3.

Maree — OGGI: alta alle 11.15 con cm 24 e alle 22 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 4.30 con cm 60 e alle 16.05 con cm 5 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 12 con cm 22 e alle 22.10 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 4.55 con cm 57 e alle 16.45 con cm 1 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35476; S. Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; via Giulia 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola); via Mascagni, 2 (angolo Strada Vecchia dell'Istria, 122); Strada per Longera, 172.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne, telefono 37265.

Corsica e Costa Smeralda
27/5 - 3/6
Lire 128.000
in autopullman e navi-traghetto

MOLTI I CONCORRENTI ALLE ELEZIONI REGIONALI

Dodici i contrassegni presentati dai partiti

Sono dodici i contrassegni di lista depositati ieri alla cancelleria della Corte d'appello dai partiti e gruppi politici che intendono partecipare alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio regionale. Questi, in ordine cronologico, i simboli presentati sino alle 20 di ieri sera: PSI, PRI, PCI, MSI, PLI, DC, Indipendenti Friuli «Fogolar Furlan» collegati con il Movimento per l'indipendenza del territorio libero di Trieste, Fronte per l'indipendenza, Movimento Friuli, Unione Slovena, Unione Triestina e PSDI.

Nello stesso tempo sono stati presentati alla cancelleria, che rimarrà aperta anche oggi dalle 8 alle 20, i nomi dei rappresentanti incaricati di depositare le liste dei candidati nelle singole circoscrizioni. Questa ultima operazione avrà inizio alle 8 di venerdì 25 maggio e si concluderà alle 20 di lunedì 28. Le liste dei candidati dovranno essere presentate alla cancelleria del Tribunale presso il quale è costituito l'ufficio centrale circoscrizionale. Oggi, quarto giorno dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, ci sarà l'affissione da parte dei sindaci del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.

Prosegue intanto l'attività dei partiti e dei gruppi politici. Per questa sera, alle 18.30, è annunciato all'Auditorium un intervento del sottosegretario alla marina mercantile, on. Simonacci, invitato dal Centro «De Gasperi» e dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Nel corso della riunione prenderanno la parola anche l'on. Bologna, l'ing. Tombesi e Del Conte.

Riunioni e comizi sono annunciati per oggi anche dal PCI. Alle 16.30, alla casa del popolo di via S. Lorenzo, ci sarà un incontro di pensionati con l'on. Skerk, mentre alle 18, a Conconello, terrà un comizio il prof. Monfalcon.

Sollecitato all'Arsenale l'Ispettorato del lavoro

Il consiglio di fabbrica dello Arsenale triestino - San Marco ha sollecitato telefonicamente «per tre giorni consecutivi lo ispettorato del lavoro per un suo intervento all'Arsenale triestino - San Marco dove si continua ad usare pitture antivegetative tossiche». Nello stesso comunicato ci si dichiara «preoccupati per il mancato intervento richiesto, visto che giornalmente parecchi lavoratori sono soggetti a malori e vengono inviati all'INAIL».

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

Controlli medici al liceo «Oberdan»

Un caso di tubercolosi è stato registrato nei giorni scorsi al liceo scientifico «Oberdan». Non appena venuto a conoscenza del fatto, il preside prof. Steindler ha provveduto ad avvertire il centro schermografico e l'ufficio sanitario comunale, che hanno disposto i provvedimenti del caso. Alcune aule sono state sottoposte alla disinfezione e la prossima settimana tutti gli allievi dell'istituto, nonché gli insegnanti e il personale ausiliario, verranno sottoposti a esame schermografico e alla «tubercolina». Si tratta di circa 1300 persone che a turno, da lunedì mattina fino a venerdì affronteranno il controllo medico.

Richiesta di colloquio con l'on. De Lorenzo

Informate della venuta a Trieste lunedì prossimo dell'on. De Lorenzo, sottosegretario alla sanità e vice presidente nazionale dell'Ordine dei medici, le federazioni provinciali postelegrafonici - statali - ferrovieri - scuola Cgil Cisl e Uil, hanno chiesto al commissario del governo, Abbrescia, di incontrare l'on. De Lorenzo allo scopo non solo di far presente la pesante e nota attuale situazione degli assistiti ENPAS a Trieste, ma di ricercare altresì una soluzione del problema dell'attuazione della assistenza diretta nei termini previsti dalla legge.

Soflens a Trieste: un nuovo modo di vedere

Sulla scia dei successi conseguiti sia negli Stati Uniti sia nel resto del mondo, sono state poste in commercio anche in Italia le lenti a contatto morbide SOFLENS prodotte dalla Bausch & Lomb Incorporated di Rochester, New York.

Queste nuove lenti morbide sono veramente un nuovo modo di vedere che rivoluziona totalmente taluni aspetti della contactologia sia per la semplicità del sistema sia per l'assoluta garanzia di sicurezza che tali lenti offrono come igiene e durata.

Negli Stati Uniti le SOFLENS sono le uniche lenti a contatto morbide ammesse fino ad oggi in commercio dall'Ente equivalente al nostro Ministero della Sanità e ciò avvenne solo dopo 5 anni di studi e ricerche compiuti su tali lenti dalla Bausch & Lomb.

Questo prodotto sta oggi richiamando la più grande attenzione degli specialisti del settore a causa sia delle nuove caratteristiche tecniche, sia delle caratteristiche pratiche che permettono un immediato comfort fin dall'inizio, una chiara visione ed una validità cosmetica eccezionale che permette anche dei primi piani ravvicinati senza che le lenti vengano minimamente notate sull'occhio. Attualmente tali lenti possono essere usate con successo su pazienti miopi o afachici, permettendo di ovviare alla necessità di portare occhiali o faticose lenti dure.

La Bausch & Lomb (industria di primaria importanza nel settore ottico mondiale, produttrice, tra l'altro, degli occhiali da sole Ray-Ban, degli obiettivi per cinemascope, ecc.), sta attualmente divulgando le sue lenti anche in Italia attraverso una accurata presentazione scientifica del prodotto in tutti gli ambienti più qualificati e da tale presentazione si nota come ormai le SOFLENS siano uscite da tempo dalla fase sperimentale per divenire un prodotto di consumo di massa.

Queste lenti, che hanno la caratteristica di essere morbide e di restare morbide anche sull'occhio, possono essere portate, dopo un breve periodo di adattamento, anche per 14 ore consecutive senza che nessun danno derivi al soggetto portatore in quanto il particolare materiale (polymacon) con cui sono costruite permette un inserimento fisiologico nel flusso lacrimale senza alcun fastidio per l'occhio.

Esiste ormai nel mondo tutta una letteratura scientifica clinica e tecnica sulle SOFLENS della Bausch & Lomb, che indubbiamente rappresentano uno dei maggiori progressi nel campo degli ultimi anni.

Ci sembra quindi doveroso contribuire a rimuovere taluni preconcetti che talvolta esistono in Italia a proposito delle lenti a contatto, poiché questa nuova tecnologia ha realmente superato le numerose critiche che da più parti venivano mosse a tale tipo di lenti.

Non possiamo quindi che essere lieti della notizia che la BAUSCH & LOMB ha scelto il Centro Applicazione Lenti a Contatto G. AVANZO Succ. - Corso Italia 17 tel. 36776 - quale esclusivo distributore delle SOFLENS.

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

...il nome che garantisce una confezione di qualità...

LINEA L

UN'INCIDENTE CHE AVREBBE POTUTO AVERE CONSEGUENZE PIÙ GRAVI

Quattro feriti sulla 202 e una macchina in fiamme

(Foto Rice)

In alto la Renault incendiatasi nello scontro con la «500» targata GO, che vediamo nell'altra foto

Un incidente che avrebbe potuto avere ancora più drammatiche conseguenze è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17 lungo la camionale 202 all'altezza del bivio di Santa Croce: una macchina svizzera, nell'intento di sorpassare alcune vetture, tamponava una Renault, che a sua volta andava a sbattere contro una «500» che proveniva in senso contrario, e nell'urto la Renault s'incendiava. Due le persone ferite più seriamente, due in modo più lieve; ingenti si rivelavano i danni alle autovetture.

L'episodio, come detto, è avvenuto quando una Ford Taunus 1600 targata ZH 375865 guidata dal proprietario Branko Grmusa, di 35 anni, di cittadinanza jugoslava ma residente in Svizzera, con a bordo la moglie e la figlia, in direzione di Monfalcone all'altezza del bivio di Santa Croce tamponava una Renault K4 targata TS 112553 guidata dal proprietario Flavio Podorelz di 39 anni, ferma all'incrocio prima di svoltare verso Santa Croce.

La violenza dell'urto faceva letteralmente proiettare la «Renault» contro una «500» targata GO 49882 condotta da Antonino Parisi di 25 anni che proveniva dal senso di marcia inverso. E mentre sulla «500» c'era solo il Parisi, nella «Renault» oltre al guidatore vi erano due amici, Giuseppe Perco, di 61 anni, abitante ad Aurisina Centro, ed Emilio Milanich di 64 anni, abitanti pure ad Aurisina. In seguito all'urto la «Renault» s'incendiava.

Accorrevano i vigili del fuoco di Trieste che provvedevano a spegnere le fiamme, mentre i due infortunati venivano trasportati con un mezzo privato all'Ospedale civile di Monfalcone e quivi ricoverati, il Perco con ustioni di secondo e terzo grado al cuoio capelluto, al viso e alla mano sinistra, con una prognosi di 20 giorni, e il Milanich per lussazione alla spalla destra con sospette lesioni ossee, abrasioni alla mano destra, contusione al piede sinistro ed escoriazioni al ginocchio destro con una prognosi di 30 giorni. I feriti leggeri — trasportati all'Ospedale maggiore di Trieste con un'autolettiga della Croce Rossa — sono la moglie dello jugoslavo, e il Parisi che sono stati medicati.

Sul posto i carabinieri del pronto intervento hanno effettuato i rilievi.

NEL 25.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Un concorso vetrine dedicato alla Fiera

Le iscrizioni all'Unione commercianti entro il 12 giugno

L'Unione commercianti della provincia di Trieste, in occasione del 25.o anniversario della fondazione della Fiera di Trieste, indice un concorso vetrine a premi denominato: «Trieste e la sua Fiera: merci e servizi nel mondo», che si svolgerà secondo le norme del bando di concorso e di un regolamento che verrà consegnato a tutte le ditte partecipanti al momento della loro iscrizione al concorso.

La manifestazione intende dimostrare l'importanza di Trieste come centro d'intermediazione di scambi commerciali internazionali e come centro di primaria importanza per i servizi ausiliari e promozionali di tali scambi.

Il concorso si svolgerà con il patrocinio della Camera di commercio e dell'Ente Fiera e sotto gli auspici del Comune.

Il bando di concorso prevede che il concorso avrà inizio il 17 giugno (giorno d'inaugurazione della 25.a edizione della Fiera) e termine il 27 giugno. Possono partecipare al concorso tutti i commercianti, i pubblici esercizi e gli operatori mercantili e turistici in genere della provincia di Trieste che dispongano di vetrine prospicienti direttamente sulle strade e piazze pubbliche.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno allestire nel modo che riterranno migliore una o più vetrine, separate o congiunte, indipendenti o collegate con la porta d'ingresso dell'esercizio, in modo da illustrare il tema costituente oggetto del concorso.

Per partecipare al concorso dovrà essere riempito un modulo da ritirare e riconsegnare compilato e sottoscritto alla segreteria dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7) entro il 12 giugno.

Un'apposita commissione nominata dall'Unione commercianti, provvederà all'esame delle vetrine delle ditte che partecipano al concorso e ad assegnare alle 30 di esse ritenute migliori altrettanti premi con contributi in denaro ai rispettivi vetrinisti o allestitori.

Della commissione faranno parte, oltre alle persone designate dall'Unione commercianti, anche un rappresentante del Comune, un rappresentante dell'Ente Fiera, un rappresentante della Camera di commercio e un giornalista designato dalla Associazione stampa giuliana.

Le decisioni della commissione saranno insindacabili, anche nel caso in cui i premi non venissero tutti assegnati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Rada Koncar» (jugoslava), mn. «Marina» (jug.), mn. «Beli» (jug.), mn. «Lenwerdersand» (germ.), mn. «Szekesfehervar» (ungherese), mn. «Liana» (naz.), mc. «Angelina Amoretti» (naz.), mc. «Opawa» (brit.).

PARTENZE: mn. «Gina Juliano» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mn. «Marina» (jug.), mc. «Stratus» (liber.), mc. «British Aviator» (brit.), mn. «Ares» (du.), mn. «Albertoemme» (naz.).

Lago di Garda e Colli Euganei
2 - 3/6
L. 18.000 + IVA

E' morto il papà di Ricciotti Giollo

E' deceduto improvvisamente a Gorizia Ricciotti Giollo, padre del nostro caro collega Ricciotti, vicepresidente dell'Ordine regionale dei giornalisti. Era pensionato del comune di Monfalcone, ove dopo l'esodo aveva svolto le mansioni di magazziniere dell'ufficio tecnico.

Era nato 69 anni fa a Capodistria, dove svolse da giovane un'intensa attività sportiva con i colori della «Libertas», sia come canottiere nei gloriosi armi che conquistarono numerosi titoli nazionali, sia nell'atletica leggera. Dopo il matrimonio, si dedicò interamente all'attività commerciale ed alla famiglia: una vita intensa di lavoro, ispirata ai tradizionali e saldi principi religiosi e patriottici della gente istriana. Schivo di ogni pubblicità e amante della vita domestica, non aderì mai a nessun movimento politico, nemmeno negli anni del fascismo.

Fu costretto ad esodare dalla natia Capodistria nel 1953 e riaccese il focolare domestico a Monfalcone, assunto dal Comune, presso il quale lavorò sino a tre anni fa. Il trapasso è stato improvviso ma sereno, come sereni sono stati gli anni della sua vita, confortata dall'affetto dei familiari e da quanti lo conobbero e gli vollero bene per la sua comunicativa spontanea, cordialità e bontà. Alla moglie e ai figli, e in particolare all'amico Ricciotti, la espressione del nostro sincero cordoglio.

◆

Il furto di un'autovettura Fiat 600 targata TS 123368 è stato denunciato ieri al Commissariato di P.S. di San Sabba dalla proprietaria Ludmilla Presen in Macor di 61 anni.

◆

Una cittadina jugoslava di passaggio, Venceslava Barovic di 25 anni, è stata denunciata a piede libero dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria per tentato furto aggravato.

IN PROGRAMMA ALLA PROSSIMA FIERA DI TRIESTE

Giornata delle assicurazioni presieduta da Giuseppe Pella

La Fiera di Trieste organizza, in collaborazione con le compagnie di assicurazione triestine e sotto gli auspici dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA), la «Giornata delle assicurazioni» che avrà luogo martedì 26 giugno nella sala convegni della Fiera e sarà articolata in due incontri.

Il primo — destinato agli operatori economici — sarà dedicato al tema «L'assicurazione ed il mondo imprenditoriale»; il secondo — con caratteristiche di vera e propria conferenza stampa — illustrerà l'apporto delle imprese assicuratirici allo sviluppo economico nazionale.

La manifestazione sarà presieduta dal sen. Giuseppe Pella, presidente dell'ANIA, il quale introdurrà i lavori del mattino e svolgerà la relazione pomeridiana, presenti lo avv. Giorgio Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, l'ing. Ettore Lolli, presidente della RAS., il sen. Cesare Merzagora, presidente delle Generali, il dott. Giuseppe Salomone, presidente della SASA - Sicurtà fra armatori.

Nell'incontro del mattino, dopo la prolusione del sen. Pella, saranno svolte le seguenti relazioni: ing. Dario Gaverbi, direttore centrale della RAS, sul tema: «Il deterioramento del ramo furti in Italia»; Franco Samaestri, direttore generale della SASA - Sicurtà fra armatori, sul tema: «L'assicurazione trasporti e lo sviluppo economico»; dott. Mariopaolo Vattovani, direttore centrale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e riassicurazioni, sul tema: «L'assicurazione a tutela del produttore e del consumatore: la RC prodotti»; dott. Remo Vergna, direttore delle Assicurazioni generali, sul tema: «L'evoluzione dell'assicurazione incendi nella copertura dei beni». Seguirà un dibattito.

◆

Morte di un carabiniere

E' deceduto nel reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore di Trieste l'appuntato dei carabinieri Francesco Natuzzi, di anni 44, nativo di Rutigliano di Bari. Il graduato, da quasi quindici anni in servizio a Trieste, era stato per molti anni autista dei vari ufficiali succeduti nel comando della prima Compagnia urbana Carabinieri di Trieste. L'appuntato Natuzzi, colpito da collasso cardiocircolatorio, lascia la moglie e quattro figli dai 3 agli 1 anni. Le eseguie con semplice rito militare si svolgeranno oggi alle 9.30, presso la cappella mortuaria di via della Pietà. La salma partira per il paese d'origine, dove vivono i familiari del graduato.

◆

Due ragazzi, uno di 16 anni e l'altro di 17, sono stati denunciati a piede libero dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria per tentato furto.

CONCLUSO IL CORSO SULLA GESTIONE DELLE IMPRESE ASSICURATRICI

Le società per azioni

(«Giornalfoto»)

Parla l'avv. Emilio Dusi, direttore generale delle Assicurazioni Generali. E' al suo fianco, nella foto, il direttore dell'Istituto per gli studi assicurativi di Trieste, il prof. Giorgio Bonifacio

L'Istituto per gli studi assicurativi ha concluso — con la conversazione dell'avv. Emilio Dusi, direttore generale delle «Generali», dedicata al tema «Riforma della società per azioni e regolamento assembleare» — il corso sulla gestione delle imprese assicuratrici che ha avuto inizio lo scorso marzo.

L'avv. Dusi ha osservato in esordio come le novità che la riforma delle società per azioni introduce incidano, oltre che sulla sostanza della economia del Paese, anche sui principi generali del nostro ordinamento giuridico. Si tratta, come è noto, di un progetto di legge molto recente, che non ha quindi dato luogo, ancora, a nessuna elaborazione da parte della dottrina, ma che presenta già nella stesura di base elementi assai interessanti.

Tipico strumento dell'economia privatistica, la società per azioni si è adattata nel tempo alle esigenze più diverse e riveste oggi, in particolare nella veste assunta dalle grandi imprese multinazionali, un grande rilievo che ha richiamato l'attenzione dei vari governi. L'adozione della nuova normativa in Italia, che avviene sulla falsariga delle indicazioni comunitarie, presenta appunto — tra gli aspetti non secondari — il carattere di contributo ad un più organico inserimento del nostro Paese nella Comunità europea, il che non avviene invece in tanti altri settori.

Dopo queste premesse l'avv. Dusi ha preso in considerazione, particolarmente, gli aspetti più interessanti del nuovo progetto di legge, soffermandosi fra l'altro ad esaminare le nuove disposizioni principalmente in tema di deleghe, di partecipazioni ed incroci azionari, di funzioni delle società di revisione (un istituto nuovo nel nostro ordinamento giuridico, destinato ad affiancarsi ai collegi sindacali nelle funzioni di verifica e certificazione dei bilanci), di nuovo assetto dell'azionariato (che si articolerà in possessori di azioni ordinarie e di azioni di risparmio).

A quest'ultimo proposito lo oratore si è posto una serie di interrogativi riguardanti la rispondenza che il nuovo istituto troverà nella realtà e la incidenza che esso avrà nella vita economica in generale. Del nuovo progetto di legge l'oratore ha toccato poi ancora gli aspetti attinenti alla vigilanza governativa.

Collegando questo discorso generale a quello specifico riguardante le compagnie di assicurazione, l'avv. Dusi ha osservato come queste imprese siano, per la loro natura, già predisposte — sotto alcuni profili — a recepire le nuove norme e si trovino cioè, in sostanza, già calate nello spirito della riforma.

La parte finale dell'esposizione ha toccato il tema, minore e decisamente circoscritto ma pure di notevole significato, del regolamento assembleare, con particolare riferimento allo strumento messo a punto dalle Generali.

Il collegamento fra il tema maggiore, di portata nazionale, e questo secondo, può esere individuato, ha osservato l'avv. Dusi, nella fiducia nelle forme istituzionali regolatrici dei fatti economici. Ciò è particolarmente significativo in un momento come l'attuale crisi, appunto, delle istituzioni ad ogni livello, ed attesta la volontà di garantire una più attiva e responsabile partecipazione alla vita economica della comunità, in un gioco calibrato delle singole parti che dia luogo ad un rapporto limpido, regolato e corretto, in un quadro generale di affermazione della libertà degli istituti e di quella individuale.

L'articolata, acuta ed efficace esposizione dell'avv. Dusi, che ha suscitato un ampio dibattito tra il qualificato uditorio, ha coronato nella maniera più positiva anche questo nuovo capitolo dell'attività didattica dell'I.S.A. di Trieste, che vanta ormai oltre venticinque anni di ininterrotto impegno nel campo delle scienze assicurative.

SEGNALAZIONI

Un rapporto al Ministero sul dramma degli anziani

«Care "Segnalazioni" l'associazione Famiglia - Ospedale nel prendere nota della segnalazione "Il dramma degli anziani inabili" apparsa sul "Piccolo" del 17 m. c., informa il lettore R. S. di avere in stesura un documento da inviare al Ministero della Sanità con argometo: il rapporto assicurativo con le mutue nei casi di lungodegenti inabilitati e di lungodegenti contemporaneamente colpiti da malattia acuta. L'associazione terrà informati gli interessati sullo sviluppo della iniziativa. Ringraziando per l'ospitalità, il segretario dell'associazione cap. Gerin».

La proprietà edilizia e i mutui della CRT

La direzione centrale della Cassa di Risparmio cortesemente ci scrive: «In relazione all'interessante nota dell' Associazione proprietà edilizia apparsa sulle "Segnalazioni" del 16 maggio, desideriamo sottolineare che il nostro Istituto opera già da diversi anni con mutui, per l'edilizia economico - popolare, concessi sino al 75 per cento del valore dell'alloggio, che hanno raggiunto uno sviluppo lusinghiero.

«La Cassa di Risparmio di Trieste inoltre, dall'inizio di quest'anno, ha istituito, come d'altronde ampiamente riportato dalla stampa locale e nazionale, un libretto di "risparmio per l'abitazione", proprio nei termini auspicati nella predetta nota dell'Associazione proprietà edilizia: tale iniziativa consente di ottenere, a determinate categorie di lavoratori, mutui ipotecari sino al 90 per cento del valore dell'immobile».

Mare crudele

«Alle gentili precisazioni fornite dal comandante del Porto, gen. Cittadini, in merito alle norme vigenti per la navigazione da diporto, mi sia permesso fare qualche osservazione.

«Le norme elencate dal comandante del Porto erano in via di massima in vigore già dal 1964-65 con la sola differenza che per gli oggetti che dovevano comprendere la dotazione prescritta non sussisteva l'obbligo attuale di essere approvati da un ente pubblico a ciò autorizzato né era prescritto per le barche a motore inferiori alle 25 tonnellate l'estintore a schiuma. Tali particolari attuali obblighi, non precedentemente contemplati, comportano, per non incorrere nelle pesanti sanzioni previste, l'eliminazione dei medesimi oggetti dell'attuale dotazione perché non approvati e l'acquisto dei medesimi oggetti che siano conformi alle nuove disposizioni e la conseguente spesa per un proprietario di una modesta imbarcazione di circa 70 mila lire.

«E' giusto che si faccia obbligo alle barche di elevato tonnellaggio e da crociera di essere munite dei mezzi di sicurezza e di navigazione richiesti per le attività nautiche che esse svolgono, ma non è confacente che sulla scia delle medesime si pongano le modeste imbarcazioni che fanno un diporto limitato, per così dire rivierasco. Nel vagliare le norme che attualmente vengono emanate per regolamentare la navigazione da diporto si trae la convinzione che si stia considerando come appartenenti alla categoria imbarcazioni da diporto solamente quelle del costo di milioni, dimenticando che della categoria fanno anche parte le innumerevoli meno costose imbarcazioni.

«Nessuno contesta che anche le piccole imbarcazioni debbano essere munite di mezzi di sicurezza in mare, come salvagente ed estintore, ma non dovrebbe venir trascurato di tenere nella dovuta considerazione la loro capienza e le possibilità finanziarie dei loro proprietari. Basta volgere uno sguardo alle numerose barche ormeggiate sia nel nostro canale che nei vari altri posti di ormeggio!

Ci si convincerà che in esse non si possono sistemare un salvagente anulare come quello dei piroscafi del diametro interno di 55 centimetri più quelli ancora richiesti, più un estintore a schiuma minimo 3 litri e quanto altro necessario per uscire in mare. Inoltre non va trascurato il fatto che la forte richiesta di questi attrezzi omologati dagli organi competenti e la limitata disponibilità sul mercato hanno fatto salire i prezzi alle stelle.

«Ritengo che sarebbe opportuno che per questo tipo di modeste imbarcazioni venisse lasciata la facoltà di conservare la precedente dotazione.

«Infine mi permetto segnalare che la circolare del giugno 1964 del Ministero della Marina mercantile che impartiva le disposizioni concernenti le navi da diporto concludeva lasciando alla discrezione delle Capitanerie di porto di graduare in un ragionevole periodo di tempo l'applicazione delle predette disposizioni. Sarebbe pertanto opportuno che tale modalità venisse osservata anche attualmente, lasciando così, in ispecial modo ai modesti proprietari di modeste imbarcazioni, il tempo necessario per rinnovare la dotazione richiesta. Grazie. Emilio Bertoli».

Il parco del Faro

«Chiedo un piccolo spazio per scrivere a proposito del Faro della Vittoria, monumento nazionale. Ma come mai proprio nessuno pensa a questo monumento che è d'importanza nazionale e di attrattiva turistica internazionale? Ci vorrebbe tanto poco per pulire il suo bel parco! Basterebbero quattro soldi e si ricorderebbero degnamente tutti i marinai caduti sul mare! I giornali parlano di mezzo miliardo per un monumento ai garibaldini in Sicilia, ma perché non ricordare anche questi eroici ragazzi che lasciarono padre e madre per andare a morire sul mare? Grazie per l'ospitalità. G. D.».

Via Marconi: da oltre due mesi

«I titolari di esercizi commerciali e pubblici esercizi siti in via Marconi, desiderano segnalare che da oltre due mesi sono in corso dei lavori di scavo nella sede stradale delimitata dalle via Carpison e del Ronco. Questi lavori interessano completamente tutto l'ambito stradale e gran parte dei marciapiedi, per cui è quasi impossibile il percorso lungo la via Marconi.

«Gli scriventi non entrano nel merito della necessità di quest'opera di scavo, fanno rilevare il gravissimo danno economico subito dalle aziende situate in questa via e, chiedono al Comune che i lavori di ripristino della sede stradale e dei marciapiedi vengano sollecitati e portati a termine nel più breve tempo possibile.

«Purtroppo si deve lamentare che i lavori, pur essendo di così vaste proporzioni vengono svolti da pochissimi operai ed in qualche giorno nessun operaio o tecnico è presente nella zona, per cui, si ritiene che il completamento sia ancora lontano, e si auspica un sollecito chiarimento da parte dell'assessore dott. Verza». Seguono 38 firme.

Il ritmo delle visite per accertare l'invalidità

«Pregato da un'anziana signora di interessarmi per una sua richiesta di dichiarazione di invalidità civile presentata nel febbraio del 1972 all'ufficio del medico provinciale di via delle Zudecche, con stupore ho appreso che se tutto procederà al ritmo di visite attuale, il suo turno probabilmente cadrà nella primavera del 1974. Cioè (e non è un errore del proto) fra un anno.

«Appare impossibile che dopo tanti fiumi d'inchiostro ad ogni tornata elettorale per la riforma del sistema sanitario, una povera vecchia per ricevere la misera pensione di 16 mila lire debba attendere due o tre anni per essere visitata da un'unica commissione operante! Oppure si spera nel frattempo che le ristrettezze e i rigori delle stagioni abbiano ad eliminare il problema?». Lettera firmata.

La foto del Vietnam

«In merito alla fotografia pubblicata a pag. 13 il 9 maggio e la successiva precisazione pubblicata nelle "Segnalazioni" il 12 maggio, vorrei mi chiariste in che occasione l'esercito sudvietnamita o quello cambogiano si è spinto tanto profondamente nel Vietnam del Nord da essere coinvolto negli stessi bombardamenti "americani" davanti ai quali stanno fuggendo unitamente ai bambini nordvietnamiti, poiché è dato innegabile che i militari alle spalle di questi ultimi, dato l'equipaggiamento "americano", non possono essere certamente del Vietnam del Nord. A meno che i nordvietnamiti non si siano trasferiti al sud portando seco le famiglie». Firma illeribile.

E' una domanda composita, quella del cortese lettore anonimo, al punto da farci sospettare che egli sia un amico del leone. Quindi se desidera una risposta chiara lo preghiamo di essere più preciso.

LE ORE DELLA CITTA'

Il convegno Unitalsi

L'Unitalsi ricorda che donne e barellieri, sacerdoti e medici, tutti gli amici delle Tre Venezie che ogni anno accompagnano i dieci treni ammalati a Loreto e a Lourdes, hanno scelto quest'anno la nostra città per il loro amichevole incontro annuale. Il convegno avrà due particolari punti di incontro: alle ore 10 solenne concelebrazione nella Cattedrale di San Giusto, presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin; alle ore 11.30 assemblea generale al Politeama Rossetti. Dopo il pranzo, alle ore 15.30 breve incontro al santuario di Monte Grisa a chiusura del convegno.

Simposio dell'AEI

La sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana informa che un simposio sul tema «Sistemi interconnessi di elaborazione dati» si terrà mercoledì 23 alle 18 presso la sala Bartoli (Ridotto del Rossetti), via Crispi 54.

Incontro per coniugi

Presso «Le Beatitudini» avrà luogo domani il preannunciato incontro spirituale per coniugi. L'inizio è previsto alle ore 10, il termine alle 17. Per ulteriori informazioni, telefonare al 795088.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Blue Jeans

I famosi pantaloni Levi's in vasto assortimento alla *«Casa dell'impermeabile»* via S. Nicolò 22.

Volete affrontare l'estate

sicure di Voi stesse? Prendete visione dell'assortimento Confezioni e Biancheria Signora della *Ditta Beltrame*. Lì troverete quanto più valorizza la donna e ne esalta l'eleganza. Le più note case di confezioni e Buotiques, Biancheria e Costumi bagno sono rappresentate nell'assortimento della *Ditta Beltrame*. Una visita ai Reparti Signora Vi consentirà di affrontare le spese per il guardaroba estivo con risparmio, sicurezza e garanzia della migliore scelta.

Serata benefica

La delegazione di Trieste della Accademia italiana della cucina organizza un pranzo che avrà luogo mercoledì 23 maggio alle 20.30, presso un ristorante della riviera. Il ricavato della lotteria e dell'asta di beneficenza organizzate nel corso della serata, sarà devoluto al Comitato femminile della Croce Rossa Italiana. Per informazioni, si prega di telefonare al 7353, int. 286, entro lunedì 21.

Carso sotterraneo

Nella sala del Liceo «Dante», in via Giustiniano, mercoledì 23 alle ore 20.30 verrà proiettato un film a colori sulla «Vita sotterranea nel Carso», girato nel Laboratorio sotterraneo di Moulis (Pirenei francesi). Il film è stato gentilmente offerto alla Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie dall'Ambasciata francese a Roma ed è una presentazione dell'ambiente sotterraneo carsico nei riguardi della biospeleologia. Alla serata possono intervenire i soci dell'Alpina e quanti si interessano dell'argomento.

Recita a Servola

La sezione filodrammatica dei piccoli del ricreatorio comunale «Gentilli» presenterà, oggi alle ore 18.15, nella sala maggiore, la fiaba in tre atti «La bella che dormì cent'anni».

Arredamenti Fulvia

Onde far conoscere l'ottima e selezionata qualità delle industrie in mobili con le quali ha l'esclusiva per Trieste, a quelle persone che non avessero ancora effettuato degli acquisti nel negozio: ha deciso di fare una vendita di alcuni pezzi di queste produzioni con lo sconto dal 20 al 40 per cento dal 14 maggio al 30 giugno. Per *Arredamenti Fulvia* che vende in genere a prezzo imposto, è il massimo che si può ottenere. Metà negozio è adibito a questa vendita. Lo scopo di tale iniziativa è triplice: il pubblico con un prezzo di offerta può avere in casa produzioni di mobili selezionati alle Fiere Internazionali, noi invece avremo lo spazio per nuovi arrivi. E poi? Il resto lo saprete venendo in negozio, non vogliamo farci copiare: c'è un terzo vantaggio. L'appuntamento è *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

Motocross: fotoconcorso

La F.M.I. ha comunicato che le gare di motocross valevoli per i Giochi della gioventù si svolgeranno domani, domenica, nel pomeriggio nella vasta area compresa tra la Raffineria Aquila e il Rio Ospo, a valle della strada per Muggia, nella stessa zona oggi avranno luogo gli allenamenti. Di conseguenza il concorso fotografico riservato ai soci del Circolo fotografico triestino si chiuderà con la presentazione delle opere nella sede sociale mercoledì 13 giugno.

Gite via mare

Domani, domenica, avranno luogo le seguenti gite via mare: da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno 8; da Rovigno per Trieste 16.50.

Bagni

Da sabato 19 sono aperti gli Stabilimenti balneari Grignano Sirena ed il Bungalow, con servizio di bar e tavola calda.

HAL. TO. FLOOR

Rinnovate le vostre abitazioni con il minimo disagio e rapidamente scegliendo fra le vastissime gamme di moquettes, plastiche, gomma, ecc., che siamo in grado di offrirvi. Alcuni tipi li esponiamo nelle nostre vetrine di Corso Italia 3, con prezzi speciali in opera. Tel. 60962.

Nozze d'oro

Natale e Giuseppina Niccolai, sposatisi a Pavana Pistoiese il 19 maggio del lontano 1923, celebrano oggi, nella Chiesa di Roiano, il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto delle figlie, generi, nipoti e di tutti gli altri parenti. Vivissime congratulazioni e cordiali auguri.

Caldaie

Caldaie e bruciatori a metano delle migliori marche a prezzi speciali per il solo mese di maggio. Montaggi immediati. Preventivi e sopralluoghi gratuiti. Telef. 795084. Esposizione via Foscolo 6.

Rosjo Cohen Calzature

avverte la sua spett. clientela che per 15 giorni improrogabili si tiene una vendita speciale di tutti gli articoli primaverili con sconti del 30%.

zinelli & perizzi
MONTAGNE DI MOBILI
Nel negozio di via Mazzini 31
avrà inizio lunedì pomeriggio
l'ormai famosa vendita speciale biennale di
Zinelli & Perizzi: quest'anno
più ricca e più interessante che mai.
UN MARE DI SCAMPOLI E TESSUTI

OGGI 19 MAGGIO 1973
ALLE ORE 19
PER IL M.S.I. - DN PARLERA'
IN PIAZZA GOLDONI
l'avv. Riccardo Gefter Wondrich

IN VIGORE TRA DUE SETTIMANE

E' in arrivo l'ora legale

Sembra accantonato il progetto di applicarla per tutto l'anno

L'«ora legale», che sarà applicata tra quindici giorni, cioè a cominciare dal 3 giugno e sino a tutto il 29 settembre, continuerà molto probabilmente a essere applicata in Italia, anche gli anni prossimi, nei soli periodi più o meno coincidenti con la stagione estiva. Una decisione in materia non è stata ancora presa, ma questo sembra essere l'orientamento ministeriale, anche sulla base di quanto emerso in occasione della riunione internazionale dei «tecnici del lavoro» tenutasi a suo tempo a Ginevra.

In pratica, l'anticipo di una ora non favorirebbe affatto, nei mesi autunnali e invernali una maggiore produttività dei lavoratori, i quali sarebbero costretti a recarsi al lavoro con il buio e a ritornare a casa dopo il tramonto. Dal punto di vista turistico, i benefici dell'ora legale applicata tutto l'anno non sarebbero particolarmente rilevanti. Il turismo invernale è bensì in piena espansione, ma l'utilizzazione del tempo libero nei mesi freddi appare scarsamente condizionata dagli orari ufficiali.

Il discorso è diverso per quanto riguarda il settore dei trasporti ed è per questo che l'eventualità di arrivare all'ora anticipata per tutto l'anno solare non è stata ancora definitivamente scartata. L'amministrazione ferroviaria italiana ha già fatto presenti le difficoltà tecniche e organizzative legate alla mancata coincidenza dell'ora legale con quella degli altri paesi. Le compagnie aeree, dal canto loro, sono costrette, nel corso dell'anno, per gli stessi motivi, ad attivare tanti orari quante sono le stagioni.

Sempre in materia di ora legale, come ogni anno alla vigilia della sua introduzione, si riaprono i dibattiti sui suoi effetti psicologici e biologici. Secondo alcuni il passaggio all'ora anticipata porterebbe ad una «crisi di cinque giorni» di durata, crisi derivante dalla non rapida assuefazione alla «concatenazione» di nuovi orari (diversa ora di entrata nel luogo di lavoro e diversa per l'uscita, orario differente per i pasti e per il riposo), con conseguenti turbamenti temporanei della vita biologica. Questa tesi è però autorevolmente smentita da vari studiosi del fenomeno. Tra questi, il prof. Carlo Faelli, docente di patologia medica e metodologia clinica e di scienza dell'ortogenesi nell'università di Roma.

«Lo spostamento — egli sostiene — è troppo modesto per avere una rilevanza collettiva e sociale. Ciò naturalmente non esclude che individui ipersensibili possano risentirne.

«La vita biologica dell'uomo — ha aggiunto il prof. Faelli — è regolata da bioritmi che regolano sia la vita individuale sia quella collettiva, com'è dimostrato dall'alternarsi dei periodi di veglia e di sonno. Questa ritmicità si manifesta in tutti i fenomeni della vita vegetativa, come ho dimostrato al congresso di diabetologia di Catania nel 1966, nei riguardi della regolazione ormonica, la quale ha un ritmo solare, cioè raggiungerebbe il suo minimo a mezzanotte e il suo massimo a mezzogiorno.

«Questa ritmicità biologica condiziona altresì la vita collettiva che "naturalmente" dovrebbe essere regolata sul sole e quindi più attivamente lunga d'estate e più breve d'inverno. Ma col tempo ogni "società" ha modificato questo ritmo "naturale" in uno che crede più adatto a sé. Tanto è vero che da noi la vita attiva ruba molte ore alla sera e alla notte, anche se gliene regala qualcuna al mattino.

«Il costume — secondo il prof. Faelli — ha quindi ormai profondamente alterato il ritmo biologico "naturale" al quale è quasi impossibile ritornare senza traumi, dato che dopo un lavoro di sganciamento da esso durato secoli nella collettività e decenni nell'individuo occorrerebbe un tempo altrettanto lungo per "ritornare alla natura", natura nella quale per altro dobbiamo confessare di avere molta fiducia, ma scarsa esperienza».

Berzanti a Roma fra i triestini e goriziani

Il prof. Pietro Valdoni, nella sua veste di presidente generale dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, ha offerto un ricevimento per festeggiare il presidente della giunta regionale Berzanti. Erano presenti, assieme ad una rappresentanza del «Fogolar Furlan», i maggiori esponenti della comunità giuliana nella capitale.

Il prof. Valdoni per l'occasione ha rinnovato l'impegno dell'Associazione per contribuire alla conoscenza dei problemi di Trieste e Gorizia nella capitale. Il segretario generale dell'Opera profughi, Aldo Clemente, infine ha sottolineato gli importanti interventi resi possibili dalla regione per la completa integrazione dei quasi centomila esuli istriani sistemati nelle quattro province.

Nell'Associazione per i villaggi SOS

Il recentemente eletto consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione Amici dei villaggi SOS del Friuli - Venezia Giulia è così composto: prof. Benedetto De Bernard, presidente; Fulvia Costantinides, vicepresidente; Roberto Franchi, segretario; Elvia Battigi-Stabile, tesoriera; Marco Cadelli e Raffaele De Riù, consiglieri. Chiunque desideri associarsi al sodalizio può provvedere al versamento del canone annuale di lire 1000 o nella sede di corso Italia 31 (tel. 62551), o all'agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio in corso Italia 33 (c/c n. 5141/5). La sede è aperta al pubblico per informazioni e chiarimenti ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 18. Il direttivo confida nella consueta generosità, sensibilità e solidarietà umana della cittadinanza per poter realizzare anche nella nostra regione un villaggio SOS che garantirà un focolare domestico ed un avvenire sereno a tanti bimbi che ne sono attualmente privi.

Una mostra a Venezia del pittore concittadino Marino Sormani è allestita nella galleria «Il Traghetto» di Campo S.M. del Giglio e rimarrà aperta sino al giorno 22.

PARIGI
in treno
29/5 - 3/6
Lire 80.000

IN UNA SUGGESTIVA RISTAMPA

RITORNA ALLA LUCE «TRIESTE» DI BENCO

Presentazione dell'opera al C.C.A.

Nella collana «Lafanicola» diretta da Roberto Damiani, vede la luce in questi giorni una ristampa della preziosa opera « Trieste » di Silvio Benco.

Questa magistrale monografia, pubblicata in elegante edizione «liberty» dalla Libreria Maylander nel remoto 1910, inspiegabilmente non ebbe ristampe. L'odierna riedizione, vero e proprio invito ad una suggestiva riscoperta costituisce dunque un avvenimento culturale di notevole rilievo.

La presentazione della «Trieste» di Silvio Benco sarà curata dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti: Oliviero Honorè Bianchi parlerà dello scrittore e dell'opera; a sua volta Mario Nordio, decano dei giornalisti triestini, rievocherà la figura del suo grande collega.

La manifestazione — preludio al ciclo di celebrazioni che il CCA dedicherà a Benco nella prossima stagione d'attività — è fissata per giovedì 24 maggio con inizio alle 18.45, nella sala del Circolo in piazza Verdi 1. L'ingresso è libero.

AMBIGUO «SCERIFFO» DAVANTI ALLE ASSISE D'APPELLO

USAVA ORDINARE IL CAFFÈ SPARANDO COLPI DI PISTOLA

Questi erano i suoi sistemi per impressionare gli amici Ridotta la pena - Dalla casa di cura alla libertà vigilata

Uno «sceriffo» dalle amicizie ambigue alle Assise d'Appello. Si tratta di Giuseppe Vargiolu, di 25 anni, da Muravera di Cagliari, la cui storia, scandita da colpi di pistola, rivive ora davanti alla Corte, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere dott. Adelman — della Nave e dai giudici non togati Liliana Pace - Klinger, Fiorenza Bet, Lucio Arneri, Novella Lazzaro e Angelamaria Brollo - Alviani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca - Riatel. Il processo si inizia in assenza dell'imputato che rispunterà appena durante la requisitoria del P.G. In apertura di udienza, il dott. Franz legge un telegramma del difensore, avv Marco Bezicheri del Foro di Bologna, con il quale il patrono chiede un rinvio della causa in quanto «un grave impedimento» non gli consente di svolgere il suo mandato. Il dott. Franz rileva che «il grave impedimento non è specificato. Ci sembra però di saperlo ma non lo diciamo. Ma ciò non è sufficiente per determinare il rinvio di un processo d'Assise». (Com'é noto, l'avv. Bezicheri è attualmente detenuto a Modena in quanto indiziato di incendio doloso dell'abitazione di sua moglie).

La difesa di Vargiolu viene pertanto assunta dall'avv. Renato Bologna del nostro Foro. Il relatore dott. Adelman - della Nave premette che il fatto in causa è maturato in uno squallido ambiente, l'appartamento di Bruno Colmani, in via Vidali 9, dove questi ospitava certo Sergio Pala e l'attuale imputato, il quale, assolto il servizio di leva a Trieste, era rimasto nella nostra città.

I casi di costoro s'imposero all'attenzione della Squadra mobile la sera del 17 febbraio del 1971 quando Vargiolu, che amava girare per la casa con un cinturone da sceriffo e due pistoloni, ebbe un litigio con Pala e con il padrone di casa. Per dimostrare che era veramente «qualcuno», ad un certo punto esplode un colpo con una «Flobert» calibro 9 contro i due, e il proiettile fece centro sulla parete ch'era alle loro spalle. La polizia volle vederci chiaro, e nel corso dell'inchiesta emerse che, rincasato ubriaco. Vargiolu aveva preteso che Pala si alzasse dal letto per preparargli un caffè, ed emerse tra l'altro che, giorni prima, aveva commesso identica spacconata nei confronti del solo Colmani, il quale aveva osato chiedergli il pagamento del vitto e dell'alloggio.

Vargiolu l'aveva affrontato mentr'era a letto e gli aveva esploso un colpo di pistola a dieci centimetri dalla testa: dopo avere forato il cuscino, il proiettile s'era conficcato nel materasso. Incriminato per tentato omicidio nella persona del Pala e minaccia grave aggravata in danno del Colmani, il Vargiolu venne rinviato a giudizio davanti al Tribunale penale ma il collegio ravvisò che nei fatti potevano ricorrere gli estremi del tentato omicidio, dichiarò la propria incompetenza a giudicare e rimise gli atti al Supremo collegio che, risolto il conflitto di competenze, annullò la sentenza del Giudice istruttore e rinviò il caso in Corte d'Assise.

Vargiolu venne sottoposto a perizia nel manicomio di Reggio Emilia, e i medici giunsero alla conclusione ch'era un soggetto dalla mente gracile, un disadattato che non era riuscito a inserirsi, dopo l'infanzia vissuta in un paesotto, in un più evoluto contesto sociale.

Il 13 giugno dello scorso anno, lo «sceriffo» di via Vidali venne processato in Corte d'Assise, e quei magistrati, ribadito il punto di vista del Giudice istruttore, lo riconobbero colpevole di due ipotesi di minaccia grave e unificati i fatti con il vincolo della continuazione, lo condannarono a un anno e sei mesi di reclusione e sei mesi di casa di cura. «Questa triste vicenda — dice il P.G. nella sua requisitoria — si inquadra nella vita miserabile dei suoi protagonisti, una vita che denota carenza di principi morali. Da questi strani connubi non possono scaturire che simili fatti. Vargiolu mal tollerava la prepotenza dei compagni e ricorse alle armi».

In questo preciso istante, spunta Vargiolu in carne ed ossa, barba e baffi, capelli lunghi e frangetta, anellone all'anulare sinistro e camiciola a fiori. Viene revocata la contumacia, e il Presidente gli chiede: «Da dove venite?». Vargiolu: «Dal mio paese, da Munavera». Presidente: «Perché avete esploso questi colpi di pistola? Intendevate uccidere?». Vargiolu: «No, spaventarli...». Presidente: «Un'affermazione, insomma, di una mentalità tutta particolare». L'imputato risponde ancora ad alcune domande, e poi il dott. de Franco conclude la requisitoria e chiede che siano disattese tutte le richieste della difesa. L'avv. Bologna perora che al suo assistito siano accordate le attenuanti generiche e che il periodo da trascorrere in una casa di cura sia mutato in libertà vigilata. Dopo un'ora circa di camera di consiglio, il dott. Franz annuncia che al Vargiolu sono state concesse le sollecitate attenuanti con prevalenza sull'aggravante contestata e, di conseguenza, la pena gli è stata ridotta a un anno e due mesi di reclusione. La Corte, inoltre, gli ha revocato la misura della casa di cura e l'ha sostituita con la libertà vigilata per 18 mesi.

Rivoltosi del Coroneo e rapinatore solitario nei processi di lunedì

Il dibattimento per i tragici tumulti d'agosto al Coroneo si inizierà lunedì davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Per l'imponente numero di imputati in stato di detenzione (undici complessivamente), il Tribunale penale si insedierà eccezionalmente nell'aula della corte d'Assise.

Sempre per lunedì, all'Assise d'Appello è in ruolo il processo contro Gaetano Benedetto, il rapinatore solitario che effettuò un colpo ai danni anche di un ufficiale giudiziario affrontandolo, addirittura, nel Palazzo di Giustizia. Essendo l'Assise occupata dal processo per i fatti del Coroneo, la Corte d'Assise d'Appello giudicherà Benedetto nell'aula 191 della Corte d'Appello, adibita abitualmente alle udienze civili.

Gite e soggiorni

L'ESCAI XXX Ottobre organizza, con la partecipazione della scuola «Nuzio de' Tommasini», una «caminada» sul percorso già collaudato della «Marcia di Primavera». I giovani sono invitati a iscriversi o presso le scuole o presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di Valbruna. Informazioni in sede, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani 20 maggio escursione al Parco naturale del Cansiglio. Sono disponibili ancora alcuni posti sulla seconda corriera. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240 dalle ore 19 alle 21.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 20 maggio il Gruppo giovanile effettua una gita al Rifugio Grego con salita del Jof di Miezegnot. Partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan. Soci e simpatizzanti sono invitati a iscriversi in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

FISSATO AL 20 GIUGNO IL PROCESSO

All'esame dei giudici l'aggressione a Vidali

Contro ignoti la costituzione di P.c. nonostante l'autoaccusa dell'imputato

Imminente il processo per la aggressione a Vittoro Vidali, fatto per il quale venne a suo tempo incriminato e rinviato a giudizio Graziano Maccori. Lo episodio è noto: il 14 marzo del 1971, mentre, assieme alla dott. Laura Weiss, passeggiava sulla pensillina della stazione in attesa della partenza di un treno per Roma, l'esponente comunista venne affrontato da un uomo, il quale, dopo avergli rivolto alcune espressioni offensive, lo colpì con un violento pugno e, quindi, si diede alla fuga, mantenendo così lo incognito. Due giorni dopo, Graziano Maccori si presentò spontaneamente in un ufficio di polizia della capitale, ai cui funzionari dichiarò di essere l'uomo che aveva aggredito Vittorio Vidali. Tradotto a Trieste. Maccori venne messo a confronto con il senatore, il quale non riconobbe in lui il proprio aggressore e, con il patrocinio dell'avv. Remo Cuccagna, si costituì Parte civile contro ignoti. Maccori, che è assistito dall'avv. Mario Sardos - Albertini, non ha mai mutato la propria versione dei fatti. Imputato di violazione degli articoli 594 e 582 del codice penale (ingiuria e lesioni personali), verrà giudicato il prossimo 20 giugno dal Tribunale penale.

I giochi dei giovani di Poggi Sant'Anna

Lunedì 21 maggio la gioventù del rione di Poggi S. Anna sarà impegnata per l'apertura dei giochi che ogni anno si svolgono nel quadro della festa della parrocchia di Santa Maria Maddalena. Questi giochi sono organizzati dall'U. S. «Junior» del Centro giovanile di Poggi Santa Anna, dipendente dalla medesima Parrocchia, sotto il patrocinio del Centro sportivo italiano e comprendono un torneo di calcio fra le squadre «Junior», Soncini, Fulgor e Zaule e altre gare come il giro podistico del rione, corsa campestre, staffetta, corsa piana. Sono in palio coppe e trofei messi a disposizione da enti pubblici e privati.

La parrocchia ha allestito con non poco sacrificio un campo giochi recintato e illuminato per le attività sportive notturne dei giovani iscritti al proprio Centro giovanile e ad altri sodalizi, come l'U.S. Costalunga.

I giochi avranno inizio lunedì prossimo alle 20.30 con l'arrivo della fiaccola che, partendo dal Collegio Enaoli di via Campanelle e portata da ragazzi e ragazze del Centro giovanile, percorrerà le vie Dell'Acqua, Fonda, Costalunga e Pagano fino al campo giochi ove saranno schierati in attesa gli atleti della «Junior» e tutti gli invitati.

In precedenza sarà stata impartita la benedizione alla bandiera dell'U. S. «Junior», che salirà sul pennone assieme a quella con cinque cerchi, non appena verrà acceso il tripode e mentre si suonerà l'inno olimpico.

Borse di studio Inpdai

L'Istituto nazionale di previdenza sociale per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI) ha bandito un concorso a borse di studio per l'anno scolastico ed accademico 1972-73 in favore dei figli ed orfani dei dirigenti iscritti all'istituto.

Le borse a concorso si riferiscono, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado ed a corsi di specializzazione e di perfezionamento per laureati. Le domande dovranno pervenire all'INPDAI entro il 15 giugno sia per i concorrenti iscritti alle medie inferiori e superiori, sia per i concorrenti iscritti ai corsi universitari e post-universitari.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Leghissa in Krecic dai colleghi del Lloyd Adriatico 26.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giustina Cerar nel IV anniv. (19-5) dalle figlie 20.000 pro Centro tumori; dalla nipote Serena 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Arturo Godini nel III anniv. dalla moglie Erminia 15 mila pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Edda 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Luigi Zippo nel III anniv. (21-5) dalla moglie Concetta e figli 3000 pro Centro tumori e 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Anna Petronio da Emilia Illeni 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ida Dominis 3000 pro Assoc. naz. famiglie caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Nicolò Davanzo dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo ass. Mario Renzi).

In memoria del prof. Brenno Babudieri dal dott. Errico Wehrenfennig 5000 pro CRI.

In memoria di Piero Almerigogna da Giulio e Rita Brautti 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Ferruccio Piovesana dal dott. Gastone Maestro 3000 pro Unione naz. mutilati per servizio.

In memoria del marito Bruno dalla moglie Livia 40.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Elisa Delise dalle famiglie Nigris Mario, Vinicio, Ettore 6000, da Silvano Semani ed Ermanno Siccheri 5000, dalla famiglia Brussi 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Anita e Dante Primani e Ottilia Alberi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Clotilde Armandi da Berta Mizzan ved. Relli 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lisetta de Castro dalle famiglie Lauda - Bernazza 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Gigliola Arich 2000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Clotilde Zanor da Maria Pacor 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Fabian 2000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Caterina Dorta dai nipoti Yvonne e Alberto Savona 20 mila pro Centro tumori; dalla sorella Maria 5000 pro Centro tumori e 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da N. N. 7000, dalla famiglia Martin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Premrù da Silva, Bruno e Gianfranco 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Minghi 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Antonio Solchi dalla famiglia Morea e Laura Tognon 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paola Padovani da Oscar Armani e famiglia 10.000 pro Panathlon Club (Assistenza).

In memoria di Guido Sega dalle famiglie Antonio e Riccardo Stauber 20.000, dalla famiglia Kozmann 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Marzan dalla famiglia Galli 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Mario Visintini dalla cognata Angela Berquier 5000 pro Sanatorio Santorio e 5000 pro Parrocchia S. Rita; da Paola Kosmaz 5000, dai capi d'arte e impiegati esercizio della Grandi Motori Trieste 24.000, dalla famiglia Radivo 15 mila, dalle famiglie Depinguente - Rongoni 15.000, dalle famiglie Giorgini - Gambardella 15.000, dalla famiglia Ghersini 10.000, dalle famiglie Berquier - Vidali 15.000, da Ada Alessio e Nelly Buttignoni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Remigio Cassoni da Velia e Gastone Alberti 10.000, da Gianna e Franco Alberti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da A. Domanini e famiglia 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del rag. Arrigo Arrigoni dalla moglie e sorella 20.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Lucas ved. Vocchi dalle famiglie Grison e Marchesi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Lence da Gastone Alberti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Simeone Sigovini dalla famiglia Gennaro De Mejo 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Baccomi da Delia Raffaelli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

LA SCOMPARSA DI UN ARCHITETTO DELLA NOSTRA TERRA

A Torino imponenti edifici parlano dell'istriano Cuzzi

Fu con Spazzapan animatore della vita artistica goriziana dopo la prima guerra mondiale - Da riscoprire la sua pittura

La fine della prima guerra mondiale vide una corrente di studenti istriani avviarsi verso le Università d'Italia. Molti erano stati volontari. Da Parenzo andarono a Torino per frequentare la Facoltà di architettura il geniale Bepi Pagano e Umberto Cuzzi. Cuzzi è morto recentemente a Torino, dove lavorava dal 1927.

Richiamato dall'Austria nel 1915 era stato inviato come aspirante ufficiale al fronte galiziano. Passato ai russi, dal campo di prigionia di Kiew, una missione italiana attraverso Arcangelo, lo aveva portato in Italia insieme ad altri prigionieri irredenti. Si arruolò subito nell'artiglieria alpina e nel 1918 prese parte alla ultima battaglia. Finita la guerra bisognava portare a compimento gli studi. Si iscrisse all'Università di Torino, dopo aver frequentato quelle di Vienna e di Roma.

Ebbe compagni di corso Pagano, Luigi Franzi (costruttore del palazzo della Lega delle Nazioni a Ginevra), Perrona, Levi, Montalcini, Oscar Brunner. Laureatosi nel 1921 si gettò nel lavoro come nel combattimento. Figlio di artigiani doveva conquistarsi la sua posizione nel mondo. Parenzo era troppo piccola per offrire la possibilità di costruzioni architettoniche. Andò a Gorizia, mezzo distrutta dalla guerra, e iniziò il lavoro di architetto nello studio Barich. Collaborò alla ricostruzione della chiesa del Monte Santo e di quella di Merna e costruì la Villa Perco. A Gorizia conobbe il pittore Spazzapan, che ebbe un influsso decisivo sulla sua maturazione artistica. Cuzzi, Spazzapan, Brunner formarono un trio intorno al quale si strinse un cenacolo di cultura. Frequentavano il caffè Garibaldi. Avevano una carica di entusiasmo e di baldanza suscitata anche dalla vittoria. Volevano portare nella provincia le nuove correnti artistiche.

Li affiancavano lo scrittore Sofronio Pocarini, futurista, direttore di un periodico, Veno Pilon e il critico d'arte Morassi. Mai Gorizia fu più così viva. Ma la grande città dove c'era la possibilità di espandersi lo attraeva e Cuzzi si trasferì a Torino. Indusse a seguirlo anche Luigi Spazzapan al quale era legatissimo. Il suo primo successo fu la riuscita al concorso del Mercato grande. Lavorava solo con tenacia e passione. Era un uomo leale, semplice e romantico. Aveva in sè la genuinità della sua terra. Causa la gravità degli impegni dovette rinunciare alla pittura, sua passione segreta. Ogni estate ritornava con la moglie a Parenzo dove viveva la madre. Si immergeva allora nell'atmosfera istriana di cui era impregnato e coltivava le amicizie di ragazzo. A Torino invece lunghi anni di lavoro intenso, di progetti, di concorsi: il palazzo della Moda italiana, il palazzo della Stet, il palazzo Rio-Fiat, tombe, case anche a Trieste e a Gorizia. ma sua opera maggiore è l'ultima il grandioso palazzo della RAI-TV di cui diresse anche i lavori. Sul basamento delle grandi vetrate volle fosse posta la scultura di avanguardia di Franco Garelli «una sinfonia in ferro» che suscitò molti commenti.

Con il decrescere dell'attività architettoniche si dedicò sempre più alla pittura: pittura di paesaggio. «Ricordisogno» di Parenzo, dove non ebbe mai a ritornare, vedute delle colline torinesi, di Pino dove aveva una casa e dove morì sua madre. Una pittura che con piccoli oli, acquerelli rivelava una delicatezza intima e la genuinità del suo essere. Il tocco lievissimo, il colore appena accennato hanno una musicalità incantevole. Magnifica la sua tecnica degli acquarelli apprezzati per la loro ariosità e trasparenza. Espose per più di vent'anni a Torino al «Circolo degli artisti» e alla «Promotrice di belle arti» e in varie altre città. Ebbe delle personali a Torino, l'ultima, un anno prima della sua morte, alla Galleria Berman dove campeggiava un quadro stranamente cupo «Maltempo a Finale Ligure». Lodate da artisti di primo piano le sue pitture attendono di essere conosciute da noi.

L. G.

Interrogazione sui beni degli italiani in Zona B

In relazione alle notizie sulla Zona B pubblicate dalla «Tagespost» di Graz, la presidenza del Comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha interessato della questione l'on. Giacomo Bologna il quale è intervenuto presso il presidente del consiglio e il ministro degli affari esteri, dai quali ha avuto assicurazione che la notizia riportata dall'organo d'informazione austriaco doveva ritenersi priva di fondamento.

Lo stesso on. Bologna ha presentato al ministro degli affari esteri, in merito alle nazionalizzazioni disposte dalla Jugoslavia dei beni italiani in Zona B, la seguente interrogazione: «Per conoscere quali passi abbia compiuto o intenda fare presso il governo della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia al fine di far revocare, come già con precedente interrogazione dal sottoscritto, si era chiesto, il decreto sulle nazionalizzazioni dei beni n. 51 del settembre 1972; e inoltre e soprattutto per far annullare le decisioni di nazionalizzazione e di passaggio dalla proprietà privata alla "proprietà sociale" i beni dei cittadini italiani provenienti dalla Zona B del territorio di Trieste finora prese dalle varie amministrazioni periferiche, come ad esempio quella assunta dall'assemblea comunale del Comune di Capodistria, Dipartimento dell'economia e delle finanze in data 27-12-1972, a firma di Franc Volk, n. di pos. 463 - 11/72. Come già rilevato in una precedente interrogazione, il citato decreto e le successive decisioni di nazionalizzazione, contrastano con l'art. del M. I. L. dd. 5-10-1954».

Anche l'Unione degli istriani ha preso posizione sul problema della Zona B, sollecitando dall'on. Andreotti e dall'on. Medici una smentita ufficiale alle gravi dichiarazioni del «Tagespost».

Ospite britannico

Gradito ospite della nostra città, il ministro Anthony J. Williams, vice ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, ha reso ieri, assieme alla signora Velleda Crean, vice console inglese a Trieste, una visita di cortesia al Commissario del Governo dott. Abbrescia. Durante il colloquio in Prefettura sono stati messi in risalto i tradizionali vincoli d'amicizia tra il Regno Unito e l'Italia

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 18 Maggio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
					minimi e massimi									
	min	max	min	max									min	max
Bietole loc.	60	150	200	240	180	280	160	280	160	280	240	280	220	250
Fragoloni	380	900	1000	1200	560	1200	980	1200	—	1200	720	2000	800	1000
Cavoli cappucci imp.	—	207	280	400	280	360	240	300	240	380	—	—	280	380
Cetrioli	161	230	400	480	—	480	480	700	340	560	380	560	360	480
Cicoria Chioggia	30	120	120	200	180	320	140	240	160	200	160	240	100	160
Cipolla gialla	250	300	360	480	380	440	360	380	400	480	360	480	440	480
Finocchi	104	115	280	400	240	400	—	360	—	240	280	360	180	280
Insalatina loc.	250	500	600	1200	800	1000	800	900	600	800	800	1200	450	600
Lattuga nostrana	100	300	220	480	480	600	320	480	360	440	240	560	—	240
Limoni I	196	265	320	400	360	400	360	380	340	400	380	440	340	400
Melanzane	288	460	600	800	640	880	—	680	480	760	640	780	640	680
Patate	100	150	—	200	180	200	—	200	—	200	180	200	160	220
Patate novelle	150	222	280	360	320	360	280	340	280	320	340	360	270	360
Piselli imp.	138	323	280	380	280	380	240	480	240	480	320	480	200	300
Pomodoro Costoluto	115	438	480	800	480	680	600	780	600	780	580	760	340	600
Radicchio verde I loc.	450	700	1000	1400	1000	1200	880	1000	1000	1200	1000	1800	—	1000
Radicchio verde II	200	350	500	800	480	800	500	700	600	800	—	600	400	700
Spinaci loc.	50	150	200	280	180	320	160	280	—	200	160	280	140	220
Zucchine imp.	115	345	400	580	480	680	380	560	380	560	320	680	400	580
Arance ovali e sang.	300	438	440	560	540	680	440	600	480	680	480	780	540	680
Banane Chiquita	352	363	440	480	440	480	—	480	440	480	480	540	—	440
Mele Delizia Starck	288	345	440	480	360	480	440	480	380	560	440	560	390	460
Mele Ionathan	115	265	320	360	320	360	340	380	320	400	320	440	—	340
Pere Passa Crassan	161	173	240	280	260	280	240	280	240	280	280	360	—	240
Pompelmi	200	240	320	360	320	360	320	360	—	320	320	400	300	320
Fagiolini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	780	—	1400	—	780
Peperoni (verdi)	633	690	680	900	740	880	680	840	680	800	800	880	800	880
Ciliegie	403	805	680	1000	800	1200	—	1200	760	980	—	1000	—	780

MOSTRE D'ARTE

Mazzoleni alla Rossoni

Una mostra personale del pittore Carlo Mazzoleni sarà allestita da lunedì 21 al 30 maggio nella galleria Rossoni di corso Italia 9.

Grubissa alla Russo

Lunedì 21 alle 18 nella galleria d'arte moderna «Russo» sarà inaugurata una «personale» del pittore concittadino Grubissa il quale presenterà una quarantina di opere di piccolo formato dedicate al Carso in autunno.

La mostra rimarrà aperta sino al 31 maggio con il seguente orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

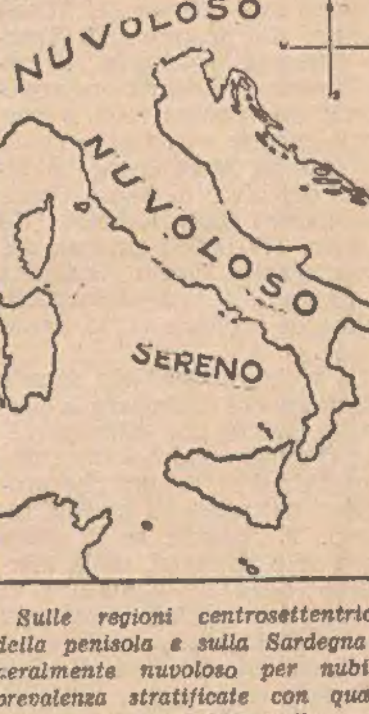
GALLERIA D'ARTE
FORUM
VIA CORONEO N. 1
Personale di
FRANCO GENTILINI

CARTESIUS
Via Marconi 16
OTTY STOCK
Inaugurazione ore 18.30

NICOLA SPONZA
alla Galleria Russo
ESPONE OPERE RECENTI
Domani ultimo giorno

«TERGESTE»
Via Battisti 23
olii di
L. M. PALAZZI

PREVISIONI DEL TEMPO

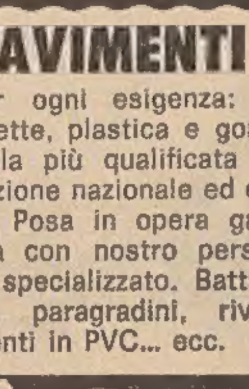


Sulle regioni centrosettentrionali della penisola e sulla Sardegna generalmente nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate con qualche pioggia più probabile sulle regioni Nord-Occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo buono salvo addensamenti stratificati.

Temperatura: in aumento, più sensibile nelle regioni centro-meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 18; Verona 11, 19; Trieste 14, 16; Venezia 13, 16; Milano 10, 18; Torino 9, 16; Genova 12, 9; Bologna 1, 14; Firenze 15, 24; Pisa 12, 25; Ancona 13, 16; Perugia 12, 24; Pescara 13, 19; L'Aquila 9, 22, Roma Nord 12, 27; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso 8, 20; Bari 13, 24; Napoli 13, 27; Potenza 9, 22; S. Maria di Leuca 16, 18; Catanzaro 15, 20; Reggio Calabria 16, 20; Messina 17, 23; Palermo 17, 20; Catania 16, 23; Alghero 14, 24; Cagliari 14, 24.

Anche sul Carso si può ora degustare tutta la gamma dei
VINI COLLIO D.O.C.
Prodotti dalla antica
AZIENDA AGRICOLA DEI CONTI FORMENTINI
TRATTORIA «DA MARTIN»
Prosecco - tel. 225263



GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA
Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune
portate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

PAVIMENTI
per ogni esigenza: moquette, plastica e gomma della più qualificata produzione nazionale ed estera. Posa in opera garantita con nostro personale specializzato. Battiscopa, paragradini, rivestimenti in PVC... ecc.
MARCHI Gomma
TRIESTE via Zonta 9
telefono 30221-2-3 Int. 58

ISTITUTO DI CREDITO
visionerebbe per assunzione giovani laureati o diplomati.
Indirizzare domande a:
CASSETTA 13101 Z - 34100 TRIESTE

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 Int. 54

ALLA PRESENZA DEI GENERALI CELLENTANI E GARIBOLDI

MARTEDÌ IN VAL ROSANDRA ESERCITAZIONE DELLA «JULIA»

La dimostrazione rientra nel quadro del corso alpinistico della Brigata, giunto alla conclusione della prima fase

Un alpino della «Julia» in un momento del corso che si svolge in questi giorni in Val Rosandra: discesa a corda doppia

Il 22 maggio, alle ore 15.30, si svolgerà in Val Rosandra l'esercitazione alpinistica a conclusione della prima fase del 26.o corso alpinistico della Brigata «Julia». Assisteranno alla dimostrazione il generale Cellentani, comandante le Truppe Trieste, il generale Gariboldi, comandante la Brigata alpina «Julia», i colonnelli comandanti dei reggimenti dipendenti dalla «Julia», nonché ufficiali, sottufficiali e truppa in rappresentanza delle Forze Armate dislocate nel Presidio di Trieste, e una rappresentanza di alunni delle scuole media ed elementari che portano i nomi di alpini caduti e decorati di medaglia d'oro.

Il 26.o Corso alpinistico primaverile della Brigata «Julia» ha la durata di giorni 30 e si articola in due fasi: 1.a fase (giorni 20): impostazione tecnica in palestra; 2.a fase (giorni 10): applicazione pratica in montagna con ascensioni alpinistiche nella zona di Sappada.

Questi gli scopi del corso: 1.a fase: conoscenza dell'uso del materiale alpinistico; impostazione tecnica di arrampicata in roccia; abilitazione ad attrezzare vie alpinistiche di media difficoltà.

2.a fase: abituare il personale a vivere ed operare in ambienti difficili di montagna; abilitare ufficiali e sottufficiali a condurre in ambienti difficili di montagna piccoli nuclei isolati; abilitare alle funzioni di capo cordata quegli elementi che abbiano dimostrato particolare capacità tecnica.

Al corso alpinistico partecipano ufficiali, sottufficiali e alpini dell'8.o reggimento alpini, del 3.o artiglieria da montagna, del ragruppamento servizi dell'11.o alpini e dei reparti minori della «Julia». Comandante del Corso è il capitano Antonino Laudani.

Borse di studio per studenti di lingue

E' aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1972-73 di tre borse di studio di lire 150.000 ciascuna a studenti iscritti alla Scuola di lingue straniere per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1973.

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad un anno di corso successivo al primo, notevoli per profitto scolastico. La domanda in carta legale, diretta alla Camera di commercio di Trieste dovrà pervenire entro il termine del 15 giugno 1973 ore 12.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: a) certificato di iscrizione alla Scuola con l'indicazione degli esami sostenuti e dei voti riportati in ciascuno di essi; b) stato di famiglia e certificato degli agenti delle imposte, redatti sul modulo fornito dalla Università; c) un esposto contenente il programma di viaggio e degli studi che lo studente si propone per utilizzare la borsa; d) ogni altro documento che lo studente ritenga opportuno di presentare nel proprio interesse.

Il concorso sarà giudicato da una commissione di cinque membri, tre dei quali designati dalla Scuola di lingue dell'Università, nominata dal presidente camerale. Le borse saranno conferite in base alla valutazione dei titoli presentati dai concorrenti.

Centauro friulano muore ad Addis Abeba

Uno studente universitario friulano di 21 anni, Paolo Pizzinato, abitante a Manzano, è tragicamente perito in un incidente della strada accaduto nei giorni scorsi ad Addis Abeba. Il giovane stava concludendo il giro dell'Africa in motocicletta, che gli era stata fornita da una casa costruttrice per consentirgli di compiere l'eccezionale raid.

Il Pizzinato era un centauro molto appassionato, competente e coraggioso; già negli anni scorsi aveva compiuto da solo, ancora giovanissimo, il giro dell'Europa. Ma aveva voluto tentare l'eccezionale impresa del giro dell'Africa senza alcuna assistenza al seguito ed era così partito due mesi orsono percorrendo felicemente alcune decine di migliaia di chilometri attraverso il deserto, le savane e le impervie località del continente africano.

Ogni tanto inviava lettere e telegrammi a parenti e alla industria motociclistica per conto della quale aveva accettato l'impresa, per avere istruzioni e per segnalare il comportamento del veicolo.

Inaspettatamente è giunto ai carabinieri di Manzano dall'ambasciata italiana in Etiopia la notizia della sua morte avvenuta ad Addis Abeba martedì scorso. Il telegramma che annuncia il decesso accenna genericamente ad un incidente della strada accaduto in pieno centro della capitale etiopica.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PER INIZIATIVA DELL'«EUROPA CLUB ALCIDE DE GASPERI»

L'«Eurocom Trieste '73» alla Stazione Marittima

Vi parteciperanno 70 operatori economici - Contemporaneamente sarà allestita la terza rassegna sociale filatelico - numismatica

La medaglia fatta coniare dall'«Europa Club Alcide De Gasperi»

Fondato il 23 gennaio 1971 per iniziativa del dott. Pietro Damiani conte di Vergada, coadiuvato da una ristretta cerchia di collaboratori, l'«Europa Club Alcide De Gasperi», il cui nome sociale si ispira al grande pioniere dell'unità europea, ha impostato, sin dalle origini, la sua molteplice attività locale, nazionale ed internazionale su un piano responsabilmente dinamico e tale da rappresentare, in chiave «europeistica» filatelico-numismatica, la città di Trieste.

Tale attività trova sostegno nei suoi qualificati soci italiani e stranieri, fra i quali vanno annoverati alcuni dei massimi esponenti della filatelia nazionale, e nella concorde azione del consiglio direttivo. Conseguentemente l'Europa Club nei suoi primi anni di vita ha potuto essere presente ad invito in numerose manifestazioni, fra le quali citiamo Kassel, Livorno, Cecina, Verona, Udine, eccetera, ottenendo cospicui premi di rappresentanza per il Club e per gli associati.

A Trieste, ove il Club partecipa costantemente alla vita filatelico-numismatica, i punti di maggior rilievo sono dati dalle mostre sociali, ormai giunte alla terza edizione e dall'organizzazione dei convegni commerciali denominati «Eurocom Trieste». Detti convegni sono predisposti per dare a Trieste una sua precisa qualificazione nell'ambito delle altre manifestazioni nazionali similari, tenendo in evidenza la particolare posizione geografica della città posta ai confini di paesi filatelicamente attivi, quali l'Austria e la Jugoslavia con una potenziale convergenza di altri stati centro-danubiani.

Nel corrente maggio, l'Europa Club ha promosso alla Stazione Marittima la «3.a Mostra sociale» ed il «2.o Eurocom Trieste '73». La manifestazione avrà luogo nei giorni 26 e 27 maggio, ed alla stessa sarà presente la sezione germanica dell'«Interphila Club Kassel» con qualificate collezioni, premiate internazionalmente. L'«Interphila Club Kassel» rappresenta la punta di forza dell'Europa Club nella Germania federale. L'inizio dei cordiali rapporti di intesa si ebbe già nel novembre 1970, allorché l'Europa Club presenziò a Kassel ad una importante manifestazione filatelica, e continua tuttora attraverso gli esponenti tedeschi Neindorf e Wienands.

L'imminente «Eurocom» vedrà la presenza di oltre 70 operatori economici filatelico-numismatici, in numero notevolmente superiore a quelli partecipanti al 1.o Eurocom del maggio '72. Il maggior interesse degli operatori per il predetto convegno, in un momento particolarmente vivace per i settori trattati, giustifica la fiducia riposta dal consiglio direttivo nel lanciare la riunione commerciale in questione.

In concomitanza a quanto sopra, l'Europa Club ha predisposto la sua medaglia ufficiale di rappresentanza, che reca al diritto le effigi di Adenauer, De Gasperi e Schumann, pionieri europeistici, ed al verso il marchio e la ragione sociali. Le medaglie coniate in cento esemplari d'argento numerati ed in bronzo, sono destinate a tutti i soci del Club e verranno consegnate agli espositori tedeschi in occasione dei «cocktail» d'onore offerto agli stessi ed agli operatori economici presenti all'Eurocom nella sede sociale dell'Hotel de la Ville sabato 26 maggio.

Sempre in occasione della rassegna, funzionerà un servizio postale temporaneo con l'uso di annullo speciale, riproducente il Cancelliere federale Konrad Adenauer, effige questa per la prima volta concessa da parte del ministero delle poste. L'annullo prosegue la tradizione «europeistica» iniziatasi nell'aprile 1971 con l'annullo «degasperiano». Nei giorni d'uso dell'annullo «Adenauer», saranno a disposizione dei collezionisti buste e cartoline ufficiali a tiratura controllata.

N. C.

SI FANNO ONORE GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DEL MAESTRO GIBERNA

TRIONFO A SAINT VINCENT DEI «MINI-MAGHI» TRIESTINI

Al concorso internazionale si sono meritati vari premi e il trofeo offerto da quel Comune - Lunedì pomeriggio appariranno in TV

I sei piccoli maghi della scuola triestina in una recente foto. Da sinistra in alto Dario Cassetti, Andrea Moro e Paola Verbitz; sotto, Paolo Giberna, Franco Bandelli e Giuliano Filippi

A dodici anni, o giù di lì, non capita facilmente di salire alla ribalta del palcoscenico o di finire ripetutamente sotto l'occhio delle telecamere. Il pubblico rimane pur sempre un «mostro sacro» anche per i divi più celebrati della prosa o della canzonetta: figurarsi quindi per dei ragazzi che magari siedono ancora tra i banchi delle elementari, con il grembiulino nero fino al ginocchio e il fiocchetto azzurro che spunta dal colletto. Il palcoscenico, insomma, sia esso quello tradizionale o quello opalescente del video, rappresenta un'esperienza di vita non comune, con tutte le emozioni e le tensioni che la precedono.

Dovrebbe essere, questa, una regola che vale per tutti, specie per i più giovani e i giovanissimi: ma ci siamo resi conto che i ragazzi di oggi, al contrario, non finiscono mai di stupirci. La dimensione della loro personalità sfugge ai tradizionali canoni che hanno informato le generazioni precedenti, per cui novità, sorpresa, emozione, disagio, panico sono tutti termini che essi non conoscono, oppure superano con straordinaria padronanza o freddezza. I nostri figli sanno e vogliono conoscere tutto, abituati a parlare dei viaggi sulla Luna come noi parlavamo di una gita con l'automobile. Diciamo pure che sono mutati i tempi, ma accettiamo comunque questa nuova realtà come un'evoluzione positiva.

Il preambolo si è reso necessario per inquadrare e presentare, nella maniera più significativa, l'esperienza che appunto un gruppetto di ragazzi (di cui abbiamo già parlato) sta vivendo nella nostra città. Sono i piccoli virtuosi della scuola di magia fondata e diretta dal maestro Giberna, che già tanti consensi ha ottenuto in tutta Italia. Proprio nei giorni scorsi i «mini-maghi» hanno aggiunto l'ennesima perla alla ricca collana dei loro successi, facendo razzia di coppe e medaglie allo speciale «congresso» di magia tenutosi a Saint Vincent. Il tutto alla presenza di un pubblico di quasi duemila persone e sotto il ronzio delle cineprese e di una austera telecamera. «Ci siamo divertiti ancora una volta, ora torniamo a scuola»: questo il commento sulla nuova avventura.

Abbiamo cercato di farci spiegare, dagli stessi ragazzi, il segreto dei loro numeri «impossibili»; ma, da artisti ormai consumati, hanno soltanto parlato di illusioni, di manipolazioni, di destrezza. Come a dire, insomma, il trucco c'è ma non si vede. Un rompicapo per i non addetti ai lavori, per chi si trova dall'altra parte ad assistere a questi giochi che hanno del mirabolante e del soprannaturale.

Giochi, trucchi, scherzi. Alla fine del congresso di Saint Vincent, tenutosi nei saloni dell'Hotel «Billia», e al quale hanno partecipato duecentoquaranta maghi in rappresentanza di sette paesi europei, sono state stilate speciali classifiche per ogni settore e categoria. I fuoriclasse, i maghi diciamo così «di serie A» si sono contesi il trofeo principale, che è stato vinto da uno studente in medicina di Torino, Elio De Grandi. Il concorso per i ragazzi invece (dodici concorrenti) è stato un trionfo per la pattuglia venuta da Trieste. Paolo Giberna, con una serie di applauditissime manipolazioni, ha vinto il primo premio e una bellissima coppa d'argento; al terzo posto si è classificata Paola Verbitz, di soli dieci anni; infine la squadra triestina, grazie agli altri ottimi piazzamenti, si è assicurata la coppa messa in palio dal Comune di Saint Vincent per la città meglio rappresentata.

Come si vede un trionfo in assoluto. Doverosa quindi la citazione degli altri quattro ragazzi che hanno contribuito all'affermazione, e cioè Dario Cassetti, Andrea Moro, Franco Bandelli e Giuliano Filippi. Ora i «magnifici sei» del maestro Giberna sono tornati tranquillamente a scuola. Ma non sembrano aver preoccupazioni neppure tra i banchi, visto che le votazioni risultano tutte più che eccellenti. E, assicurano le mamme, non si tratta di voti... truccati!

Un'ultima annotazione per ricordare che, lunedì pomeriggio, alla televisione, nel corso del programma «Immagini dal mondo», i piccoli maghi di casa nostra torneranno alla ribalta del video attraverso il documentario girato a Trieste circa un mese fa. Si tratta ormai del terzo appuntamento in due anni con lo schermo opalescente: un motivo di soddisfazione in più per questi ragazzi che stanno interpretando la loro straordinaria avventura senza atteggiamenti divistici, e anzi nel modo più schietto e genuino. Una lezione che ci viene dai più piccoli.

Gianadolfo Trivellato

PIENO SUCCESSO DI UN'UTILE INIZIATIVA

Mostra di foto-pittura di alunni del «Da Vinci»

Oggi la premiazione al Giardino Pubblico

Per il secondo anno consecutivo, l'associazione dei genitori del «Da Vinci», presieduta dall'ing. Zini, e la presidenza dello istituto per ragionieri e geometri hanno organizzato una mostra - concorso di foto - pittura, alla quale hanno partecipato 17 alunni con 80 fotografie a colori e bianco-nero e 7 con 15 quadri ad olio, tempera e pastello. Le opere dei giovani sono state esposte per alcune settimane al «Da Vinci», e poi la mostra — aperta al pubblico — si è trasferita al Giardino Pubblico nel padiglione dell'ARAC. Oggi avrà luogo la cerimonia della premiazione.

La commissione aggiudicatrice dei premi è risultata composta da due esponenti dell'associazione dei genitori, da due rappresentanti dell'organizzazione degli studenti e, per il «Da Vinci», dal prof. Lunder.

Le opere degli alunni dimostrano delle buone originalità, un diffuso e solido temperamento artistico, una continua ricerca di forme e di prospettive nuove, talvolta contrassegnata da arditezza nel concetto da rappresentare. Nei designers c'è un tratteggio energico, con sapienti impasti di colori che danno volume ed ariosità alle opere, senza oscurare il leit-motiv che sta alla base dei lavori esposti. Specialmente i futuri geometri hanno gareggiato in arditezza nella ricerca di espressioni tematiche nuove, riuscendo a superare i ragionieri, i quali, peraltro, si sono presi la rivincita nelle foto a colori.

Nel complesso l'iniziativa ha avuto pieno successo, dimostrando che il senso artistico è bene in vista anche negli istituti superiori professionali.

All'AIA di via Roma 15 si svolgeranno mercoledì 6 giugno con inizio alle 11 le prove preliminari per il conseguimento del certificato di profitto in inglese che viene rilasciato dall'Università del Michigan. I candidati sono pregati di telefonare tempestivamente al 30301.

Il concorso gastronomico a Grado

Vivo successo ha avuto la prima delle due giornate gradesi dedicate al I Concorso della cucina marinara dello Alto Adriatico, che si svolge nelle sale dell'Astoria Palace Hotel.

La manifestazione è stata organizzata dal comm. Pasquale Terrida col patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia e dell'Azienda di soggiorno gradese, in collaborazione con la delegazione della cucina italiana e la confraternita della vite e del vino del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia.

Il concorso si concluderà oggi con un gran gala, nel corso del quale tre maestri cuochi della cucina gradese presenteranno una serie di specialità della cucina isolana. Ognuno dei 18 ristoranti partecipanti presenterà al concorso il suo piatto.

Oggi vi saranno due prove: la prima alle 12.30 e la seconda alle 21. Al vincitore assoluto andrà in premio il «Nettuno», opera in ferro dello scultore Baljana.

APERTA CONDANNA DEL GESTO CRIMINALE

Unanime esecrazione per l'attentato di Milano

La protesta della Regione - Telegramma a Rumor del sindaco Spaccini - L'indignazione dei partiti

Altre voci di sgomento e condanna si sono aggiunte ieri a sottolineare i sentimenti dell'intera città e del Friuli-Venezia Giulia di fronte al criminale attentato di Milano. Il presidente della giunta regionale Berzanti, all'inizio della seduta di ieri mattina, ha stigmatizzato i tragici fatti sottolineando che «in questo clima è necessario una volta di più richiamare alla vigilanza tutte le forze politiche e democratiche affinché le nostre istituzioni ed il vivere civile siano salvaguardati».

Un telegramma è stato inviato al ministro degli interni, on. Rumor, dal sindaco Spaccini. Condannando il barbaro attentato che «con intento criminoso voleva colpire attraverso la sua persona — afferma il telegramma al ministro — l'intero Paese», il sindaco ha ribadito che fatti di tale eccezionale gravità, nel loro atroce susseguirsi, se da una parte suscitano sdegno, dall'altra «rinsaldano in tutti coloro che credono nei valori della democrazia e della libertà, la decisione e l'impegno a difendere e salvaguardare questi stessi valori». La giunta comunale di Muggia, da parte sua, ha espresso «il suo vivo sdegno per l'agghiacciante delitto di Milano, che si aggiunge purtroppo alla lunga catena di episodi di violenza e terrorismo fascista che fanno parte evidentemente di un preciso piano eversivo tendente a sovvertire l'ordine democratico».

Il Direttivo della sezione «Foschiatti» del PRI, nel condannare con sdegno il sanguinoso attentato, ha invitato la magistratura e il governo «a colpire a fondo, sia gli esecutori che i mandanti, e a stroncare la criminale spirale della violenza». Il Fronte della gioventù ha diramato una nota associandosi «all'unanime cordoglio della nazione verso la famiglia dell'innocente vittima e all'augurio di pronta guarigione per i feriti» ed esprimendo «lo sdegno di tutti i militanti del Fronte per il barbaro e vile attentato attuato dall'anarchico veneto». La Unione delle donne italiane, nell'esprimere dolore e deplorazione per l'ingiustificata e criminosa violenza, ha rilevato che «questo gravissimo fatto viene ad accrescere il clima di tensione del nostro Paese» e che è necessario «stroncare al più presto e per sempre il disegno eversivo fascista in atto». La Cisnal «interpretando lo sdegno dei lavoratori triestini» ha sottolineato in un suo comunicato che «la strage compiuta, aldilà delle sue tragiche conseguenze, assume un significato politico ben preciso».

L'Associazione partigiani cristiani ha da parte sua invitato a meditare «su questi tempi atroci che la nostra società sta vivendo» e richiamato il dovere «di operare contro lo spirito della violenza e della criminalità nel nome della libertà, della democrazia e della convivenza civile». Il Gruppo anarchico «Germinal» infine ha diramato ieri sera un comunicato nel quale si sottolinea «che il terrorismo è in netto contrasto con i principi e i metodi della lotta anarchica, rivolta contro l'autorità e mai in modo indiscriminato contro la gente».

Le assunzioni al Comune

Il Comune di Trieste ha predisposto nuovi formulari per le assunzioni di personale nelle qualifiche operaie. Tutti coloro che ne hanno interesse possono rivolgersi, per il ritiro, alla stanza 93 della Ripartizione II — Personale — palazzo municipale, piazza dell'Unità d'Italia, 4, II piano. Le domande d'assunzione in qualità di operaio presentate in precedenza non saranno più considerate valide.

LA VITA NEL PORTO

Nell'Adriatica

Domani sarà a Trieste la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele; ripartirà il giorno 22 con a bordo alimentari, macchinario, tessuti e merci varie. Pure domani arriverà la motonave «Brennero» della linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia; allo sbarco cotone, frutta, secca, merci varie; lascerà il nostro porto il giorno 22, dopo aver imbarcato alimentari, tessuti, ferramenta, filati e merci varie.

Nella Mediterranea

Ecco un diagramma delle prossime partenze di servizi di linea appoggiati alla Mediterranea:

— **Per Africa orientale - Mar Rosso** (Soc. Jadroplov di Spalato): 17.5 «Gina Iuliano» (da Aden per Gibuti fino a P. Sudan); 21-23.5 «Salonae», per Africa orientale e Mar Rosso; 15-20.6 «Uskok», idem; le navi suddette hanno ciascuna 10.000 tonn. di portata.

— **Per i Grandi Laghi** (Soc. Jadroplov): 4-5 giugno: «Makarska» (10 mila tonnellate).

— **Circumnavigazione del globo** (Soc. Splosna - Pirano): 4-5 giugno «Trbovlje» (10.000 tonn.), per Bombay, Colombo, Cochin, Madras, Hongkong, Osaka, Yokohama, Nagoya e ritorno via Pacifico; seguirà al 20-25 giugno la «A. Zmajevic» (10.000 tonn.).

— **Per Mediterraneo occ. - Canarie** (Soc. Mediteranska di Curzola): 1-10 giugno il «Mljet» (4.000 tonn.).

— Servizi regolari settimanali per Grecia, Turchia e Nord Africa (Tripoli); società Losinjska di Fiume.

Il legno in Fiera

Anche se i traffici di legnami attraverso Trieste vanno discretamente male, per le ragioni che infinite volte abbiamo illustrato, i convegni del 20 e 21 giugno, organizzati sotto gli auspici della Federazione nazionale commercio del legno e della Federazione italiana industrie del legno, vedranno nel comprensorio di Montebello operatori, industriali ed esperti del Camerun, Congo, Zaire, Angola, Gabon, Costa d'Avorio, Ghana, Brasile, Colombia, Indonesia, senza contare gli operatori del nostro retroterra, e in primo luogo gli austriaci e gli jugoslavi.

Importante è la presenza assicurata di paesi africani, sudamericani e dell'Indonesia, tutti interessati a vendere i tronchi e i segati di legnami esotici di loro produzione. Mentre la corrente di traffico in uscita da Trieste sta cedendo sotto la martellante concorrenza dei porti jugoslavi (nei quali i costi di manipolazione sono la metà di quelli triestini, come ha rilevato nella «Rivista del Mobiliere» di Milano, Vittorio Comi), esistono delle concrete possibilità per Trieste d'inserirsi sui traffici in entrata dall'Oltremare e diretti alle industrie nazionali ed estere. Ovviamente bisognerà rivedere le spese di sbarco in modo da renderle concorrenziali con altri porti. Trieste e Monfalcone possono aiutarsi vicendevolmente nella politica tariffaria, in vista anche di un prospettato abbinamento dei due porti in un unico ente gestore.

Incontri per il legno a Klagenfurt

Alla 22.a Fiera austriaca del legno (11-19 agosto) si svolgeranno, fra gli altri, due importanti convegni: a) l'undicesimo incontro tra giornalisti europei specializzati nel settore (e il nostro giornale sarà, come di consueto, rappresentato in quest'assise); e b) il 5.o incontro italo-austriaco tra commercianti del legno, al quale presenzieranno gli esperti della nostra Associazione fra gli interessati al commercio dei legnami e della Camera di commercio. Nella seconda riunione si farà il punto non solo sul traffico italo-austriaco nel campo del legno, ma anche sugli interessi triestini a valorizzare l'esportazione della repubblica danubiana per l'Oltremare. A questa riunione non mancheranno gli esperti del nostro Ente autonomo del Porto.

Caffè brasiliano

La Greek - South American Line, che espleta un servizio regolare di linea fra Trieste e il Sud America - costa atlantica, con appoggio alla Italo-Scandinava ha due navi in porto, giunte l'8 scorso e ancora in attesa di poter vuotare il resto stive. Si tratta del «Corintos» e dell'«Artemon», che assieme devono sbarcare 5.500.000 kg di caffè, pari a più di 91.000 sacchi. La «Greek» lamenta carenza di «mani» e di spazio hangar nel P.F. Nuovo.

Alcool per Rotterdam

La cisterna inglese «La Hacienda» è partita da Trieste con 22.000 hl di alcool destinato al porto di Rotterdam. Il traffico dell'alcool è molto attivo, grazie a un impianto privato del P.F. Vecchio. In media si registra una nave cisterna (generalmente inglese od olandese) ogni 10-15 giorni. L'appoggio delle unità è presso la F.lli Cosulich.

Zolfo canadese a Trieste

Si trova in porto (appoggio F.lli Cosulich) il cargo liberiano «Pheax» che sta sbarcando 10.800 tonn di zolfo canadese della Costa del Pacifico per ricevitori italiani.

Cronache degli spettacoli

IL CONCERTO SINFONICO AL «VERDI» DIRETTO DA GAVAZZENI

UNA SERATA BERGAMASCA PER LA MESSA DI DONIZETTI

Si deve a Gianandrea Gavazzeni la riscoperta di questo Donizetti religioso, di cui ben poco dicono i testi, già a sufficienza impegnati dal prodigioso repertorio teatrale del musicista. Ed è lo stesso direttore che, nel suo consueto approfondimento spirituale oltre che interpretativo dell'opera, ha inquadrato criticamente il «Requiem» nel corso della produzione donizettiana, di cui è uno degli studiosi più autorevoli.

Si può ben dire, dunque, che questa è in parte anche creatura sua; per cui l'interpretazione ieri sera offertaci rappresenta non solo un'acquisizione preziosa per il Teatro Verdi, ma anche la ricostruzione «ideale» della partitura, nata dal turbamento sincero di Donizetti per la scomparsa immatura di Bellini il 23 settembre 1835. Un avvenimento che lascerà un segno profondo sull'opera del maestro bergamasco, che a Bellini dedicherà anche un «Lamento» per canto e pianoforte, e una sinfonia, ma soprattutto — benché indirettamente — l'intuizione classica del «Belisario».

C'è una considerazione di fondo che emerge durante l'incompiuta Messa donizettiana, ed è la concezione vitalistica che sostiene il tributo di affetto alla dolce anima di Bellini, la serena euritmia che si sovrappone al compianto, la visione non tragicamente travolta, ma esaltata musicalmente come una affermazione di vita anziché come coscienza del mistero della morte. E' in sostanza il significato che lo stesso Gavazzeni attribuisce al finale nel suo idealizzato messaggio di pace, nonché a quella vena popolaresca che circola nel classicismo della costruzione.

In questo senso appare interessante il parallelismo inevitabile con il Requiem verdiano, nella divergenza della natura dinamica del «Dies irae». Ma più interessante ancora può essere l'anticipazione strumentale del «Lacrymosa» nell'«Iudex ergo». Ma è soprattutto il ricordo di Bellini che si riflette non solo nella commozione di molte pagine (dove il dialogo della memoria si traduce, per esempio, strumentalmente nel colloquio del violino e del violoncello che accoglie l'«Ingemisco») ma anche in certo plastico candore melodico, come nel «Rex tremendae» o nel «Recordare».

La direzione di Gianandrea Gavazzeni ha restituito al «Requiem» la luce e la trasparenza di un equilibrio formale, in cui ogni enfasi operistica appare decantata nella progressione di un misticismo palpitante di umanità. L'adesione dell'orchestra a questa impostazione stilistica è ricca di valori espressivi, mentre il coro istruito da Riccitelli raggiunge un rilievo, ma soprattutto una morbidezza di impasto e di commossa concentrazione, ammirevoli in tutto l'arco dell'esecuzione.

Meno convincente il contributo dei solisti, fra i quali più suasiva appare la presenza femminile, con Silvana Gherra e Mirna Pecile, calorosamente applaudite, alla fine, insieme al maestro Gavazzeni e agli altri cantanti, il tenore Armando Moretti, il baritono Alessandro Cassis, il basso Eftimio Michalopulos.

Concerto tutto «bergamasco» quello di ieri sera: a parte il direttore e l'autore del «Requiem», di Bergamo è anche Pietro Antonio Locatelli, di cui Gavazzeni ha offerto una preziosità per il repertorio del nostro teatro: il concerto grosso in do min. op. 1 n. 2 per due violini, viola, violoncello e archi con cembalo, che impegnava nelle parti strumentali Baldassare Simeone, Angelo Vattimo, Paolo Longo, Guerrino Bisiani, Daniele Zanettovich, e che ha costretto l'orchestra ad un inedito trasformismo: «alla ricerca del suono perduto».

A breve distanza dalle trionfali accoglienze di «Wally», Gianandrea Gavazzeni ha ritrovato al «Verdi», in una dimensione più raccolta, il più fervido successo.

G. Go.

Il concerto del maestro Gianandrea Gavazzeni con la partecipazione dei cantanti solisti Silvana Gherra, Mirna Pecile, Armando Moretti, Alessandro Cassis, Eftimio Michalopoulos verrà replicato oggi alle ore 18. Turno B. Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

AMICI DELLA LIRICA

La «Tessera d'oro» al m.o Gavazzeni

Nel corso di una affollata cerimonia pubblica, tenutasi nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, è stata consegnata al maestro Gianandrea Gavazzeni la «Tessera d'oro» dell'Associazione triestina «Amici della lirica».

Il maestro Gavazzeni è risultato, infatti, vincitore del referendum indetto dall'associazione stessa quale direttore d'orchestra maggiormente distintosi nella stagione lirica di quest'anno al teatro Verdi, dove aveva guidato la realizzazione della «Wally» di Catalani.

In precedenza, i maestri Giulio Viozzi e Fabio Vidali avevano tratteggiato la figura d'uomo e d'artista dello illustre direttore.

Alla «Cappella»

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora stasera alle ore 21.15 il film «La sposa in nero» diretto da François Truffaut e interpretato da Jeanne Moreau e Jean-Claude Brialy (1968, Technicolor, in italiano).

Convegno nazionale sulla riforma sanitaria

Indetto dalla Fondazione «L. Einaudi», avrà luogo domani e lunedì al «Palace Hotel» di Gorizia un convegno nazionale sulla riforma sanitaria.

L'esigenza di un'assistenza sanitaria modernamente intesa, finalizzata a promuovere e a difendere la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, — si legge in una nota illustrativa — un tema di discussione ed elaborazione non limitato solo a una ristretta cerchia di tecnici, ma coinvolgente tutti i cittadini. Il problema della salute e della sua gestione implica non solo interventi di carattere tecnico funzionale, ma anche iniziative di carattere politico istituzionale.

Il convegno si inizierà domani alle ore 10 con la relazione del sen. Premoli, presidente della commissione sanità del Senato, sul tema «La riforma sanitaria nazionale per un modo nuovo di curare la salute pubblica, come diritto fondamentale del cittadino e interesse generale della collettività». Poi l'on. De Lorenzo, sottosegretario alla sanità e presidente nazionale dell'Ordine dei medici, parlerà sul medico nella riforma sanitaria. La riforma sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia sarà infine il tema della relazione tenuta dal prof. dott. Fumaneri, membro del Consiglio regionale di sanità.

Alla presidenza del convegno siederà il ministro on. Badini Confalonieri, presidente della Fondazione «Einaudi».

Giovedì 17 maggio c.a. si è aperto il corso, organizzato dalla Trieste Consult sulla «Riforma tributaria». Da destra il dott. Giorgio Giammattei, dott. Armando Turco, dott. Romano Caldassi, dott. Gianfranco Ciani.

"PIUMA"
E' la parrucca miracolo del 1973: lavorata a mano, è leggerissima e perfettamente aereata
NON HA BISOGNO DELLA MESSA IN PIEGA
market della parrucca
via s. lazzaro 17 trieste

LA WURLITZER ITALIA

è lieta di invitare i noleggiatori di juke-boxes al party che si terrà nei giorni 22, 23 c. m. presso l'Hotel Le Padovanelle (Ponte di Brenta) Padova.

Presenzieranno il direttore (dott. Nieri) e il capo tecnico.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DENUNCIATO DA UN GIORNALE DELLA DOMENICA

Con le ragazze-disco grosso scandalo alla BBC

Arrestate finora nove persone implicate in vario modo nella corruzione dei «disc jockey» - Classifica artefatta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Lo scandalo della corruzione denunciata nell'ambiente della radiotelevisione, che era stato esposto al pubblico da un giornale della domenica, è esploso in tutto il suo clamore con l'arresto di nove persone, fra cui una celebre cantante e un ex-produttore radiofonico, e telespettatori e radioascoltatori britannici attendono affascinati gli sviluppi giudiziari di questo «show» autentico.

Gli arresti sono stati eseguiti da Scotland Yard dopo una vasta indagine sulle accuse di corruzione nell'ambiente della British Broadcasting Corporation, la compagnia radiotelevisiva ufficiale. Per oggi è stata disposta la comparsa nell'aula del tribunale di Bow Street, nel centro di Londra, di Dorothy Squires, 49 anni, ex-moglie di Roger Moore, l'attore che ereditò da Sean Connery il ruolo di James Bond, e quella delle altre persone tratte in arresto.

Gli agenti dello Yard sono scattati in azione dopo due anni di minuziose indagini. Era stato il «News of the World» ad affermare che sesso e danaro venivano impiegati per corrompere «disc jockey» della BBC perché presentassero nei loro programmi certi dischi e ne promuovessero così la vendita. Con Dorothy Squires sono stati arrestati la modella Janie Jones, 34 anni, già cantante di musica pop, l'ex-marito John Dee, anch'egli di 34 anni, il produttore di dischi Roger Boulton, 28 anni, l'ex-produttore della BBC Jack Dabbs, 47 anni, il promotore discografico Clive Crawley, 38 anni, e i presentatori di dischi Tony Fowler, 40 anni, e Len Tucker, 44 anni; inoltre Eric Gilbert, di 42 anni, impiegato in un tribunale suburbano di contea.

Le accuse sono di vario genere: offerta di vantaggi economici e di donnine, minacce, associazione per delinquere. Scotland Yard dice che conta di accusare altre quattro persone, alcune attualmente all'estero.

Dorothy Squires, cantante di concerto che ha inciso numerosi dischi, è accusata di avere pagato a John Del vacanze a Malta e a Gibilterra. Ha detto, dopo essere stata rilasciata su cauzione: «Questo processo è uno sperpero di pubblico danaro e di tempo. Non ho fatto nulla e no so niente di tutta questa faccenda». Janie Jones, famosa modella del West End, è accusata di dodici diverse irregolarità, le prime sei riguardanti sei diverse prostitute; con altri è inoltre accusata di aver cercato di bloccare il corso della giustizia, minacciando persone chiamate a deporre e cercando di indurle a fare false dichiarazioni.

La Jones e Gilbert, anch'egli accusato di azioni che coinvolgono varie prostitute e di aver cercato di ostacolare il cammino della giustizia, sono stati trattenuti in carcere in attesa dell'udienza a Bow Street.

Fra le persone che non sono state tratte in arresto ma sono oggetto di mandato di arresto è Edward Kassner, capo della compagnia discografica «President» che ha base negli Stati Uniti.

Gli arresti sono stati compiuti nel corso di sorprese condotte dalla polizia in quindici case di Londra e dell'Inghilterra sud-orientale. Nel suo articolo il «New of the World» aveva affermato che la classifica dei «Top 20», vale a dire dei venti dischi più popolari nel paese, era artefatta. Uno dei «promotori discografici», come li definisce la polizia, oggi accusati, deve rispondere di falsificazione delle cifre di vendita dei dischi, allo scopo di inclusione di quelle incisioni nella classifica dei «Top 20».

Secondo il giornale domenicale compagnie discografiche e loro agenti hanno impiegato da cinquanta a cento ragazze per portare avanti le vendite della loro produzione: «Quante siano con precisione queste ragazze che lavorano offrendosi in cambio della spinta promozionale di un disco non si può sapere» dice il giornale «ma è certo che questa forma di corruzione è prassi comune».

A. R.

INCONTRO CON UNO SCENEGGIATORE PASSATO ALLA REGIA

De Concini si confessa: che difficile fare un film!

Con «Daniele e Maria» l'autore di 150 film (Oscar per «Divorzio all'italiana») ha sperimentato lo smarrimento di trovarsi dietro la macchina da presa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, maggio

Alla conferenza stampa che precedette l'inizio delle riprese del film «Daniele e Maria», Ennio De Concini, che, in circa venticinque anni di attività come sceneggiatore, aveva scritto, fra soggetti e sceneggiature più di 150 film, confessava il suo rammarico perché sullo schermo non aveva quasi mai «ritrovato» quello che aveva scritto, cioè i registi avevano sempre tradito i suoi testi.

Incontriamo De Concini, dopo che ha portato a termine la sua prima esperienza di regista, e gli chiediamo:

— Tra il film che ha scritto, e che quindi avrebbe voluto fare, e il «Daniele e Maria» che noi vedremo sullo schermo, c'è una sostanziale differenza?

«Non glie lo so dire con certezza perché certi giorni mi sembra che l'idea iniziale e il film realizzato coincidano perfettamente ed altri, invece, non ne sono poi tanto convinto. Comunque mi ritengo soddisfatto del mio esordio. Certo le difficoltà alle quali ci si trova davanti nel passare dalla macchina per scrivere a quella da presa sono moltissime. Personalmente ho vissuto un certo periodo di smarrimento perché il racconto si era spezzato per trasformarsi in inquadrature e quindi dovevo continuamente ricostruirlo nella mia mente. Non parlo di questioni tecniche ma di problemi espressivi: fare un film è decisamente più difficile che non scrivere un libro...».

— Adesso che «Daniele e Maria» è finito, cioè ora che il testo si è trasformato in un racconto cinematografico, secondo lei che cos'è, cosa ci vedrà lo spettatore?

«"Daniele e Maria" potrei chiamarlo un "tenero massacro", ma non direi tutto perché queste due parole non possono definirlo completamente. Daniele è un ragazzo innocente quasi quanto l'uomo prima del peccato originale, che vive in un mondo fantastico e allo stesso tempo preciso e rarefatto che non gli permette di instaurare un dialogo, di comprendere il mondo che lo circonda. Cresciuto nel fisico ma con la mente ferma a una dimensione infantile della vita, chiuso in un'esistenza ideale dominata dalle note della "sua" musica. Per la sua famiglia è uno scheletro nell'armadio, un qualche cosa di spiacevole da dimenticare e che, bene o male, rappresenta l'assoluzione per ogni peccato. I suoi genitori infatti, "per il suo bene", trascinano il peso di un matrimonio ormai fallito, conducono un'esistenza ipocrita convinti che quando si ha un ragazzo così sia tutto giustificato. E la chiave del film sta proprio nella frase "per il suo bene". Per questi motivi, Daniele non è inserito nella società che lo circonda e vive confinato in una villa sull'Appia Antica, senza mai varcare il magico recinto dal quale si sente protetto. Poi, un giorno, Daniele incontra Maria, la figlia della donna di servizio. La semplicità del ragazzo si incontra con la semplicità realistica di lei e, per la prima volta nella sua vita, lui riesce a stabilire un dialogo. Maria è l'unica persona che, parlando in termini "amletici", riesce a staccare Daniele da questa "Danimarca" che è la sua villa e a condurlo piano piano alla realtà, attraverso un curioso viaggio alla scoperta della vita fatto di passeggiate sulla via Appia. E la Appia Antica è una strada che si presta particolarmente a questa sorta di viaggio perché è una specie di terra di nessuno al di fuori del tempo e dello spazio, fatta di scheletri di case, di silenzi, di mattoni antichi ammucchiati qua e là, di strane prostitute, di statue senza testa, di stracciivendoli, di morti perduti nelle catacombe, di bancarelle che vendono pane e porchetta. Un mondo sempre teso fra possibile e impossibile, reale e irreale... In questo viaggio Daniele troverà la chiave per capire la vita, ma alla fine, i suoi genitori e i genitori di Maria concluderanno un accordo, "per il loro bene", che li separerà per sempre, precipitando nuovamente Daniele nel buio della sua malattia».

— Considera «Daniele e Maria» un film politicamente impegnato?

«"Daniele e Maria" è politicamente "violento" perché illustra senza mezzi termini quella che è oggi la nostra società dei consumi. Una società che diseduca i miserabili, quei poveri che sono il "proletariato incosciente" abituato a vivere di espedienti. Una società che trova nei suoi estremi, poveri e ricchi, uno squallido punto di contatto, dove la falsa sinistra dell'onorevole va pienamente d'accordo con la falsa "sinistra del povero"».

Interpreti di questo film singolare, che la critica sta aspettando al varco, sono: Peter Firth, Junie Vetusto, Bruno Cirino, Angela Goodwin e Gabriella Boccardo.

Gherardo Amadei

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dove sta Zazà Fregoli e gli altri

Roma, 18

«Dove sta Zazà» (TV-1, ore 21) — Prende il via stasera questo nuovo spettacolo del sabato sera che ha per protagonista Gabriella Ferri. In «Dove sta Zazà» il distacco con gli altri spettacoli è netto; ci sono alcune novità che lasceranno sbigottito il pubblico; sono nuovi l'impostazione, lo svolgimento, il clima, l'aria della trasmissione; ma soprattutto il meccanismo. Non ci sono né presentatori né ospiti a tessere le fila di un racconto (quattro periodi, quattro stagioni della nostra storia vista attraverso le canzoni più caratteristiche e popolari ed i suoi personaggi) che è come un mosaico di tanti brani.

La prima puntata spazia negli anni Venti e si apre con la protagonista che esegue «Tanto pe' canta'»; quindi Pippo Franco, che sarà la spalla della Ferri in tutte le quattro puntate, introduce il pubblico in un cabaret dove si svolge un travolgente «Tango delle capinere». Con «Reginella» ritorna Gabriella Ferri, la quale con Pippo Franco e «Addio tabarin» e «La tradotta», ci introduce nel periodo della grande guerra che si conclude con «Soldatini di ferro così» e «Affacciete Nunziata». Enrico Montesano, altro ospite fisso della trasmissione, si esibisce in una imitazione di Totò e quindi in uno spogliarello sull'aria di «Cammesella». Terzo ospite fisso è Pino Caruso che esordisce nei panni di un playboy dell'epoca: Gastone.

La prima puntata si conclude con «La gita alli castelli» cantata dalla Ferri. Le coreografie sono di Gino Landi; le musiche di Franco Pisano; le scene di Zitowsky. La regia di Antonello Falqui.

* * *

«Come ridevano gli italiani» (Tv-2, ore 21.20) — La quarta puntata, in onda stasera, di questo programma è dedicata a «Fregoli e gli altri». Leopoldo Fregoli, il celeberrimo mago del trasformismo, incontrò la sua maggiore fortuna in teatro, ma fu anche uno dei primi a capire come la macchina da presa fosse un meccanismo adattissimo per moltiplicare e rendere madornali i travestimenti per i quali era famoso. Dopo Fregoli vedremo Kri-Kri, al secolo Giuseppe Gambardella, che lavorò alla «Cines» dopo Polidor; Lea, ossia Lea Giunchi, una delle rarissime protagoniste femminili del cinema comico; Totò, ossia Emilio Vardannes; Fricot, ovvero Cesare Gravina e infine Cocò, Pacifico Aquilenti. Erano, questi, tutti comici semplici e senza complicazioni, che basavano i loro film sull'acrobazia, sull'assurdo, sulla loro maschera facciale, su trovate che chiedevano e ottenevano divertimento con immediatezza. *(Ansa)*

HARLEM GLOBETROTTERS
ÙDINE 21-22 MAGGIO

Anche **DOMANI** all'Ippodromo
signore ingresso libero
DIFFONDETE LA VOCE
veniteci con la famiglia
ALLE 15 SI CHIUDE IL GIOCO SULLA PRIMA DUPLICE ACCOPPIATA

Esagerati

Bogotà, 18

Una settimana del cinema messicano, che doveva cominciare oggi a Bogotà, non potrà svolgersi per il fatto che la censura cinematografica colombiana non ha permesso che vengano proiettati cinque dei sei film in programma. I film vietati sono: «Mecanica nacional», «El rincon de las virgines», «Los cachorros» (basato su un romanzo di Maria Vargas Llosa), «El jardin de la ita Isabel» e «Reed Mexico insurgente».

La commissione di censura cinematografica della Colombia è stata oggetto di particolari attacchi da parte dei giornali, della radio e della televisione, che le rimproverano di avere «un concetto moralista medievale».

In generale, su ogni sei film che esamina la censura, ne vieta cinque, motivo per cui i proprietari di sale cinematografiche hanno minacciato di chiudere le loro sale. *(Ansa)*

Dal 27 maggio al 3 giugno si svolgerà a San Feliu de Guixols, sulla Costa Brava, l'XI «Festival internazionale del cinema d'amatore». Anche quest'anno la partecipazione si annuncia massiccia.

A «Leonardo» e Leroy l'Oscar per la TV?

Roma, 18

«La vita di Leonardo da Vinci», prodotto dalla televisione italiana con la regia di Renato Castellani, è candidato ai «premi Emmy», definiti gli Oscar della televisione, che saranno assegnati domenica prossima a Hollywood. I premi sono indetti dalla «National accademy of televisionarts end sciences», che ha selezionato, in varie riprese, i programmi trasmessi in TV negli Stati Uniti nel 1972. Sono state composte terne di programmi e «Leonardo» concorre per la categoria «eccezionali drammi e commedie a episodi limitati» insieme con «L'ultimo dei Moicani» e «I giorni di scuola di Tom Brown», entrambi prodotti dalla BBC e trasmessi dalla rete «Net» sul quarto canale; «Leonardo» è, dei tre, l'unico che è stato trasmesso da una rete commerciale, la «CBS». La programmazione è avvenuta nell'agosto scorso, in cinque puntate.

Nella stessa categoria candidato all'Oscar è l'attore Philippe Leroy, protagonista di «Leonardo», il quale partirà domani per Hollywood.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
MICHEL PICCOLI e LEA MASSARI
LA FEMME EN BLEU

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Questa sera alle ore 18 concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni. Solisti: S. Gherra, M. Pecile, A. Moretti, A. Cassis, E. Michalopoulos. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno B. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20. Ivan Pregelj «Tulminenses» epopea contadina 1712-'14. Riduzione drammatica di M. Mejak, adattamento di Filibert Benedetic. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi alle ore 21.15: «La sposa in nero» (1968) di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Jean-Claude Brialy. Technicolor, in italiano.
NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati rinfrescati e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 16.30, ultima 22.15. Dopo lo strepitoso successo di metti... «Leva lo diavolo tuo dal... convento», in technicolor. Severamente viet. min. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «Oggi sposi: sentite condoglianze», con Jack Lemmon e Barbara Harris. Comico.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales il supersonico». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Getaway» con S. McQueen, Ali McGraw. Col. V.m. 14 a. (Dramm. poliziesco).
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20. La coppia più interessante del cinema moderno «Michel Piccoli e Lea Massari» in «La femme en bleu». Una vicenda affascinante portata sullo schermo da un grande regista: M. Deville. Technicolor.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Il giorno del furore», con Oliver Reed. (Dramm.) V. m. 14 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Il grande duello», un western vero, crudo, violento, senza un attimo di tregua, in technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. 16. Uno dei film impegnativi e simpatici della recente cinematografia francese: «E' simpatico ma gli romperei il muso» di C. Santet con J. Montand e R. Schneider. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un forte giallo da vedere dall'inizio: «La morte accarezza a mezzanotte» con S. Scott e S. Andreau. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL. 16.30. Paul Newman in uno spettacolare technicolor d'avventura: «L'uomo dai sette capestri», con J. Bisset e J. Huston. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Eccezionale «Prima»: «Cristiana monaca indemoniata». Technicolor con la sex-rivelazione dell'anno: Toti Achilli e con Magda Konopka, Eva Czemeris e Marco Guglielmi. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Cari genitori», un bellissimo film di E. M. Salerno con F. Bolkan e M. Schneller. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto. 16.30: «Gli ordini sono ordini», con M. Vitti, C. Auger e C. Pani. Technicolor. V. m. 14 anni.
MIGNON. 16: «Sentieri selvaggi». Western.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Janet Agreri nel loro ultimo film: «La più bella serata della mia vita».

ABBAZIA. 16: «Ma papà ti manda sola?». Spassoso e divertente technicolor con Barbara Streisand e R. O'Neal.
ALDEBARAN. 16.30: «Omicidio per vocazione». Giallo a colori con Tom Drake. Viet. min. 14 a.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Jus primae noctis». Lando Buzzanca e Marilù Tolo in una divertente maliziosa commedia. Viet. min. 14 a.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «La carica dei 101». Un capolavoro di Walt Disney. Technicolor.
ASTRA. 16.30: «Zorro, il cavaliere della vendetta». Technicolor con Charles Quiney e Pat Basil.
IDEALE. 16. Technicolor. «Domani passo a salutare la tua vedova..... parola di Epidemia». Graig Hill, Claudine Lange. Capolavoro western.
RADIO. 16. Technicolor di Walt Disney per la gioia dei grandi e piccini: «Le avventure di Peter Pan».
LUMIERE. 16: «I due sanculotti», con F. Franchi e C. Ingrassia. Col.
OPICINA. 18: «Biancaneve ed i 7 nani». Ritorna il più famoso ed il più bello fra i classici di Disney. Domani si ripete lo stesso spettacolo.
SERVOA. 16. Henry Fonda e Paul Newman in: «Sfida senza paura». Avventuroso scopecolor.

Riduzioni ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17: «La banda J. S.» (Cronaca criminale del Far West), con Tomas Milian, Susan George e Telly Savalas. Un formidabile film in technicolor. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.
VOLTA. 17. Technicolor: «Mimì metallurgico ferito nell'onore», con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Il film più comico e divertente dell'anno. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il furore della Cina colpisce ancora». Ult. 22.

CAPITOL. 15.30: «L'altra faccia del padrino», con Alighiero Noschese. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Cosa è successo a mio padre e a tua madre», con Jack Lemmon. Ult. 22.
ODEON. 15.30: «Prendi i soldi e scappa», con Woody Allen. Ult. 22.
CRISTALLO. 15.30: « Cabaret », 8 Oscar, con Liza Minelli. Ult. 22.
PUCCINI. 15: «Il boss», con Enry Silva e Gianni Garko. Ult. 22.
DIANA. 18: «E si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano avanti e l'altra dietro», con Vincenzo Ferro. V. m. 18 anni. Ult. 22.
FERROVIARIO. 18: «Si può fare amigo», con Bud Spencer e Jack Palance. Ult. 22.
S. GIORGIO. 14: «Silvestro supersonico», cartoni animati. Ult. 22.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Dalla Cina con furore», con B. Lee e N. Miao. Colori. V. m. 14 anni. Ult. 22
VERDI. 17.15: «Film d'amore e d'anarchia», con M. Melato e G. Giannini. Colori. V. m. 14 a. Ult. 22.
MODERNISSIMO, 18: «Ancora una volta prima di lasciarci», con C. Pani e B. Bouchet. Colori. V. m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Alleluja e Sartana figli di... Dio», con R. Vidmark e R. Ely. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Riflessi in uno specchio scuro», con J. Connery e T. Howard. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR 16: «Via col vento», con Clark Gable e Vivien Leight. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Geteway?», con Steve McQueen e Ali Mac Graw. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Cinque matti al servizio di leva», con Jaques Duffilho e Marion Game. Scope a colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Ma chi t'ha dato la patente?», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «La moglie del prete», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Due ragazzi che si amano», con S. Bury, A. Alvina, P. Roberts, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Palma d'acciaio».
VERDI. 17: «Il serpente», a colori.
SUPERCINEMA. 17: «Quel maledetto colpo a Rio Grande».
CAPITOL. 17: «L'isola delle salamandre».

CORDENONS

VERDI. 17: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo», in technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Cinque matti in servizio di leva».
ZANCANARO. 17: «Improvvisamente un uomo nella notte». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «La feccia».

CORMONS

COMUNALE: «Beati i ricchi».

RONCHI

RIO: «Beati i ricchi».
EXCELSIOR: «Le pistole»

PALMANOVA

ITALIA: «L'ultimo buscadero».
GARIBALDI: «L'ultimo tango».

GEMONA

SOCIALE: «La prima notte di quiete».

TARCENTO

MARGHERITA: «Che ».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

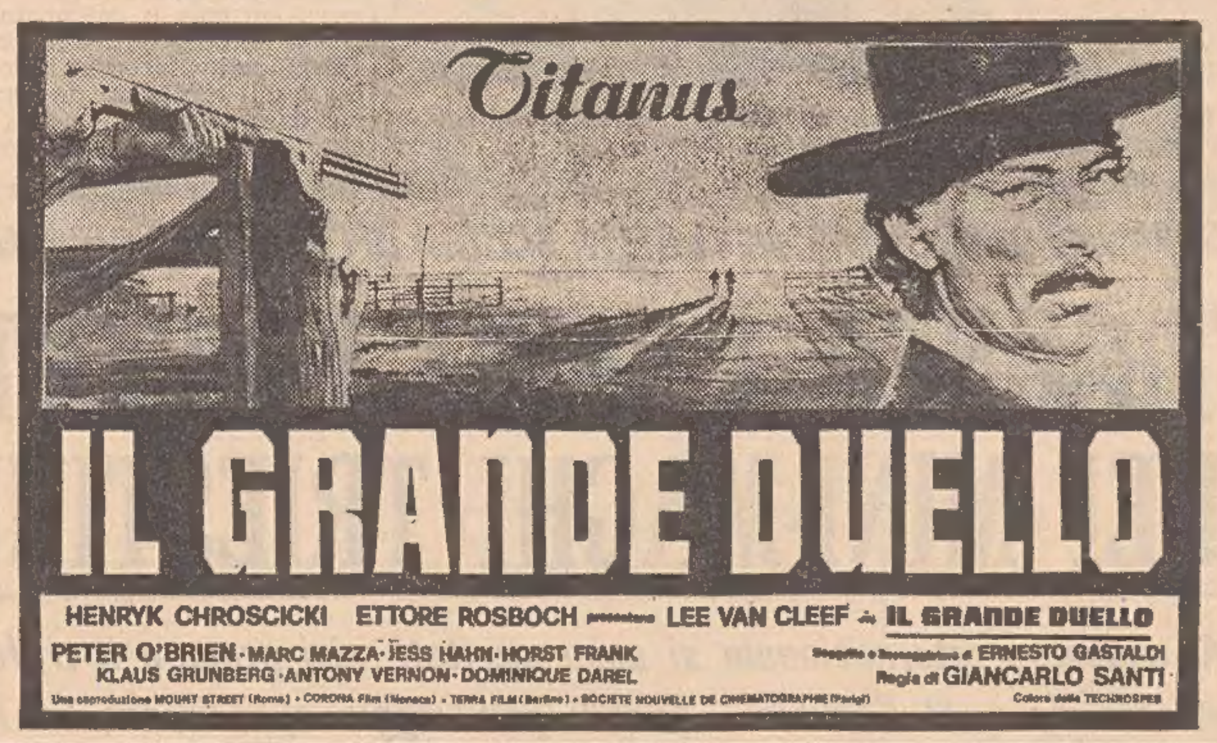
CASARSA

ROMA: «Cinque dita di violenza».

ROMANS

IMPERO. 20: «Rio Lobo».

OGGI AL RITZ
LEE VAN CLEEF — IN UN WESTERN VERO, CRUDO, VIOLENTO, INESORABILE — CHE NON VI DARA' UN ATTIMO DI TREGUA



Titanus
IL GRANDE DUELLO
HENRYK CHROSCICKI ETTORE ROSBOCH presentano LEE VAN CLEEF in IL GRANDE DUELLO
PETER O'BRIEN · MARC MAZZA · JESS HAHN · HORST FRANK
KLAUS GRUNBERG · ANTONY VERNON · DOMINIQUE DAREL
Soggetto e Sceneggiatura di ERNESTO GASTALDI
Regia di GIANCARLO SANTI
Una coproduzione MOUNT STREET (Roma) · CORONA Film (Monaco) · TERRA FILM (Berlino) · SOCIETE NOUVELLE DE CINEMATOGRAPHIE (Parigi)
Colore della TECHNOSPES

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come è perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Giradisco; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Pianeta musica; 13.20: La corrida; 14.09: Il mito della primadonna; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà - Estrazioni del Lotto; 17.10: «Verso Damasco» di A. Strindberg; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 20.55: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Gazzetti; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.35, 24.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Joan Baez e i Cyan; 8.14: Tutto rock; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Dall'Italia con...; 9.35: «Mariana Pineda» di F. Garcia Lorca; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.35: 45.o - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa music hall; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: «La Cenerentola» di G. Rossini; 22.48: Intervallo musicale; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale «G. Marconi»; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.15: «Carmen» di G. Bizet; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione di M. Grillandi; 17.15: Concerto del Trio italiano d'archi; 17.45: Parliamo di «L'ultimo romanzo» di M. Walser; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di H. Purcell; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Taccuino; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Roma, direttore G. Ferro; 22.55: Orsa minore: «Intervista con Don Giovanni» un atto di L. Bigiaretti.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Biologia marina», 1.a puntata.
13.00: Oggi le comiche: «I ragazzi di Hollywood».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», problemi educativi.
14.45: Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: Corso integrativo di francese.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Gira e gioca»
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Scacco al re».
RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «L'Aventino», 3.a e ultima puntata.
19.10: «Sette giorni al Parlamento».
19.35: «Tempo dello spirito».
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Dove sta Zazà», spettacolo musicale.
22.15: «A-Z: Un fatto, come e perché».

TV SECONDO

21.00: Segnale orario Telegiornale
21.20: «Come ridevano gli italiani: Fregoli e gli altri».
22.20: «Il cappello del prete», di Emilio De Marchi; 2.a puntata.
23.20: «Sette giorni al Parlamento».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Grado, proposte e incontri di C. de Incontrera; 16.20: «La Cortesele» note e commenti sulla cultura friulana; 16.40: Dall'XI Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora delle Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Musica da balletti; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici romagnoli; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Il complesso Victor Bacchetta; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Studio 04; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Intermezzo musicale; 16.45: Il bella, bella, bella; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

O

TV Capodistria (a colori)

14.55: Telesport. Calcio, Londra: Inghilterra-Scozia; 19.45: Musicalmente: «20 minuti con Marjana Derzaj»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Difesa d'ufficio. Telefilm della serie «La legge del West»; 21.30: Piccolo concerto. Incontro con il basso Francesco Signor.

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 14.55: Wembley: incontro di calcio Inghilterra-Scozia; 16.15: Dieci e lode; 19.15: Cabaret TV; 20.30: Faccia a faccia; 21.20: Stanlio e Ollio vendono trappole per topi.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20.30: «Il bagno» teledramma; 21.20: Autori cinematografici: Jirì Skolimowski; 21.50: Viaggio d'inverno; 22.30: «24 ore».

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA DA «FRANZ»
Questa sera alle ore 19 nel nuovo locale di via Gambini 7, tel. 727294, Franz il «BIG» dei vini nazionali, regionali ed esteri e locali, darà un piccolo party a tutta la sua affezionata clientela. Siete attesi.

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, tel. 812891 — Questa sera dalle ore 21 alla una suonerà l'orchestra romagnola G. CASADEI. Prossimo sabato l'orchestra Folklore Romagnolo — Gare di tango.

GRADO
DA ORLANDO
Ristorante GALEONE PIRATA. Telefono 81364.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Questa sera ore 21 con i «Barrakuda» in un locale unico nel Friuli.

MILANI
COMPLESSI STEREO hi - fi
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

UN FILM
DI GRAN CLASSE
REGIA, ATTORI, MUSICA
TRIONFA
Al Grattacielo

VIRGILIO DE BLASI e FULVIO LUCISANO presentano
MICHEL PICCOLI e LEA MASSARI
LA FEMME EN BLEU
un film di MICHEL DEVILLE
realizzato da ANDRE' GENOVES
musiche di FRANZ SCHUBERT e BELA BARTOK
con MICHEL AUMONT-AMARANDE
GENEVIEVE FONTANEL e SIMONE SIMON
EASTMANCOLOR

UN'ORA DI
SPENSIERATA
ALLEGRIA

BORGO SAN SERGIO

GRANDE LUNA PARK
Continua il successo
NOVITA' ASSOLUTE
PER TRIESTE
Aperto tutti i giorni
FERIALI 16-24
FESTIVI 10-13 - 15-24

Oggi
all'Excelsior
2 ore di delizioso
divertimento
SE E' LA RAGIONE CHE SPINGE QUELL'ANIMALE RAGIONEVOLE CHE E' L'UOMO A SOPPRIMERE LA PROPRIA LIBERTA' CON IL MATRIMONIO, IO DICO:
M LA RAGIONE!
Firmato Jack Lemmon
Titanus

OGGI SPOSI:
sentite
condoglianze

STREPITOSO
SUCCESSO
AL FENICE
DEL PIU' GRANDE
AVVENIMENTO
CINEMATOGRAFICO
DELL'ANNO
EDMONDO AMATI presenta
STEVE Mc QUEEN · ALI MAC GRAW

GETAWAY!
FUGGIVANO-SI AMAVANO-SPARAVANO-UCCIDEVANO
con BEN JOHNSON · SALLY STRUTHERS e AL LETTIERI
un film di SAM PECKINPAH
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
Vietato min. 14 anni

Date aiuto
all'opera civile della
LEGA NAZIONALE

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 18

Chiusura sostenuta con scambi molto attivi. All'inizio del nuovo mese borsistico, il mercato è stato caratterizzato da una vivace diffusa domanda. Il riserbo dei possessori e la spinta del denaro hanno provocato spesso consistenti progressi, nonostante lo stacco dei dividendi da parte di 48 titoli.

Particolarmente ampi i progressi denunciati in apertura dalle Bastogi, Centrale, Saffa, Italcementi, alcuni assicurativi e altri valori. Poco mossi, invece, i titoli guida.

Nel «durante», la domanda interessava anche le Montedison, che in poche battute si portavano sopra quota 770, le Viscosa, che si portavano sulle 2100, le Montefibre a 200 e altri valori.

Nel finale, gli alti prezzi raggiunti da diversi valori in battuta hanno un po' frenato la domanda, stimolando per contro realizzi, che non hanno consentito a diversi valori di conservare i massimi raggiunti nel corso della riunione. Comunque mediamente la quota ha messo a segno una miglioria intorno al due per cento.

Plusvalenze nettamente superiori hanno conseguito le Bastogi (quasi il 9%), diversi immobiliari (a eccezione delle Roma, terminate sui livelli di ieri), Cascami, Generalfin, Invest, gli assicurativi (tra le quali le due Comp. di Milano quotano optate), Lepetit, Liquigas, E. Marelli (oltre 6%), Mediobanca e altri bancari, Amiata (quasi il 14%), Pacchetti, Perlier, Saffa, Sarom, Sip, Mittel, Nord Milano, Auto Tom e diversi altri valori.

Alcuni altri valori, come Ifi, Pirelli Spa, Montedison e Snia Viscosa, hanno chiuso con qualche flessione, pur mantenendo discrete plusvalenze rispetto alla vigilia. Un po' trascurate le Fiat, le quali rappresentano una delle poche eccezioni, tra i titoli che staccano la cedola, a non recuperare interamente lo importo della cedola stessa.

Da oggi, Edilcentro e Sviluppo quotano unificate: il nuovo titolo ha chiuso a 1900, contro 1930 di ieri dell'Edilcentro sola.

In controtendenza soltanto le C. Erba priv., Falck priv., Pfsac, Rumianca, Tecnomasio a 500 contro 560 di ieri.

Al mercato del reddito fisso, attività modesta, con oscillazioni nei due sensi di scarso rilievo.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 69,81, con un aumento del 2,29 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 230 milioni; obbligaz. 1.850.000.000; azioni 11.943.650, di cui 550.000 Liquigas, 1.000.000 Montedison, 2.000.000 Rinascente, 1.100.000 Bastogi, 680.000 Edilcentro-Sviluppo, 1.200.000 Imm. Roma, 820.000 Montefibre, 950.000 Pacchetti.*

DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Bastogi 2.440-2.470; Immobiliare 1.120-1.130; Montedison 762-765; Generali 78.300-78.600; Pacchetti 820-830 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v. c.) 20500-22500; sterlina oro (n. c.) 18500-19500; marengo svizzero 20000-21000; oro fino (IVA esclusa) 2150-2220; platino (IVA esclusa) 2700-3000; argento (IVA esclusa) 41500-45500.

TRIESTE

Ass. Italiana 147000; Ass. Generali 78400; Ras 88000; Anic 835; Liquigas 32; Montedison 770; Rinascente 372; Rinascente priv. 210; Gerolimich 79990; Premuda 136500; Sip 2550; Tripcovich 69000; Bastogi 2470; Finmare 195; Finsider 360.50; Pirelli S.p.A. 1560; Sme 1860; Stet 2660; Beni Stabili 6220; Immobiliare 1134; Cantieri —; Fiat ord. 2880; Fiat priv. 1910; Dalmine 375; Italsider 545; Terni 157; Marzotto priv. 1520; Viscosa ord. 2080; Viscosa priv. 1276.

Mercato in attivo con buoni recuperi per gli assicurativi e i titoli guida. Tra i locali, le Gerolimich acquistano altri 4990 punti, mentre le Premuda e le Tripcovich perdono rispettivamente 1500 e 1300 punti. Poco mosso il reddito fisso.

NEW YORK

L'indice «dow jones» ha registrato alla chiusura una perdita di 16,55 punti, collocandosi a quota 895,17 Durante la scorsa settimana, l'indice era regredito di 25,89 punti. Con le perdite di questa ottava, l'indice registra il ribasso più pesante degli ultimi tre anni. I titoli che hanno ceduto nell'ultima riunione sono 1361, mentre solo 182 hanno guadagnato terreno.

LONDRA

Secondo giorno consecutivo di rialzi. Il volume degli scambi è stato molto limitato. Molto buone le quotazioni degli industriali e dei petroliferi.

A ZURIGO — Chiusure in rialzo, nonostante che la seduta non sia risultata alla fine molto attiva. I titoli che guadagnano sono 34, quelli che perdono 15. Buoni rialzi per i bancari e gli industriali; stabili finanziari e assicurativi.

A FRANCOFORTE — Chiusure in ribasso: gli agenti affermano che gli investitori stanno attendendo il nuovo ciclo borsistico. Netti ribassi per i bancari, gli elettrici e i chimici; tra quelli dei metalli, ribassi fino a 12 marchi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,39	—
Capitalitalia	»	11,35	—
Equitalia	»	11,52	—
Europrogr.	frsv	124,47	—
First Fund	doll.	12,93	14,12
Fonditalia	»	12,63	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,53	—
Interfund	»	12,22	12,95
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9976	10138
Intertrust	doll.	11,95	12,99
Italfortune	»	11,29	12,96
Italunion	»	12,33	13,44
Mediolanum S.	»	12,52	13,61
Rominvest	»	13,19	14,25
3-R-Manag.	lire	6507,29	—

Titoli azionari

TITOLI	17 - 5	18 - 5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2650	2625
Eridana	2668	2699
Es. Molini	519	675
Molini Certosa	11490	11775
Motta	3500	3510
Rom. Zucchero	413	418
Rom. Zucchero pr.	418	418
Venchi Unica	3220	3305
Assicurative		
Alleanza Assic.	40100	41050
Assicuratrice Ital.	145250	147500
Ass. Milano ord.	26650	17960
Ass. Milano pr.	16710	11800
Generali	77000	78500
L'Abeille Italiana	18605	19480
Fondiaria Incen.	16790	18200
Fondiaria Vita	33995	34590
R.A.S.	86490	87500
S.A.I.	30800	31200
Toro Assicuraz.	30790	31860
Toro Assic. priv.	15600	16015
Bancarie		
Comm. Italiana	20900	21400
Banco di Roma	21100	21500
Credito Italiano	2251	2430
Interbanca priv.	34300	34500
Mediobanca	83550	86380
Cartarie - Editoriali		
Binda	47500	47600
Burgo	13220	13500
Burgo priv.	6579	6600
Donzelli	380	391
Mondadori priv.	3851	3880
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1272	1350
Cer. Pozzi	25.25	26
Cer Pozzi priv.	219	215
Eternit	2350	2360
Italcementi	34000	34940
Richard Ginori	386	410
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	821	845
Brioschi	35150	—
Caffaro	489	493.25
Carlo Erba	16000	16250
Carlo Erba priv	14480	14100
Italgas	949	999
Lepetit	22230	22950
Lepetit priv.	16250	16300
Liquigas	375	392
Mira Lanza	68900	69600
Montedison	745	761
Napoletana Gas	739	729
Petrolifera Ital.	5000	5000
Pierrel	7400	7499
Rumianca	909	880
Saffa	10699	10940
Sarom	1620	1668
Siossigeno	7880	7850
Commercio		
La Rinascente	352	369.75
La Rinascente priv.	208.75	219
Silos di Genova	2780	2880
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6693	6790
Ausiliare	4640	4630
Autostr. Torino-Mil	37900	39290
Italcable	4075	4110
Mittel	3440	3550
Nord Milano.	6001	6250
S.I.P.	2450	2549
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1250	1281
Marelli E.	1282	1370
Tecnomasio	560	500

TITOLI	17 - 5	18 - 5
Finanziarie		
Agricola	1720	1790
Bastogi	2240	2430
Centrale	14950	15501
Finanz. E. Breda	5580	5690
Finmare	195	198.75
Finsider	352	360
Generalfin	2880	3080
Gim	3948	4010
I.F.I. priv.	8605	8799
I.F.I.L.	36700	37400
Invest	4960	5199
Italpi	—	2350
Pirelli & C.	2345	1560
Pirelli s.p.a.	1548	1860
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1975	1860
Stet	2620	2660
Sviluppo	3451	1679
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6250	6400
Beni Stabili	5280	6510
Coge	1936	1970
Condotte d'acqua	809.50	827
De Angeli Frua	8210	8170
Edilcentro Milano	1930	1900
Generale Immob.	1119	1124
Habitat	3200	3251
Iniziativa Edilizia	7400	7600
La Milano Centrale	30520	32300
Risanamento	11590	11850
S.A.C.I.E. priv.	1087	1110
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2906	2885
Fiat priv.	1988	1904
Franco Tosi	5600	5700
Nebiolo	301	307
Olivetti ord.	1800	1850
Olivetti priv.	1830	1860
Westinghouse	4010	4100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1310	1310
Dalmine	375	390
Falck	6950	6996
Falck priv.	5545	5220
Ilssa Viola	4080	4080
Italsider	540	345
Magona	3240	3310
Metalli	3250	3300
Monte Amiata	1540	1748
Pertusola	2980	3025
Siele	2420	2390
Terni	155	157
Trafilerie	1389	1440
Tessili		
Centenari e Zinelli	305	310
Chatillon	185.50	201
Cotonificio Cantoni	16399	16400
Cucirini	9020	9170
Filat Cascami Seta	9229	9480
Fisac	881	865
Lanerossi	3550	3560
Lanif di Gavardo	2320	2385
Linif e Canap. Naz.	585	590
Marzotto priv	1475	1520
Olcese Veneziano	269	274
Rossari	250	250
Rotondi	53000	60000
Scotti	790	—
Snia Viscosa	2052	2092
Snia Viscosa priv.	1330	1350
Tilane	429	470
Tosi Manifattura	200	250
Unione Manifatture	19000	19100
Diverse		
De Ferrari	1800	1790
Acque Potabili	1580	1620
Acqui Terme	1660	1700
C.I.G.A.	8540	8640
Pacchetti	775	829
Reina	2100	2100
Smeriglio	174.875	182

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18 - 5	TITOLI		18 - 5
Rendita	5%	104.80	Isveim (62) IV	5,50%	96.40
Prest. Red. 1934	3,50%	100.90	» (62) V	5,50%	95.—
Ricostruzione	3,50%	88.95	» (62) VI	5,50%	94.20
»	5%	99.10	» (63) VII	5,50%	93.30
Redim. Trieste	5%	97.75	» (63) VIII	5,50%	92.50
Rif. Fondiaria	5%	96.30	» (64) IX	6%	95.10
Redimibile 54	5%	94.50	» (64) X	6%	94.60
Edil. Scol 67	5,50%	94.60	» (65) XI	6%	94.—
» » 68	5,50%	94.70	» (66) XII	6%	92.20
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XII	6%	91.40
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	92.30
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	92.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	92.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.50
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.70
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	98.10
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	97.95
» » » 79	5,50%	100.—	C.I. Sardo 62	5,50%	97.10
B.T. 1973	5%	—.—	» » 63	5,50%	94.—
» 1974	5%	99.—	» » 64	6%	97.50
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	93.50
» 1975 II	5%	97.10	» » 65 II	6%	93.50
» 1977	5%	95.55	» » 66	5%	92.90
» 1978	5%	95.55	» » 68	6%	90.95
» 1979	5,50%	99.90	» » 69	5%	90.60
» 1980	5,50%	100.10	» » 70	7%	97.45
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	97.80
Am. FF.SS. 67/87	6%	91.55	» » 71 II	7%	97.80
» » 68/88	6%	91.55	B.M.Cred. C. 67	6%	98.10
» » 69/89	6%	—.—	» C. 68	6%	99.40
» » 70/90	7%	99.85	» C. 70	6%	99.30
» » 71/86	7%	98.80	» C. 71	7%	—.—
I.M.I. XVIII	6%	99.95	B.M.O. 71/81	7%	109.—
» XX	6%	98.70	» 71/81 II	7%	—.—
» XXI	5%	98.75	» 72/82	7%	99.20
» XXII	5%	92.70	Enel 65 I	6%	—.—
» XXIII	5%	89.30	» 65 II	6%	93.10
» XXIV	5,50%	91.20	» 66 I	6%	91.40
» XXV	6%	93.70	» 66 II	6%	90.75
» XXVI	6%	80.90	» 67	6%	91.35
» XXVII	6%	90.80	» 68 I	6%	91.10
» XXVIII	7%	98.80	» 68 II	6%	90.90
» XXIX	7%	98.75	» 69 I	6%	90.80
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	90.75
» XXXI	7%	99.40	» 70	7%	99.95
» XXXI opt.	7%	99.45	» 71	7%	99.20
» XXXIII	7%	98.50	» 72	7%	99.10
» XXXIII opt.	7%	99.—	» 72 II	7%	98.75
» 64	6,25%	98.30	» Europa	6%	95.30
» Autostrade	6%	91.50	E.N.I. 58	6%	99.80
» Finan 66	6%	96.25	» 58 vent.	6%	97.90
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	98.80
Cons. Op Pubbl.	5%	82.60	» 65 II	6%	94.90
» » »	5,50%	85.—	» 66	6%	95.—
» » »	6%	90.—	» Gela	5,50%	94.70
» » »	7%	97.40	» sud 59	6%	98.60
C.O.P ss. I	6%	92.80	» 60	5,50%	96.25
» » II	6%	92.40	» 61	5,50%	94.50
» » III	6%	92.35	» IV	5,50%	93.40
» » ANAS	6%	90.05	» V	5,50%	[illegible]
» Dotaz I	6%	92.80	» VI	5,50%	92.60
» » II	6%	92.35	» VII	5,50%	95.—
» In. St 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	95.90
» » » 2.a	6%	91.90	» IX	6%	96.85
» » » 3.a	6%	91.50	I.R.I. 56/74	6%	100.—
» » » 4.a	6%	91.—	» 57/75	6%	99.60
» » » 5.a	6%	90.90	» 58/74	6%	99.80
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	6%	98.60
» » » I	7%	98.55	» 58/78	6%	98.65
» » » II	7%	98.45	» 59/79	5,50%	94.10
» » » III	7%	98.10	» 68/80	5,50%	93.10
» » » IV	7%	98.20	» 61/86	5,50%	89.—
Elfer	5%	98.50	» 63/83	5,50%	90.95
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	6%	94.50
» (53)	5,50%	99.70	» 65/83	6%	93.15
» (55)	5,50%	98.60	» Alfa R.	7%	123.50
» (59)	5,50%	94.75	» Elett. opt.	5,50%	97.20
» (60)	5%	91.—	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	90.80	BEI 62	5%	92.50
» (65) I	6%	93.15	» 65	6%	94.15
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	93.50
» (66) I	6%	92.34	» 67	6%	94.15
» (66) II	6%	92.15	» 68	6%	94.—
» (67)	6%	92.—	» 71	7%	102.15
» (69) I	6%	91.90	» 72	7%	99.35
» (69) II	6%	98.—	CECA 63	5,50%	92.75
» 70	6%	—.—	» 66	6%	94.60
» 71	7%	98.80	» 68	6%	94.25
» 72	7%	99.70	» 68 II	6%	94.10
» 72 II serie	7%	99.—	» 72	7%	100.10
Plan.Ver. (61) I	5%	90.20	Timavo	7%	100.60
» » (62) II	5%	89.90	Autostr. C.C. 63	5,50%	86.50
» » (63) III	5%	92.70	» » 65	6%	94.30
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	90.75
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	90.50
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	90.70
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	90.45
» » (67) V	6%	91.90	» » 71	7%	98.50
» » (67) VI	6%	91.50	» » 72	7%	98.75
» » (68) VII	6%	91.15	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.50	Banco Sicilia OP	6%	97.—
» » (71) II	7%	98.10	» Sicilia	5%	98.50
Pubbl. Ut	5,50%	97.20	» Sic. conv.	6%	95.—
» » ord.	6%	91.30	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	96.70	Cred. Fondiario	5%	97.10
Pub.Ut. Ed (46)	5,50%	97.10	» Fond. conv.	5%	91.25
» » » (55)	6%	99.10	» » 1985	6%	92.60
» » » (56)	6%	98.75	» » 1986	5%	92.50
» » Montec.	6%	98.75	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo Ind.ss B	7%	97.85	» » 1990	6%	91.50
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.10
» » » D	7%	97.70	» » 1992	6%	90.90
» » » E	7%	99.50	» » 1995	6%	90.75
» » » F	7%	97.70	» » 1996	6%	90.80
Isveim (61) III	5,50%	97.70	» » 1997	6%	90.70
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA					
E.N.E.L. 70/85	7,50%	99.—	B.E.I. 66/86	6,50%	97.10
E.N.I. 66/81	6%	96.50	» 67/82	6,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.50	» 67/82 II	6,50%	94.75
» 67/82	6,50%	96.50	» 68/80	6,75%	96.75
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	99.75
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A. 66 igu.	6,50%	95.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.50	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	97.25	» 67	6,50/8%	96.—

SERVIZI BORSA
BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il prezzo dell'oro riprende a salire

Milano, 18

Rialzi in tutti i mercati dell'oro: sebbene non si tratti di incrementi record, il fenomeno potrebbe segnare un nuovo inizio di rialzi, se si pensa che negli ultimi due giorni il prezzo era in calo.

In Italia, il prezzo ufficiale, mercato di Milano, è stato oggi 105,24, con un aumento rispetto a ieri di 0,60; a Roma è stato lo stesso di ieri, 102,69.

A Parigi il prezzo odierno per le barre da un chilo è di 15.505 franchi, equivalenti a 108,86 dollari per oncia; diminuito il volume degli scambi, sia delle verghe, scambiate per 500 unità, che dei coni.

A Francoforte, il prezzo in marchi per le barre da un chilo è stato di 9.448, equivalenti a 105,71 dollari. A Zurigo è stato di 105,50 franchi.

Rialzi anche in Oriente e di entità simili a quelle occidentali: la più alta quotazione odierna la troviamo a Macao: 104,80. A Hongkong, l'oro è salito oggi di 68 cents di dollaro USA all'oncia, chiudendo a 102,96. L'aumento è stato lento ma costante durante tutta la giornata. Dopo aver aperto a 102,48, l'oro ha raggiunto i 102,78 dollari a mezzogiorno ed è aumentato di altri 22 cents nel pomeriggio.

Sul mercato londinese, sia la sterlina e sia l'oro sono oggi lievemente saliti. La sterlina è salita di 0,4 cents rispetto al dollaro, ed è stata quotata a 2,5520 dollari; l'oro è salito di 1,5 dollari, ed è andato a 105,75 dollari l'oncia. *(Italia)*

Primato dell'inflazione in Jugoslavia

Belgrado, 18

La Jugoslavia ha l'inflazione più veloce d'Europa: nei primi quattro mesi, il costo della vita è salito del 20,7 per cento rispetto a un anno avanti.

Gli alimentari sono saliti del 27,6 per cento, i beni industriali del 7,4 per cento, i mobili del 13,5 per cento, i fitti dell'11 per cento, nonostante gli sforzi del governo per stabilizzare l'economia e bloccare i prezzi e salari. *(Italia)*

Lunedì ad Arco la conferenza italo-austriaca

Vienna, 18

Il capo della direzione generale per la politica commerciale del ministero del commercio e industria, dott. Josef Meisl, sarà a capo della delegazione austriaca che lunedì prossimo parteciperà alla 24.a conferenza della commissione mista italo-austriaca per l'applicazione dell'accordo sugli scambi in franchigia doganale («accordino») tra Trentino e Alto Adige da una parte, Tirolo e Vorarlberg dalla altra. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8	8-1/4	8-3/8
Sterlina b.	10	10-1/4	10-3/8
Franco sv.	1-1/4	2-5/8	3-1/4
Marco ger.	2-1/4	2-3/4	3-1/4

UN CONVEGNO SULLE COSTRUZIONI PUBBLICHE

CRISI DELL'EDILIZIA E TENSIONI SUI PREZZI

Statistiche «Gescal» alla base del dibattito

Roma, 18

«Le abitazioni ultimate nel 1972 sono state 240 mila, un numero uguale a quello del 1956, con un indice per mille abitanti di circa quattro, contro sette-dieci degli standard europei. Da questa crisi delle costruzioni derivano le tensioni sui prezzi di vendita e di locazione delle nostre case»: lo ha detto oggi il sottosegretario al lavoro on. De' Cocci, il quale, nella sua qualità di presidente del «Centro italiano della edilizia» (CIE), ha aperto i lavori del convegno nazionale sui costi nell'edilizia pubblica, indetto dallo stesso centro e dalla «Gescal» e presieduto dal prof. Giuseppe Parenti, presidente del consiglio tecnico scientifico per la programmazione economica.

Dopo aver ricordato che la programmazione economica prevede la realizzazione di 400 mila abitazioni l'anno, poiché il paese dispone di risorse economiche, di capacità imprenditoriali e di forze di lavoro sufficienti, De' Cocci ha affermato che ciò sarà possibile solo se si riuscirà a limitare i costi, onde «accorciare le distanze tra prezzo della casa e capacità di reddito e risparmio della popolazione». E' in questo ambito — ha concluso — che il governo trova la sua validità, offrendo alla discussione il frutto di un'indagine statistica condotta dalla «Gescal» per approfondire il concetto di costo globale degli insediamenti, considerando il complesso meccanismo di formazione dei costi a monte e a valle dell'importo di appalto.

Ha poi svolto la relazione generale il presidente della «Gescal», Franco Briatico, il quale, dopo aver indicato nella continuità di finanziamento, nella programmazione della spesa pubblica, nell'aggiornamento degli standard edilizi e nella ristrutturazione degli strumenti operativi le condizioni essenziali per consentire una produzione edilizia aderente alle esigenze del paese, sia in termini di qualità, sia in termini di costo, ha detto che la legge ponte del 1967 ha determinato un fittizio «boom», cui è seguita una brusca caduta degli investimenti nel settore. Così anche — ha continuato Briatico — la «865» ha avuto l'effetto di non mettere in movimento le nuove iniziative nell'edilizia e di rallentare ulteriormente quelle di tipo convenzionale.

Dopo un accenno alla indispensabilità dell'attività di ricerca, il presidente della «Gescal» ha concluso esprimendo la speranza che l'indagine conoscitiva sulla produzione abitativa «Gescal», sulla quale il convegno si basa, possa consentire ai protagonisti del processo edilizio di acquisire preziosi dati da utilizzare nell'ulteriore svolgimento dei compiti di specifica competenza e agli organi della programmazione di stimolare capacità e potenzialità organizzative e produttive ai vari livelli.

Dopo la relazione generale, sono state svolte tre relazioni dal prof. arch. Enrico Fattinnanzi, dall'ing. Adriano Agostini e dall'ing. Matteo Costantino. *(Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	212,45	216,40	216,50	212,23
Fiorino olandese	205,01	208,75	209,75	205,04
Franco francese	132,70	135,80	135,00	132,70
Franco belga	15,06	15,37	15,39	15,06
Corona danese	96,24	97,40	98,00	96,27
Corona norveg.	102,33	104,20	102,75	102,31
Corona svedese	134,00	136,40	135,50	134,00

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	589,75	600,80	600,00	589,62
Dollaro canadese	588,95	600,20	590,00	588,82
Peseta spagnola	10,17	10,37	10,35	10,18
Escudo portogh.	24,00	24,20	24,05	23,97
Scellino austriaco	29,18	19,65	29,45	29,18
Franco svizzero	187,28	190,50	191,20	187,06
Yen nipponico	2,24	2,25	2,20	2,23
Lira sterlina	1504,80	1533,00	1536,00	1504,40
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,25	—

LA SETTIMANA IN BORSA

SEMPRE NUOVI MASSIMI

TITOLI	chius. 11.5	chius. 18.5	percentuali
Generali	76.000	78.000	+ 3,3
R A S	86.000	87.500	+ 1,7
Assicuratrice	145.110	147.500	+ 1,7
Mediobanca	84.650	86.380	+ 2,5
Montedison	741,75	761	+ 2,6
Bastogi	2.145	2.430	+ 11,0
Finsider	353	360	+ 2,0
Centrale	14.375	15.501	+ 7,5
Pirelli S.p.A.	1.548	1.560	+ 0,8
Beni Stabili	6.200	6.510	+ 7,1
Immobiliare R.	1.037	1.124	+ 8,1
Fiat	2.820	2.885	+ 6,5
Olivetti	1.820	1.850	+ 4,4
M. Amiata	1.520	1.748	+ 15,0
Viscosa	2.060	2.092	+ 1,5
Italcementi	29.380	34.940	+ 20,0
Rinascente	314,75	369,75	+ 17,4

La settimana si è iniziata in sordina e con parecchie titubanze. Si era prossimi alle scadenze mensili e parecchio lavoro di ordine tecnico comportava una prevalenza di alleggerimenti. Naturalmente non si è operato in una direzione soltanto perché le mani pronte a continuare l'incetta di questo o quel titolo non sono mai mancate ma, nell'insieme, la componente tecnica è prevalsa, imponendo sia pure soltanto modeste frazioni di aggiustamento. D'altra parte, un certo assestamento era scontato anche in considerazione degli strappi avutisi la settimana prima.

Tuttavia, tutte queste considerazioni si sono esaurite ben presto sotto l'effetto stimolatore di altri fattori che hanno posto in ombra il consueto peso delle citate scadenze per rilanciare il lavoro in Borsa verso nuove vette.

Già mercoledì la quota era in vivace fermento sotto la spinta del vero e proprio colpo di scena costituito dalla notizia che la Immobiliare Roma si sarebbe assicurato il pacchetto della vecchia maggioranza della «Sviluppo». La notizia aveva tanta maggiore eco in quanto era di appena una settimana prima l'avvenuta fusione tra la Sviluppo stessa e la Edilcentro.

L'effetto pratico di questo exploit è stato quello di vedere i due titoli proiettati in breve tempo all'acquisizione in una sola mattinata rispettivamente di un progresso del 38 per cento e del 27,5 per cento, mentre anche le Immobiliare Roma beneficiavano di un +7,5 per cento. Ciò movimentava l'intero listino trascinando una lunga serie di titoli in un guadagno non inferiore al 2 per cento, ma con molte voci in vantaggio del 3 ed anche 4 per cento.

Tra gli altri valori postisi in particolare evidenza sono stati pure le Italcementi e le Rinascente. Queste ultime, alla chiusura della seduta di giovedì risultavano attestate a quota 352 per terminare l'ottava a 369, mentre venerdì scorso erano ancora a poco più di 314 punti. Nel caso particolare, la molla di spinta è costituita anche da voci connesse con operazioni sul capitale sociale che dovrebbero risultare favorevoli per gli azionisti. Bene in vista anche Mira Lanza, Saffa e parecchi assicurativi e finanziari, resi nuovamente allettanti quali beni di rifugio, dopo le vertiginose impennate dell'oro e le difficoltà della lira.

L'ultima seduta della settimana ha messo in evidenza un tipo di lavoro relativamente più contrastato, con rettifiche nei due sensi per vari titoli. Si sono incrociati perciò interventi di alleggerimento; sistemazione e prese di beneficio, con altri — peraltro assai più numerosi — che hanno insistito in investimenti cautelativi antinflazionistici. La scelta dei titoli è apparsa più oculata, dando ancora la preferenza a vari assicurativi, finanziari ed altri a più marcato contenuto patrimoniale, i cui sensibili progressi hanno comportato un nuovo aumento della media della quota. Nella settimana il progresso accumulato si misura in almeno il 4 per cento, con molti titoli che hanno ricuperato non solo il costo del riporto di giovedì ma anche più o meno il dividendo posto in pagamento.

Il reddito fisso ha tradito, invece, un'intonazione calma, con affari in flessione e con ricorrenti limitazioni di prezzi che tuttavia hanno potuto contare su singoli ricuperi nella parte finale dell'ottava.

Alla Borsa di Trieste, i valori marittimi sono sempre su alti livelli, pur con qualche oscillazione. Le Premuda hanno messo in pagamento un dividendo di lire 1500 uguale a quello del '72, mentre le Tripcovich lo hanno aumentato di 100 lire portandolo a lire 1000 tonde.

Alfredo Nemez

DOPO LA FIRMA DI UN PROTOCOLLO DI ACCORDO

«MONTEDISON» IN POLONIA

Previsto in cinque anni il raddoppio dell'interscambio
Un preciso programma di industrializzazione petrolchimica

Varsavia, 18

Continuano a Varsavia incontri tra la delegazione «Montedison» e i responsabili dei più importanti ministeri tecnici polacchi. Dopo la firma di un importante protocollo di accordo quinquennale, siglato lunedì scorso con il vice ministro polacco dell'industria chimica Miernik, il dott. Giuseppe Ratti, responsabile della direzione coordinamento con l'estero del gruppo italiano, ha incontrato il ministro del commercio estero, Olechowski e quello della industria leggera, Kunicki.

Si tratta — informa un comunicato — di mettere a punto, nel quadro del protocollo, che consentirà di raddoppiare in cinque anni l'intercambio tra «Montedison» e Polonia, importanti intese bilaterali previste dall'accordo tra le società del gruppo «Montedison» più direttamente interessate e i competenti enti polacchi e di definire le norme di funzionamento dello apposito comitato di coordinamento paritetico costituito per esaminare l'andamento generale della collaborazione, la esecuzione dei singoli contratti e per studiare nuovi progetti di reciproca collaborazione.

«La Polonia — ha detto Giuseppe Ratti al termine degli incontri — attraversa un'interessante fase di trasformazione delle sue strutture economiche e di rilancio del suo sviluppo industriale. C'è oggi una nuova politica del commercio estero polacco, che affida un più importante ruolo ai ministeri tecnici, che sono autorizzati a trattare direttamente con i "partner" stranieri attraverso appositi organismi. Lo dimostra l'accordo da noi recentemente firmato, che sottolinea, tra l'altro, come la collaborazione industriale prevalga su quella di tipo puramente commerciale».

«Oggi — ha aggiunto — le possibilità di sviluppare rapporti commerciali in Polonia sono favorite dalla vastità di interessi e dalle strutture integrate del gruppo "Montedison". Nell'accordo firmato nei giorni scorsi, la parte più importante riguarda indubbiamente il nostro apporto tecnologico e degli impianti nel settore chimico, ma esiste anche un filone tessile, uno alimentare e la possibilità di mettere a disposizione dei produttori polacchi la rete distributiva "Standa" per consentire loro di raggiungere più direttamente i consumatori italiani».

La Polonia sta sviluppando un preciso programma di industrializzazione in campo petrolchimico. Negli ultimi anni ha sviluppato consistentemente la produzione di zolfo, acido solforico e derivati, fino a collocarsi nella ristretta rosa dei maggiori produttori mondiali. Lo scorso anno, ha concluso con la «Enam-Progetti» un contratto per una nuova raffineria a Danzica. (Ansa)

4R
UNA NOSTRA IDEA CHE È PIACIUTA A MOLTI
4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

AGENZIE NELLA ZONA

DIREZIONE - R. IULIANO
Via Lazzaretto vecchio, 8 - Tel. 73.53
CITTÀ 1 - F. FRAGIACOMO
Via Dante, 7 - Tel. 24.495
CITTÀ 2 - A. M. MAYNERI
Piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 29.565
CITTÀ 3 - F. SCARCIA
Piazza Sansovino, 2 - Tel. 773.031
MUGGIA - R. COLMO
Via C. Battisti, 8 - Tel. 272.657
MONFALCONE - S. PARONITTI
Via Duca D'Aosta, 11 - Tel. 72.796
GORIZIA - M. JUG
Via Duca D'Aosta, 50 - Tel. 83.371

TUTT'ALTRO CHE CHIARA LA SITUAZIONE DOPO L'ANNUNCIATA INTESA

GLI AUTONOMI NON ACCETTANO IL NUOVO ACCORDO PER LA SCUOLA

Oggi le assemblee di base decideranno se insistere sul blocco degli scrutini
Martedì sciopero dei dipendenti del commercio: i benzinai iniziano stasera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Situazione particolarmente confusa a ventiquattrore di distanza dall'intesa raggiunta tra i confederali e il governo per la vertenza della scuola. Una confusione che emerge da migliaia di telefonate, che si incrociano attraverso tutt'Italia, di insegnanti che cercano di capire qualche cosa di quel che è accaduto, di quel che si deve e non si deve fare, di quel che accadrà, dalle diversità di opinioni esistenti fra blocco autonomo e blocco confederale e anche all'interno del blocco degli autonomi. Unico dato sicuro, per il momento, è che soltanto il sindacato autonomo della scuola elementare ha sospeso lo sciopero in atto, oltre i sindacati confederali; e che gli autonomi, insoddisfatti, insistono nel loro atteggiamento negativo riservandosi decisioni definitive che verranno dalle assemblee di base in programma da domani.

Quante probabilità ci sono che il blocco degli scrutini e degli esami sia revocato? Poche, è stato risposto da più di un sindacalista del blocco degli autonomi. E' dunque verso gli autonomi che, ora, si rivolge l'attenzione generale. Oggi si sono riunite due commissioni composte dai rappresentanti di questo blocco e dai rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione e del tesoro: l'una ha trattato i problemi delle inadempienze amministrative nella scuola, l'altra quelli relativi alla retribuzione. Che cosa si aspettano gli autonomi dai lavori di queste due commissioni? I più intransigenti dicono che vogliono arrivare a «rovesciare la logica dell'accordo» di ieri, i più moderati intendono arrivare soltanto a perfezionare quest'accordo in modo che si avvicini di più alle loro tesi.

«Non siamo soddisfatti delle offerte del governo» ha dichiarato il segretario del Sasmi, Rienzi, aggiungendo «è chiaro che il governo ha giocato al ribasso». Il Sasmi, e gli altri autonomi, dicono che i confederali hanno fatto richieste minime rispetto alle loro ed hanno accettato la distribuzione dell'aumento in 7 fasce retributive. Questo è appunto il punto di massima frizione: gli autonomi infatti non intendono accettare questa distribuzione per fasce di retribuzione e vogliono che sia fatta per parametri.

Di questo scontento degli autonomi è valido esempio quel che ha dichiarato il professor Carbone, vice segretario dello Snafri, il quale ha indicato dettagliatamente quali sono i punti sui quali non si ritiene accettabile quanto proposto dal governo: la mancanza di una copertura del «vuoto» esistente dal 1.o gennaio 1973 al 1.o settembre 1973 data di decorrenza dell'indennità (era stato chiesto un compenso forfettario di circa ventimila lire al mese per questo periodo); il rinvio di un anno dell'immissione nei ruoli degli insegnanti fuori ruolo, senza ragioni di carattere tecnico economico (e con le discriminazioni che derivano dal sistema adottato); la non accettazione della richiesta riliquidazione delle pensioni al 1.o settembre di ogni triennio; l'impegno troppo vago (non è stata stabilita alcuna data) per la graduale riduzione del numero degli alunni a 25 per classe che si voleva cominciasse con il nuovo anno scolastico; il rinvio al 1976 dell'unificazione dei ruoli; la riduzione dell'età pensionabile al 65.o anno, senza abbuono di cinque anni per coloro i quali non hanno raggiunto il massimo pensionabile (40 anni di servizio).

«E' vero — ha detto il professor Carbone — che il governo ha fatto degli sforzi, ma è altrettanto vero che nessun preciso impegno è stato assunto, né tanto meno siglato in un protocollo accettato dalle rispettive parti, cioè governo e sindacati confederali e autonomi». Ed ha aggiunto: «lo Snafri non può oggi accordare il credito richiesto dal governo, se non con dei provvedimenti di immediata attuazione come i decreti legge». Anche il Sisde lamenta che si è rimasti — come ha detto la vice segretaria nazionale di questo sindacato, professoressa Fontanelli — nel campo delle promesse poiché, in realtà, nulla di concreto, che esprima una volontà certa, è stato concesso. Il Sisde ha sospeso lo sciopero per i giorni 22, 23, 24 maggio, in attesa di conoscere il parere delle assemblee provinciali, ma intanto ha invitato i propri iscritti a non procedere ad operazioni di scrutinio, nel frattempo.

E nemmeno lo Snase, che pure ha fatto sapere di essere d'accordo su tutto, condivide la soluzione adottata per quanto riguarda la parte retributiva, in specie per il personale in quiescenza. E nettamente negativo è anche il giudizio del sindacato presidi che, come gli altri, conferma lo sciopero della prossima settimana. Quanto ai confederali, entro domani decideranno quando tenere le assemblee di base. Si è appreso, intanto, che la discussione sullo stato giuridico è stata iscritta all'ordine del giorno della commissione competente della Camera per la riunione di mercoledì prossimo.

Nel frattempo i sindacati dei dipendenti da aziende commerciali e dai pubblici esercizi hanno indetto lo sciopero nazionale di 24 ore delle due categorie per martedì 22 maggio. In pratica durante quella giornata funzioneranno solo gli esercizi a conduzione familiare: gli altri o funzioneranno a scartamento ridotto o non funzioneranno affatto. I lavoratori chiamati alla lotta sono 900 mila dipendenti da aziende commerciali e 220 mila dipendenti degli esercizi pubblici e interesseranno i negozi di ogni genere (dagli alimentari a quelli di abbigliamento), tutti i bar, i ristoranti, le tavole calde, ecc. La decisione di sciopero è stata presa per la prima categoria in seguito all'andamento negativo delle trattative contrattuali e per la seconda in quanto, secondo i sindacati, la controparte (Fipe) non ha ancora applicato l'accordo contrattuale raggiunto prima di Pasqua.

Nella prima categoria si inquadrano anche i dipendenti dai distributori di benzina che cominceranno lo sciopero con anticipo: dalle ore 22 di domani, sabato, fino alla stessa ora di domenica. La categoria tra l'altro chiede un nuovo inquadramento unico articolato su sette livelli; aumento di 20 mila lire mensili; 40 ore di lavoro settimanale su cinque giorni; l'abolizione degli straordinari e degli appalti e vari miglioramenti normativi.

Ferrovieri, statali e parastatali sono le altre categorie che attendono di risolvere le rispettive vertenze. I ferrovieri dello Sfi-Cgil hanno comunicato di essere stati convocati, insieme a Saufi-Cisl e Siuf-Uil, dal ministro dei trasporti Bozzi per il 23, al fine di effettuare un esame dei problemi ancora irrisolti (piano poliennale dei 4 mila miliardi ancora da varare) e delle richieste che saranno contenute nella nuova piattaforma rivendicativa. lo Sfi ha ribadito che in caso di risposta negativa proporrà alle altre due organizzazioni uno sciopero nazionale di 24 ore da atuare entro maggio.

Anche gli statali sono in attesa di una decisione del ministero della riforma per la presentazione del provvedimento che concede loro l'assegno perequativo, secondo l'accordo raggiunto il 17 marzo scorso. I parastatali, invece, hanno ripreso la trattativa con il ministro del lavoro Coppo per conoscere se il governo è disposto ad accogliere il testo del provvedimento di riassetto, messo a punto dal comitato ristretto della commissione affari costituzionali della Camera (testo che recepisce sostanzialmente le richieste dei lavoratori).

R. R.

CLAMOROSA UDIENZA AL PROCESSO PER LA DROGA IN CORSO A ROMA

Un imputato del «Number One» lancia accuse a un magistrato

Il consigliere di cassazione Buongiorno avrebbe offerto la libertà provvisoria per Micozzi all'amante di questi, in cambio di «prestazioni particolari»

Roma, 18

«Il dott. Giuseppe Buongiorno, uno dei magistrati che compongono la sezione istruttoria, prima di decidere, qualche tempo fa, sulla mia istanza di libertà provvisoria, si è recato a casa della mia convivente, Adele Zilli, e in cambio dell'accoglimento della mia richiesta le ha chiesto prestazioni sessuali e regali. Le prove sono contenute in alcune bobine magnetiche». Questa accusa, che ha lasciato stupiti i giudici e gli avvocati che seguono il processo per la vicenda del «Number One», è stata formulata da Dante Micozzi, imputato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Micozzi, che fu tra i primi ad essere arrestato, si è alzato circa una mezz'ora prima che il presidente decidesse di sospendere l'udienza per una pausa. Dopo aver chiesto di poter fare una dichiarazione l'imputato ha detto: «Signor presidente, lei ha sempre detto che vuole la verità e perciò ora voglio dirgliene una io...».

Presidente: *«Il giudice è pagato per dire e per conoscere la verità e noi siamo di quelli che non hanno paura di dirla».*

Micozzi: *«Allora senta che cosa devo dirle: un magistrato della sezione istruttoria presso la Corte di appello, il dott. Giuseppe Buongiorno, qualche tempo prima che venisse esaminata la mia istanza, è andato a casa mia. Nella mia camera da letto costui intendeva trattare la mia libertà provvisoria con Adele Zilli, la mia ragazza. E' indicata come testimone in questo processo».*

Presidente: *«In che senso voleva trattare questo magistrato?».*

Micozzi: *«In cambio di prestazioni sessuali e di qualche bel regalo mi avrebbe dato la libertà. Non posso essere più preciso, ma di tutta questa faccenda che mi è stata riferita dalla Zilli si trova traccia in cinque o sei bobine registrate. Io naturalmente non ho potuto sentirle perché sono detenuto. Credo comunque che le abbia ancora la mia ragazza. Sappia però che non ho mai cercato di sfruttare questi nastri a mio vantaggio». A questo punto il pubblico ministero, Domenico Sica, ha chiesto di chiamare subito a deporre la Zilli.*

Adele Zilli è stata rintracciata nei corridoi del palazzo di giustizia dove si reca quotidianamente.

Presidente: *«Lei ha già deposto in istruttoria; conferma le dichiarazioni?».*

Zilli: *«Sì. Quando fui sentita dal magistrato mi dissero che Torri aveva dichiarato al giudice di avere appreso dalla principessa Pignatelli che io mi ero recata a casa di quest'ultima per consegnare un pacco di stupefacenti. L'accusa è assurda perché io con la droga non ho mai avuto nulla a che fare».*

A questo punto nel discorso è intervenuto l'avv. Colizzi che difende l'imputato Beppe Ercole. Riferendosi alle accuse mosse da Dante Micozzi contro il consigliere Buongiorno, il penalista ha chiesto alla testimone se fosse vero l'episodio.

Zilli: *«Ne ho già parlato al procuratore generale della Corte d'appello Carmelo Spagnuolo. So che è in corso un'inchiesta».*

Presidente: *«Signorina, non si scordi che sta deponendo sotto il vincolo del giuramento».*

Zilli: *«Con il procuratore generale ho parlato dell'esistenza di una bobina e degli incontri da me avuti con il dott. Buongiorno, prima che si decidesse per la libertà provvisoria di Dante Micozzi».*

Presidente: *«Vuol ripetere che cosa ha riferito al procuratore generale?».*

Zilli: *«Ho consegnato al dott. Spagnuolo la bobina... Quanto ai fatti non mi sento ora di raccontarli. Sono cose che non amo dire e poi c'è l'inchiesta in corso. Il dott. Buongiorno, comunque, era venuto a contrattare la libertà di Dante Micozzi; solo questo».*

Presidente: *«Lei può parlare liberamente davanti ai giudici. Noi vogliamo fare giustizia».*

Zilli: *«Proprio perché venga fatta giustizia io mi sono recata dal dott. Spagnuolo».*

Presidente: *«Ci vuol dire se Buongiorno le chiese qualche cosa?».*

Zilli: *«C'è una istruttoria in corso e mi riporto a quella».*

Prima che nell'aula venissero fatte le clamorose accuse contro il dott. Buongiorno (si è accertato che alla procura generale esiste un fascicolo contrassegnato con il numero 12 nel registro generale e denominato «Atti relativi alla denunzia di Adele Zilli contro Giuseppe Buongiorno») il tribunale aveva sentito due testimoni minori. *(Ansa)*

MARIA JOSE' migliora

Ginevra, 18

Fonti vicine a casa Savoia hanno confermato oggi la gravità dell'incidente automobilistico avuto la settimana scorsa alla periferia di Ginevra, da Maria Jose di Savoia. L'ex regina d'Italia ha riportato nello scontro frontale fra la sua auto ed un'altra vettura, una serie di fratture multiple alla scapola, alle braccia ed alle gambe. Nonostante le fratture, Maria Jose si va riprendendo abbastanza rapidamente.

FERVONO I PREPARATIVI NEL CENTRO SPAZIALE DI HOUSTON

WEITZ PROVA A TERRA I PANNELLI PER LO «SKYLAB»

Tre tipi di schermi: una specie di lenzuolo, una «veneziana» e un grosso ombrello - L'operazione simulata in laboratorio

Telefoto Upi

Houston — Il comandante Conrad spiega, usando un modellino, a due tecnici come verranno posti i pannelli sullo «Skylab» per difenderlo dal sole. Il lancio avverrà il 25 maggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 18

La giornata odierna di lavoro dei tre astronauti della missione «Skylab 1» è stata dedicata alle prove per l'installazione nello spazio di un «cappuccio-anti-solare» al laboratorio orbitale, per riportarne la temperatura interna ad un livello accettabile per gli uomini che dovranno lavorarvi dentro per diversi giorni. I tre uomini prescelti per la missione, Charles Conrad jr. comandante, e le due «matricole» spaziali Joseph Kerwin e Paul Weitz, partiranno venerdì prossimo da Capo Kennedy, alle 09,02 locali (salvo imprevisti, naturalmente). E' già stato deciso che a bordo della astronave, con la quale saliranno fino allo «Skylab», saranno due diversi tipi di schermi solari, uno dei quali sarà applicato al laboratorio orbitante, la scelta dello schermo più adatto dipenderà dagli studi e dalle prove tutt'ora in corso di effettuazione da parte degli esperti della NASA.

Al centro spaziale «Johnson» nei pressi di Houston, Conrad e Kerwin hanno «pilotato» oggi un simulatore di volo nell'astronave di comando «Apollo», riproducente le condizioni che troveranno nella loro impresa avvicinandosi allo «Skylab». I due hanno «provato» l'accostamento della astronave allo «Skylab» a distanza utile per consentire a Paul Weitz di applicare un nuovo schermo, costruito su misura per lo «Skylab». In un altro edificio del centro spaziale di Houston, lo stesso Weitz si è impegnato nello addestramento necessario per le applicazioni del nuovo schermo. Ha dovuto imparare «ex novo» molte nozioni di tecnica meccanica, e si è preparato anche fisicamente al difficile compito che gli verrà affidato. Se la cosa si dimostrerà fattibile, Weitz dovrà restare nel portello dell'astronave di comando pilotata dai suoi compagni di volo, e sporgersi nello spazio verso lo «Skylab» per applicarvi lo schermo che lo avvolgerà come un lenzuolo.

Lo schermo solare andato perduto poco dopo il lancio dello «Skylab» di lunedì scorso aveva la funzione di proteggere il laboratorio orbitante contemporaneamente dal calore dei raggi solari e dalla eventuale caduta di piccolissimi meteoriti, che avrebbero potuto perforare lo scafo. Era costruito in alluminio, cadendo, come si ricorderà, danneggiò il congegno di apertura dei due maggiori pannelli solari dello «Skylab», dimezzando l'energia elettrica trasformata da quella solare a disposizione del laboratorio orbitante.

Per sostituire lo schermo solare perduto, i tecnici della Nasa stanno fabbricando altri due tipi di schermi, oltre a quello a forma di vela provato oggi da Weitz. Uno di questi sarà probabilmente destinato a prendere il volo sull'astronave «Apollo», assieme a Conrad, Kerwin e Weitz. Uno di essi si può paragonare a una tenda veneziana, arrotolandosi su se stessa, mentre l'altro assomiglia piuttosto a un grosso ombrello. Tutti e tre questi schermi candidati all'applicazione allo «Skylab» saranno provati da Weitz.

Si prevede che, dopo il lancio di venerdì prossimo, i tre astronauti impiegheranno sette ore circa nelle manovre di appuntamento spaziale con lo «Skylab», che sarà aggirato ed ispezionato accuratamente dall'esterno. Dopo tale ispezione, il comandante della missione, Conrad, deciderà se si potrà procedere con il tentativo di applicazione del nuovo schermo solare. Dalla buona riuscita dell'operazione dipenderà il futuro del programma spaziale dello «Skylab 1».

A. P.

BATTUTI GLI S. U.

L'ITALIA IN TESTA ai mondiali di bridge

Guaruja, 18

L'Italia è passata a condurre nella classifica provvisoria ai campionati mondiali di bridge, che si svolgono in questo centro balneare brasiliano, battendo, nella sua più recente impresa, la nazionale americana 18-2 punti partita. *(Ap)*

GIORNATA NERA PER IL «BIONDINO», ESPOSTO AL FUOCO DI FILA DELLE PROVE

TESTIMONIA LA «BABY SITTER» BOZANO PERDE LA CALMA ABITUALE

Alina Tampone conferma di aver visto l'imputato il giorno della scomparsa di Milena Sutter nello stesso punto in cui poi fu scoperta una fossa scavata di fresco con accanto un badile

Genova, 18

Mattinata nera per Lorenzo Bozano. Una testimonianza decisiva per l'accusa, quella di Alina Tampone, la brunetta «baby sitter» che vide sul monte Fasce la macchina dell'imputato e quindi lo stesso Bozano proprio nel pomeriggio della scomparsa di Milena, è stata oggi confermata con tutti i particolari già resi noti nel corso dell'istruttoria. Non molto lontano dalla zona in cui la teste vide l'auto del giovane fu scoperta una fossa scavata di fresco: le dimensioni erano tali da permettere il seppellimento di un cadavere; e per di più vicino alla fossa fu rinvenuto un badile che, nel corso delle indagini, la moglie del custode di villa Bozano ha creduto di aver riconosciuto nell'attrezzo scomparso dal garage della villa stessa.

Pasqualina Tampone si era recata sul monte Fasce in compagnia di un amico il pomeriggio del 6 maggio: «Eravamo a bordo di una "124" — ha dichiarato — e lungo la strada ho notato la spider rossa di Lorenzo posteggiata all'imboccatura di un viottolo. Conoscevo bene la macchina sulla quale ero stata diverse volte dato che ci eravamo frequentati, Lorenzo ed io, per qualche tempo». Erano le 18.45 circa quando la ragazza passò lungo la strada di monte Fasce; dopo più di tre quarti d'ora Alina tornò a passare per lo stesso punto per ritornare in città: «Vidi ancora l'auto di Lorenzo ferma all'inizio della stessa mulattiera; questa volta vidi anche Bozano; l'ho riconosciuto perfettamente. Si stava mettendo a posto i capelli e gli abiti; non aveva giacca, forse un maglione sulle spalle. Non credo che mi abbia visto».

All'inizio la ragazza non diede peso alla questione, poi lesse sui giornali la notizia della scomparsa di Milena Sutter e i sospetti che gravavano sul «biondino». Passò qualche mese e parlò di quell'incontro fortuito con un'amica e quindi con il giudice istruttore.

Bozano ha sempre negato di essere stato sul monte Fasce quel giorno. La difesa non ha rivolto però alcuna domanda, non ha fatto alcuna obiezione alla deposizione.

Per confermare che il giorno in cui Alina Tampone vide Bozano era davvero il 6 maggio è stato sentito anche Giorgio Gatto, il ragazzo con il quale la «baby sitter» era uscita. «Alina non mi disse di aver visto qualcuno che conosceva — ha raccontato Giorgio Gatto — comunque quella gita la facemmo il 6 maggio, era senz'altro il giovedì dopo il primo maggio. Quando lessi sul giornale le dichiarazioni fatte da Alina anch'io ebbi l'impressione di aver visto quell'automobile: non so però se è un ricordo o una suggestione».

Altri due testimoni, Mario Albanese e Matteo Pascucci hanno poi contestato l'alibi del Bozano il quale ha sostenuto di avere incontrato i due, assieme ad altri amici, nella zona di Piccapietra a Genova al pomeriggio del sei maggio. A questo proposito Bozano — e lo ha confermato anche questa mattina in aula — ricorda particolari molto precisi: scendendo dalla macchina urtò con la portiera una ragazza che era in compagnia di alcune persone che conosceva e che salutò;

Telefoto Ansa

Genova — La baby-sitter Alina Tampone durante la sua deposizione, che ha provocato, assieme a quelle degli altri testimoni intervenuti, la violenta reazione da parte dell'imputato

tra i presenti erano appunto Albanese e Pascucci.

«Escludo di aver visto Bozano quella sera — ha esordito Albanese — l'ultima volta lo incontrai alla fiera del mare, durante il salone nautico '71». «Come fece due mesi e dieci giorni dopo il 6 maggio, quando cioè fu interrogato, a escludere di aver visto Bozano? quali punti di riferimento aveva?», gli ha chiesto l'avvocato difensore. «So che dopo il salone non lo avevo più visto» ha precisato il teste, che, bersagliato dalle domande dell'avvocato Romanelli, ha dovuto ammettere di aver visto Bozano anche all'«Euroflora», un mese prima della scomparsa di Milena ma due mesi dopo il salone nautico del '71.

«Allora cadono i suoi punti di riferimento e non può più sostenere nulla» ha commentato l'imputato, alzandosi in piedi e avvicinandosi al microfono. «Ecco che Bozano si rimette a fare l'avvocato» ha urlato l'avv. Ciurlo, patrono di parte civile. «Io qua mi difendo» ha replicato l'imputato, che è stato ammonito dal dott. Napoletano a non fare questi commenti: «Spetterà al suo avvocato, a tempo debito, fare i commenti che vuole» ha detto il presidente della corte. Su questo episodio c'è stato un vivace battibecco e il pubblico ministero ha gridato all'avv. Romanelli: «Qui non si vuole la verità».

Dopo l'accaduto la deposizione di Pascucci è stata più sfumata: «In coscienza non posso ricordare se davvero il 6 maggio vidi o non vidi Lorenzo» ha detto. Gli avvocati di parte civile, sostenendo che il teste si rimangiava alcune precisazioni e dichiarazioni fatte in istruttoria, l'hanno attaccato con violenza.

Sono stati interrogati anche i fratelli di Bozano, Francesco e Roberto, a proposito del garage della villa del padre in via Prasca: era sempre aperto, hanno dichiarato concordemente, bene areato ed esposto a mezzogiorno; non si è mai notata traccia di umidità al suo interno. «Come mai, si è allora chiesto polemicamente il difensore, la muta da sub trovata nel locale appariva umida?». A questo punto l'avv. Romanelli è insorto, sostenendo che la muta fu trovata nel corso di una perquisizione non autorizzata e alla quale non avrebbe assistito alcun abitante della villa. «Dove vuole arrivare? — ha replicato polemico il dottor Marvulli — forse che l'acqua di cui era impregnato il cappuccio gliela abbiamo messa noi?».

Della sorella dell'imputato, Iolanda, è stata solo data lettura della deposizione resa in istruttoria; la ragazza non sta bene e non è venuta quindi a testimoniare. La deposizione parlava della telefonata che Lorenzo aveva manifestato l'intenzione di fare ad un amico nel momento in cui apprese la notizia del ritrovamento del cadavere di Milena Sutter: la ragazza aveva dichiarato di avere appreso questo particolare successivamente, in quanto al momento non si trovava in casa. Iolanda, inoltre, disse di avere incontrato alcune volte un sosia di suo fratello a bordo di una spider rossa in via Orsini e poi in corso Italia.

Al termine viene chiamato a deporre Giovanni Fogliato, titolare della trattoria nella quale Bozano dice di aver mangiato alle 12.30 del giorno in cui Milena scomparve. La deposizione del Fogliato è stata molto minuziosa. In sostanza egli ha smentito che il Bozano si sia recato nel suo locale il 6 maggio di due anni fa. Vi si recò, invece, il 5 maggio quando il giovane aveva un conto scoperto di oltre sedicimila lire. Il teste ha estratto quindi un foglio su cui aveva segnato tutte le visite del Bozano con i rispettivi conti. L'ultima volta, come risulta dal foglio esibito dal teste (che verrà poi allegato agli atti) il Bozano spese 1.030 lire.

Si è poi presentata in aula Anna Serra, una bionda che per quanche tempo fu la ragazza dell'imputato. «Lo lasciai perché non lavorava, non faceva niente e puzzava» ha detto la teste che ha aggiunto di essere andata in alcune occasioni con Bozano al campo di pattinaggio di Genova-Albaro (dove qualche volta si recava anche Milena Sutter). L'imputato ha sempre negato questa circostanza e anche oggi ha reagito in modo polemico: rimasto silenzioso e tranquillo durante l'interrogatorio di Alina Tambone, alla sua ex fidanzata Bozano ha infatti contestato molto vivacemente alcuni particolari di secondaria importanza. Ha tenuto a precisare dove la conobbe, in che modo, e altri episodi marginalissimi.

A fine udienza, con l'accordo della parte civile e della difesa, il presidente della corte ha letto in aula alcune deposizioni minori.

Il dibattimento sarà ripreso lunedì prossimo. *(Ansa - Italia)*

FALLISCE L'ASSALTO A UNA BANCA IN PIENO CENTRO

Presi tre rapinatori dopo un «colpo» a Milano

L'automobile dei banditi, intercettata dagli agenti, si è schiantata contro un palo - Uno dei malviventi è stato ferito a una gamba

Telefoto Ansa

Milano — L'auto dei rapinatori poco dopo essersi schiantata contro un palo, durante il tentativo di sottrarsi alla cattura

Milano, 18

Una rapina è stata compiuta, poco prima della chiusura antimeridiana della Cassa di Risparmio delle province lombarde a Milano. Quattro persone armate di pistola hanno immobilizzato i presenti e si sono fatte consegnare una somma imprecisata di denaro, poi sono fuggite con una «Giulia» amaranto guidata da un complice.

Una pattuglia della «volante» ha subito intercettato la auto che ha avuto un incidente ed è finita contro un palo. Nell'urto uno dei banditi è rimasto ferito ed è stato immobilizzato; gli altri quattro hanno tentato di fuggire a piedi ma due di essi sono stati catturati: uno è stato colpito alla gamba destra da un colpo di pistola sparato da un agente, l'altro è stato scovato dalla polizia che aveva circondato la zona.

Compiuta la rapina i quattro banditi sono usciti velocemente, minacciando con le pistole i passanti e gli automobilisti; appena saliti sulla «Giulia», il loro complice è ripartito a tutto gas. In quell'istante la «pantera» della polizia, a sirena spiegata, ha intercettato l'auto e si è posta al suo inseguimento. Dopo poche centinaia di metri, la «Giulia» dei fuggitivi è stata raggiunta ma il guidatore, per evitare di essere costretto a fermarsi, ha compiuto una brusca sterzata a destra, nel disperato tentativo di raggiungere le strade della periferia.

La manovra non è però riuscita e la «Giulia» si è schiantata contro un palo metallico dell'illuminazione stradale. Il bandito che sedeva accanto al conducente ha battuto violentemente la testa contro il vetro anteriore (che si è incrinato) ed è rimasto intontito per quei pochi istanti sufficienti agli agenti della pattuglia della polizia per catturarlo. Gli altri quattro sono immediatamente usciti dalla vettura e sono scappati a piedi. Uno dei tre agenti della «pantera» si è posto subito all'inseguimento dei banditi e ha sparato alcuni colpi ferendo così uno dei fuggitivi a una gamba.

Gli altri sono riusciti momentaneamente a far perdere le proprie tracce ma poi uno di essi, come detto, è stato catturato. Sull'auto la polizia ha trovato i passamontagna e quattro pistole. *(Ansa)*

IRRUZIONE NOTTURNA IN UN'OFFICINA DELLA PERIFERIA

FABBRICA DI MITRA SCOPERTA A CATANIA

Fuggito il «costruttore», noto pregiudicato - 200 mila al «pezzo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 18

Un meccanico, Guglielmo Fonari, di 28 anni, da stamani è attivamente ricercato dai carabinieri perché titolare di un'attrezzata officina per la costruzione di perfetti mitra, che egli rivendeva, per duecentomila lire ciascuno, alla malavita catanese. Il Ponari non è nuovo a imprese del genere. Alcuni anni fa fu denunciato perché trasformava pistole-giocattolo in pistole vere; successivamente venne nuovamente denunciato perché trasformava innocue penne stilografiche in micidiali rivoltelle a un colpo da portare nel taschino della giacca.

Le indagini dei carabinieri avevano preso il via dal fatto che negli ultimi tempi era stato notato che gli autori di rapine imbracciavano dei mitra di strana foggia. Convinti che ci fosse lo zampino del Ponari, gli inquirenti si sono messi alla ricerca del giovane e alla fine sono riusciti a localizzare la sua officina. La notte scorsa militari hanno fatto un'irruzione nel locale. Il meccanico non c'era. Nella officina, attrezzata con moderni e costosi macchinari, i carabinieri hanno rinvenuto tre mitra con caricatori a trenta colpi, duecento canne, molloni, otturatori pronti per essere montati, cinquanta pistole di diverso calibro trasformate in calibro 7,65. Tutto l'armamentario è stato sequestrato e l'officina adesso è piantonata dai carabinieri.

Secondo un calcolo approssimativo il Ponari sarebbe riuscito durante la sua attività, a fabbricare e a vendere un centinaio di mitra e duecento rivoltelle. Queste le cedeva, a quanto pare, al prezzo di ventimila ciascuna. I suoi affari dovevano andare a gonfie vele visto che i macchinari e le attrezzature esistenti nell'officina hanno un valore di circa venti milioni di lire.

E quasi certo che l'ingegnoso meccanico costruisse mitra e rivoltelle dietro commissione dei rapinatori. Non è escluso che il Ponari smerciasse le armi che fabbricava, non solo alla malavita di Catania, ma anche in altre zone della Sicilia e addirittura in continente. Sembra, infatti, che uno dei mitra costruiti dal meccanico catanese sia stato sequestrato a Reggio Calabria durante i recenti disordini.

Franco Sampognaro

A PARTIRE DALL'1 LUGLIO

LA «CARTA VERDE» non sarà necessaria

Bruxelles, 18

Il controllo della «carta verde di assicurazione» al passaggio delle frontiere europee da parte degli autoveicoli non sarà più necessario a partire dal 1.o luglio prossimo. Tutti i sei stati membri originari della CEE si sono impegnati, infatti, a risarcire i danni eventualmente provocati nei loro territori da veicoli registrati in altre parti della comunità (Francia, Italia, Belgio, Germania Federale, Olanda e Lussemburgo).

Sulla base di questo impegno la commissione esecutiva della CEE ha invitato tali paesi a sospendere anticipatamente il controllo sulla «carta verde» per l'assicurazione della responsabilità civile: originariamente il termine era stato stabilito per il 31 dicembre 1973, ma ora si spera che per tale data il provvedimento possa essere esteso a tutti e nove i paesi della comunità allargata. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

SEMBRA FINITA LA CORSA ANCORA PRIMA DI PRENDERE IL VIA UFFICIALE

IL «GIRO» PARTE DA VERVIERS CON MERCKX GIÀ IN MAGLIA ROSA

Appannaggio del fuoriclasse belga in coppia con Swerts il prologo a cronometro

Verviers, 18

Ha cominciato alla sua maniera: vincendo subito. Merckx è già maglia rosa e il Giro di Italia deve ancora cominciare. L'asso belga, in coppia con il suo connazionale e luogotenente Rogers Swerts, ha vinto il prologo a cronometro tra le strette vie di Verviers, un circuito-labirinto di 5200 metri con fondo in pavé. Il tandem belga ha battuto altre 69 coppie, in un brivido di velocità, in un folcloristico trofeo Baracchi in miniatura. Per Merckx vincere i prologhi delle corse a tappe deve costituire un punto d'orgoglio, o forse semplicemente un valore scaramantico. Se vince l'avvio simbolico, in sostanza, vincerà anche la gara vera. L'affermazione nella prova inaugurale, inoltre, gli consente di assumere sugli altri un notevole vantaggio psicologico, installandosi subito al vertice dei valori, quasi avesse necessità di affermare la sua superiorità fin dall'introduzione. Certo è che oggi Merckx ha rischiato lungo il tortuoso circuito della capitale delle Ardenne.

La coppia belga, vinta da una sorta di delirio a due, è transitata per l'abitato di Verviers come una folgore, impegnata in equilibrismi acrobatici per evitare la caduta. Più che di una corsa a cronometro si è trattato di una gara di scatti continui, una prova di accelerazione e frenata. Anche in questa kermesse, Merckx si è mostrato il migliore ed è significativo che abbia battuto l'ex ciclocrossista Roger De Vlaeminck che faceva coppia con l'ex iridato della velocità Patrick Sercu. Il tandem Merckx-Swerts l'ha spuntata per due soli secondi sulla coppia rivale che, peraltro, ha diviso il secondo posto con lo abbinamento dei velocisti della Rokado, il belga Van Linden e l'olandese Karstens. Il margine è esiguo ma lo scarto non contava in questo girotondo valido soltanto per l'assegnazione della maglia rosa e della maglia ciclamino (questa è andata a Swerts avendo tagliato il traguardo in seconda posizione, come il rispetto per il campione imponeva). L'importante era vincere e Merckx non ha fallito il traguardo davanti al suo pubblico, valutato in 30 mila unità lungo il tracciato cittadino, comprese le persone che hanno assistito alla prova dalla finestra delle loro abitazioni.

Merckx e Swerts hanno compiuto la gara sotto il costante incitamento della folla. Lungo i saliscendi in pavè hanno pedalato ad una media oraria che ha sfiorato i 46 chilometri. La parziale sorpresa del prologo è venuta dal quarto posto della coppia spagnola Fuente-Pessarodona che ha impiegato 6'54" contro i 6'47" di Merckx-Swerts e i 6'49" di De Vlaeminck-Sercu e di Van Linden-Karsten. Gli iberici ed in particolare Fuente, hanno mostrato subito di non essere disposti ad accettare la superiorità di Merckx. Anche nel prologo, ubbidendo al loro temperamento di fuoco, si sono impegnati a fondo ed hanno conquistato un risultato apprezzabile.

Eccellente la prestazione del giovane Francesco Moser in coppia con lo svizzero Fuchs. Il trentino si è classificato quinto (6'55"), primo dei neoprofessionisti, primo degli italiani, a conferma di non risentire più di malanni presunti o immaginari che avevano messo in dubbio perfino la sua partecipazione al Giro. Gimondi, in coppia con l'ex primatista mondiale dell'ora Ole Ritter, è finito soltanto nono a 16" dalla coppia regina, superato anche da Bitossi-Poggiali e Zilioli-Borgognoni, settimi ex aequo a 14" da Merckx.

Il prologo, in sostanza, ha tenuto fede alle aspettative, dando a Merckx la prima maglia rosa. Oltre alla prova a coppie, comunque, la giornata è stata caratterizzata da altre dichiarazioni programmatiche, fatte tra una partenza e l'altra. Hanno parlato soprattutto coloro che ieri non avevano punzonato in tempo utile e che comunque hanno regolarizzato in serata o stamani la loro ufficiale partecipazione al Giro.

Gimondi è apparso il più teso. E' preoccupato per l'affezione bronchiale che l'affligge e della quale sta guarendo, ma a prezzo di cure debilitanti. «Ho trascorso una notte tranquilla — ha detto il bergamasco — e ritengo di essere avviato verso la guarigione completa. Ho sospeso la terapia a base di antibiotici. Adesso spetta al sole farmi passare ogni risentimento. Se non pioverà nelle prime tappe, sarò a posto».

ORDINE D'ARRIVO

1) MERCKX-SWERTS (Molteni) che compiono i km 5,200 in 6'47", alla media oraria di km 45,994;

2) De Vlaeminck-Sercu (Brooklyn) e Van Linde-Karstens (Rokado) in 6'49"; 4) Fuente-Pesarrodona (Kas) 6'54"; 5) Fuchs-Moser F. (Filotex) e Bruyere-Van Schil (Molteni) 6'55"; 7) Zilioli-Borgognoni (Dreher Forte) e Bitossi-Poggiali (Sammontana) in 7'1"; 9) Gimondi-Ritter (Bianchi Campagnolo) 7'3"; 10) Dancelli-Paolini (Scic) 7'4".

LA TRIS: 1-5-6

■ La Tris è stata vinta da De Hooch, cavallo di prima schiera, che in favorevolissima situazione di peso ha fatto il vuoto sia in sede di dichiarazione di partenza sia all'atto pratico imponendosi con distaccata superiorità ai suoi coraggiosi avversari: Bronte, Fizzes, Varrone, Reatino. Combinazione vincente Tris: 1-5-6. Quota L. 9.376 per 7362 vincitori.

ARBITRI BASEBALL

■ Ufficiali di gara per gli incontri di serie «A» di baseball di oggi: Rimini - Juventus: Minardi, Mingardi; Bernazzoli - Epidem: Miuccio, Tempetta; Master Builders - Cercosti: Neto, Bertoldo; Lazio - Norditalia: Giacopello, Carlini; Montenegro - Cuminicucine: Nolè, Del Neri; Ausonia - Glen Grant: Spocci, Valenti, Cazzador.

GRAN PREMIO DEL BELGIO

Prove sospese sul circuito di Zolder

Zolder, 18

Le prove odierne del gran premio automobilistico del Belgio di formula uno, in programma domenica, sono state sospese questo pomeriggio. Gli organizzatori della manifestazione hanno informato che il manto stradale del circuito, ricoperto nei giorni scorsi e danneggiatosi in alcuni punti durante le prove di oggi verrà riparato nel corso della notte.

Le prove di domani cominceranno alle ore 12 e una decisione sull'agibilità della pista sarà annunciata intorno alle ore 14.

Ecco i migliori tempi realizzati oggi dai concorrenti prima della sospensione delle prove: 1) Emerson Fittipaldi (Bra) Lotus Special 1'26"8 alla media di km 176,48; 2) Mike Hallwood (GB) su Surtees Fina 1'26"85; 3) Niki Laura (Austria) su BRM 1'27"15; 4) Jean-Pierre Beltoise (Fr) su BRM 1'27"17; 5) Ronnie Peterson (Sve) su Lotus Special 1'27"31; 6) Peter Revson (USA) su MacLaren 1'27"79.

COTENA - PIERACCI

■ Il tendone del circo di Omar Cristiani, in piazza Trieste a Montagnana (Padova), ospiterà stasera l'incontro valevole per il titolo italiano dei pesi piuma, tra il napoletano Elio Cotena, detentore del titolo e il pisano Bruno Pieracci sfidante ufficiale.

GROSSO IMPEGNO IN VIALE MIRAMARE PER GLI HOCKEISTI ALABARDATI

LE ASPIRAZIONI DEL MONZA AL COLLAUDO DELLA TRIESTINA

Ambisce a togliere lo scudetto al Novara la compagine lombarda

Grosso impegno questa sera per gli alabardati, che ospiteranno sulla pista di viale Miramare la compagine del Monza. Il quintetto brianzolo è la sola squadra, assieme al Novara, ad aver conseguito nelle prime tre giornate altrettante vittorie ed è quindi nell'invidiabile posizione di essere a punteggio pieno. L'avversario di turno della Triestina ha scoperto, quindi, con un certo anticipo e senza sottintesi le proprie carte e le ambizioni che da anni fanno del Monza la squadra anti-Novara. E' dal 1968 che il Monza, quando appunto conquistò il suo settimo ed ultimo scudetto, cerca di duellare col tradizionale rivale piemontese nella corsa per il primato. Questa sembra l'annata buona.

Il Monza arriva in casa della Triestina in un momento delicato per la compagine locale. Mentre i monzesi hanno conquistato due vittorie esterne (Valdagno e Modena) ed una interna a spese della matricola Goriziana, la Triestina ha avuto un cammino iniziale alquanto difficile e contrastato. Ne fanno testo le sconfitte esterne prima di Follonica e poi di Lodi, due squadre che certamente non vanno per la maggiore; in mezzo a questi due rovesci sta la stentata affermazione interna sul modesto Valdagno che coi romani oggi divide il fanalino di coda della classifica. Quindi la Triestina può contrapporre al Monza solo due punti contro i sei degli attuali suoi ospiti.

Anche in fatto di marcature messe a segno e subite, il divario è netto. Il Monza ha realizzato 19 gol contro gli 11 degli alabardati; l'UST ne ha subiti 15 e i monzesi appena 11. Inoltre il Monza si avvale in questo campionato di forze fresche e giovani, che rappresentano l'ultimo anello della catena di un vivaio inesauribile. Della vecchia guardia sono rimasti soltanto Maiocchi e Franchi, che poi non hanno una età tanto avanzata; il resto è affidato a forze giovani, tutto l'opposto di quello che accade nelle file alabardate. Comunque il pronostico è aperto, perché la Triestina di questa sera potrebbe tirar fuori le unghie ed il proprio orgoglio ferito per cercare una svolta in questo suo traballante inizio di stagione.

L'inizio è per le ore 21.30; in precedenza (ore 20) si avrà l'incontro H. Triestini - Trissino per la Serie C, che oggi prende il via.

B. I.

AI TENNISTI AZZURRI I PRIMI INCONTRI

GIÀ 2-0 PER L'ITALIA IN DAVIS CON LA BULGARIA

Dal doppio odierno il punto della vittoria

Reggio Emilia, 18

L'Italia è in vantaggio sulla Bulgaria per 2-0 al termine della prima giornata del terzo turno della zona europea di Coppa Davis, Paolo Bertolucci ha battuto il bulgaro Bojdar Pampoulov per 8-6, 6-1, 6-4 nel primo singolare. Nel secondo singolare, Adriano Panatta ha battuto il bulgaro Ljubomir Genov per 6-1, 6-2, 6-3.

Paolo Bertolucci ha impiegato poco meno di un'ora e mezzo per dare all'Italia il primo punto. Opposto al mancino Pampoulov, il toscano non ha offerto un grande spettacolo di gioco.

Un vero allenamento quello fatto da Panatta per aggiudicarsi il secondo punto della giornata. In 59' il campione d'Italia ha costretto alla resa il volonteroso Genov. Troppa differenza di classe fra i due protagonisti della partita: da una parte una gamma di colpi al volo, servizi vincenti, diritti lungolinea molto precisi; dall'altra un onesto palleggio, senza alcun guizzo vincente ed una assoluta incapacità di rispondere con efficacia agli attacchi continui dell'avversario.

Domani si disputa il doppio fra Panatta-Bertolucci e la coppia formata dai gemelli Bojdar e Matteo Pampoulov.

Di fronte a Monza Agostini e Saarinen

Monza, 18

Il veloce circuito stradale dell'autodromo di Monza ospita domenica il G.P. delle Nazioni motociclistico, quarta prova del campionato del mondo.

Di buon auspicio, o comunque apprezzabili per i centauri italiani, i risultati della prima giornata di prove ufficiali.

Netto nella classe 350 il dominio di Agostini, che con la sua «MV Agusta» ha ottenuto il miglior tempo sul giro, precedendo di un secondo esatto la «Harley Davidson» di Pasolini, secondo alla pari con l'australiano Dodds che su «Yamaha» ha ottenuto lo stesso tempo. Notevolmente attardato Lansivuori.

Nella classe 125 lo svedese Andersson ha confermato il suo buon diritto alla posizione di «leader» precedendo tutte le altre «Yamaha».

Nella classe 250 il finlandese Saarinen ha ottenuto agevolmente il miglior tempo sul giro, dando inoltre l'impressione di non spingere a fondo.

Saarinen ha ottenuto il miglior tempo sul giro anche nella classe 500, ma ha preceduto di soli 4/10 la nuova «MV» di Agostini e di 6/10 la macchina della stessa casa affidata all'inglese Read. Ottima anche la prestazione di Villa che, a un solo decimo di secondo da Read, è riuscito a precedere con la «Benelli» la «Yamaha» di Kanaya e la «Suzuki» di Mandracci.

Atletica mondiale domani a Formia

Formia, 18

Tutto è pronto allo «Stadio degli aranci» di Formia, dove domenica si svolgerà il settimo «meeting» mondiale di atletica leggera, nel quale saranno impegnati circa 100 atleti di 30 nazioni. Fra i nomi più prestigiosi di questa edizione del «meeting», figurano l'americano Robert Taylor, medaglia d'argento sui 100 metri e campione olimpico della staffetta 4 x 100 a Monaco, l'ugandese Akii-Bua, campione olimpico e primatista mondiale dei 400 ostacoli, la tedesca Heidy Rosendahl, pluricampionessa olimpica a Monaco nel lungo e nella staffetta 4 x 100 e medaglia d'argento nel pentathlon oltre che primatista mondiale nel salto in lungo e la fuoriclasse russa Ludmilla Pragina, primatista mondiale e campionessa olimpica dei 1500 metri a Monaco.

Tra gli italiani saranno in gara Marcello Fiasconaro, Pietro Mennea, Renato Dionisi, Sergio Liani, Paola Pigni, Sara Simeoni, e molti altri.

Fra le novità del «meeting», è previsto un duello sugli 800 metri piani tra il campione Akii-Bua e Marcello Fiasconaro, mentre Paola Pigni sarà opposta alla campionessa sovietica Ludmilla Bragina nei 300 metri

GINNASTICA: GIOVENTU'

■ La Società ginnastica triestina organizza domani alle ore 9, la fase provinciale dei Giochi della gioventù di ginnastica femminile e maschile.

BASKET - ALLIEVI

■ L'U.S. Villaggio del Fanciullo in collaborazione con il CSI, organizza un torneo di pallacanestro allievi intitolato «Coppa Gino Baroncini». Partecipano al torneo Inter 1904, Bor, Polet, Villaggio del Fanciullo. L'inizio è fissato per oggi alle ore 16.30 con le partite Bor-Inter 1904 e Polet-Villaggio del Fanciullo.

FINO IN FONDO SONO RIMASTI GLI INTERROGATIVI SUI DUE ESTREMI

Scudetto e retrocessa n. 3 nell'ultima pagina della Serie A

Il Milan conta di cogliere a Verona la vittoria che risolve - Irriducibili Lazio e Juve

Dopo avere strappato la Coppa delle Coppe al Leeds secondo la logica dell'Inter dei tempi d'oro — non è stata insomma una vittoria da Milan... — la squadra rossonera si appresta all'ultimo sforzo verso lo scudetto: nel cielo di Verona c'è per di più una stella filante da cogliere al volo. Lazio e Juventus coltivano intanto il sogno dell'impossibile: che sia «Mantova» anche per il «diavolo».

Ecco comunque come le varie compagini si apprestano allo ultimo impegno di campionato, in una giornata che non sarà decisiva soltanto in vetta, ma anche agli effetti della designazione della terza retrocedenda, che terrà compagnia a Ternana e Palermo nel mesto viaggio nella serie inferiore:

ATALANTA - L. R. VICENZA

Le speranze dei lanieri restano legate al classico filo rappresentato da un successo a Bergamo. Fra i locali Corsini ha il dubbio fra Carelli e Pirola per il ruolo di ala destra: i nerazzurri d'altronde non possono concedere nulla più di un pari. Il Vicenza schiererà Montefusco mezzala, tenendo Vendrame in panchina.

BOLOGNA - CAGLIARI

Indisponibile Novellinò, l'allenatore dei petroniani Pesaola sembra orientato a schierare con il numero undici il redivivo Landini. All'ala destra rientrerà Peranì, Vieri sarà il numero otto. Il Cagliari, sempre privo di Poletti e Domenghini, ripresenterà Nenè con il numero sette.

INTER - FIORENTINA

Fra i nerazzurri Masiero intenderebbe far scendere in campo Bellugi, ma il giocatore dice di non sentirsi bene. Mazzola continua ad accusare noie al ginocchio, sicché anche il suo impiego appare ancora problematico (per sostituirlo è pronto Skoglund). Indisponibili Saltutti e Desolati nella Fiorentina, Liedholm confermerà la versione baby, preferendo Roggi a Longoni e Macchi a Sormani; Caso ala destra, al fianco di Merlo.

NAPOLI - LAZIO

Il Napoli si congederà dai propri sostenitori confermando Ferradini — l'autore dello unico gol segnato in trasferta dalla squadra durante tutto il campionato — all'ala sinistra. Infortunato Improta, lo sostituirà Esposito nel ruolo di mezzo sinistro. Lazio «tipo» in quest'ultima trasferta della sua meravigliosa avventura sulle orme del «diavolo».

ROMA - JUVENTUS

La Roma è salva, Trebiciani ha assolto al suo compito con l'umiltà dell'impiegato modello: l'allenatore che ha rimpiazzato Herrera finalmente potrà concedersi una partita senza sofferenze. Fra i giallorossi mancheranno Cordova e Cappellini, infortunati. La Juventus dovrà fare a meno di Salvadore, Spinosi e Haller: Furino terzino, Marchetti libero e Cuccureddu mediano, con Altafini numero sette.

TERNANA - PALERMO

Per umbri e siciliani è la partita del mesto addio alla serie A. Entrambe le squadre pensano ormai al futuro, che le vedrà di nuovo relegate fra i cadetti. Per rendere il congedo meno amaro, tutte e due ci terrebbero a vincere quest'ultima partita in «A».

TORINO - SAMPDORIA

Nel Torino è previsto l'esordio del giovanissimo centravanti Bordot, mentre Pulici verrà schierato con il numero undici. La formazione della Sampdoria è condizionata da due dubbi: Sabatini o Arnuzzo con il 4, Petrini o Villa al centro dell'attacco. Il tredicesimo sarà comunque Suarez.

VERONA - MILAN

«Bentegodi» esaurito per la partita che dovrebbe suggellare il trionfo del Milan. I veronesi si schiereranno nell'identica formazione che domenica scorsa ha incontrato all'Olimpico la Lazio. Nel Milan appaiono senz'altro recuperabili Benetti e Rosato, che dopo la battaglia con il Leeds avevano lamentato qualche dura botta. Ancora in forse invece la presenza di Schnellinger. Se il tedesco non dovesse farcela, da libero giocherà Turone, come a Salonicco.

E. L.

DOMINGO SI SPOSA

■ Angelo Domenghini, ala destra del Cagliari, si sposerà lunedì a Vicenza con Elena Casiroli, figlia del direttore di un istituto di credito della città veneta. La cerimonia nuziale si svolgerà alle 17, nella chiesa di Santa Maria Nova. La giovane compirà 22 anni a settembre.

Gare a Muggia di atletica e ciclismo

Il Comune di Muggia, con la collaborazione della Polisportiva, organizza con il patrocinio del Comitato europeo dei giochi internazionali dei ragazzi, un meeting di atletica leggera e ciclismo riservato ai ragazzi delle città di Cividale, Gradisca e Muggia per l'Italia e Capodistria, Tolmino e Nova Gorizia per la Jugoslavia. L'età dei partecipanti è stata così stabilita: maschi (1958 - 1961), femmine (1959 - 1962).

La manifestazione si svolgerà oggi a Muggia. La gara di ciclismo, riservata ai soli maschi, avrà inizio alle ore 14 con partenza all'altezza della scuola media. La riunione di atletica leggera, che si svolgerà allo stadio di Muggia, inizierà alle 16.

I concorrenti si ritroveranno alle ore 12 al palazzo comunale e quindi prenderanno parte ad una collazione offerta dal Comune. Le premiazioni verranno effettuate alle ore 18 sul campo di Muggia.

HOCKEY SU PRATO

CUS - Pallavicini

Per il campionato di Serie B di hockey su prato si disputeranno domani le partite della seconda giornata del girone di ritorno. Gli Amatori del Cuscah saranno ospiti del Cus Macerata, mentre sul campo di San Luigi il Cus Trieste incontrerà alle 10.30 il Pallavicini di Bologna.

Totocalcio n. 39

ATALANTA - VICENZA	X
BOLOGNA - CAGLIARI	1
INTER - FIORENTINA	1 X
NAPOLI - LAZIO	X 2 1
ROMA - JUVENTUS	X 2
TERNANA - PALERMO	1
TORINO - SAMPDORIA	X
VERONA - MILAN	X 2
GENOA - BRINDISI	1
PERUGIA - BRESCIA	1
REGGINA - CESENA	X 2 1
TORRES - GIULIANOVA	X
COSENZA - AVELLINO	X 2

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 2 2
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x

Verviers — Merckx e Swerts sul traguardo della microtappa a cronometro a coppie, valido solo per l'assegnazione della maglia rosa

Telefoto Upi

UN'INCOGNITA LA FORMAZIONE DELLA TRIESTINA CONTRO L'ALESSANDRIA

Cergoli non si è ancora deciso fra i giocatori a sua disposizione

La Triestina ha completato nel pomeriggio di ieri la preparazione al «Grezar». Una sessantina di minuti: un lavoro abbastanza intenso con i giocatori che hanno risposto nel migliore dei modi alle sollecitazioni di Cergoli. A chiusura dell'allenamento, prima del normale supplemento per i portieri, D'Alessi e Scichilone hanno effettuato una serie di tiri dagli undici metri. Ieri mattina si è temuto un po' per D'Ambrogio, che ha accusato alcune linee di febbre a seguito di una irritazione della pelle; nel pomeriggio invece la temperatura era scomparsa e il giocatore ha assistito dai bordi all'ultima parte dell'allenamento.

Cergoli ha convocato diciotto giocatori. L'elenco comprende in pratica tutti i giocatori della «rosa», fatta eccezione per Truant e Jacovone. L'allenatore alabardato non ha nascosto i suoi dubbi circa il varo della squadra che affronterà l'Alessandria. «Non ho mai visto giocare i grigi — dice Cergoli — e quindi mi trovo un po' in difficoltà per quanto riguarda la scelta degli undici che scenderanno in campo. Ho qualche indicazione sul modulo di gioco dei piemontesi e ora devo rifletterci. La partita è troppo importante per sbagliare anche una sola mossa».

Lo schieramento quindi è tutto o quasi da scoprire. I dubbi riguardano il portiere, il terzino sinistro e le punte. Verrà riconfermato fra i pali D'Ambrogio, se le sue condizioni fisiche saranno migliorate, oppure giocherà Geretti, con Cantagallo in panchina? Per la maglia numero tre Cergoli ha a disposizione De Gasperi, Tugliach e Frigeri. Per quanto invece concerne le «punte», il tecnico può contare su Vastini, Bertoli, Ludwig, Rakar, Oggian e Zamparo, nel caso in cui la Triestina decidesse di giocare con due soli attaccanti puri.

Al momento quindi sono certi di giocare Sabbadini terzino destro, Macchia «libero», De Luca stopper, Scichilone mediano e D'Alessi e Brusadelli interni. Quest'ultimo quindi ritornerà in squadra dopo l'esclusione di domenica scorsa. Per gli altri ruoli qualche cosa di più preciso la si potrà sapere oggi, dopo cioè che Cergoli avrà deciso quali giocatori, fra quelli convocati, verranno impiegati questo pomeriggio sul campo di via Cosulich contro i rincalzi del Monfalcone.

C. N.

La «4R - L.A.» a Fiera di Primiero

Dopo la parentesi internazionale, che si è conclusa con i prestigiosi successi di Donatella Tominz e di Fulvio Bacchelli, la Scuderia «4 R Lloyd Adriatico» riprende l'attività nel Trofeo dei Rallies Nazionali. Sarà presente allo «Challange idrea 73» che si disputerà oggi e domani su 395 km da Spinea a Fiera di Primiero.

Saranno alla partenza per la scuderia triestina i seguenti piloti: Fulvio Bacchelli su Fiat Abarth Rally 1800, che punterà decisamente alla vittoria assoluta, Leo Pittoni su Fiat ST 1600, che difenderà l'attuale primo posto nella classifica nazionale delle vetture turismo di serie, Paolo Baggio, recente acquisto della Scuderia dopo la brillante affermazione al «Rally dell'Isola d'Elba», ed inoltre Eliseo Stella su Porsche 911 S, Carlo Mancini, Paolo Volli e Marco Sparpaglione.

Il rally, che prevede la disputa di sette prove speciali di velocità, vedrà alla partenza tutti i principali avversari della Scuderia triestina, e in particolare le Alpine - Renault ufficiali di «Toni», Polese e Fasan.

CALCIO - ALLIEVI

■ L'U.S. «Villaggio del Fanciullo» organizza la VII «Coppa Giuseppe Benussi», torneo di calcio per categorie allievi al quale partecipano Gretta, S. Maria Esperia, Villaggio del Fanciullo. L'inizio è fissato per oggi alle ore 15.30 con le seguenti partite: Esperia - Gretta; S. Maria - Villaggio del Fanciullo.

IN POCHE RIGHE

Baruzzi-Mongol stasera al «Carnera»

Udine, 18

Domani sera Pier Mario Baruzzi, ex campione italiano dei pesi massimi, incontrerà sul ring del Palasport «Carnera» di Udine il messicano Ortiz Mongol. Per Baruzzi si tratta di un incontro quasi di preparazione al match che sosterrà fra un mese con Dante Canè, con in palio il titolo, lasciato vacante da Bepi Ros, che punta ormai tutte le sue chances alla corona europea, per la quale incrocerà i guantoni con l'inglese Bugner.

Nel programma di domani sera figurano anche gli incontri tra il friulano Freschi e Minotti di Frosinone, per la categoria dei superleggeri, il cui vincitore diventerà lo sfidante ufficiale del detentore del titolo italiano della categoria Fanali e tra il goriziano Piccolo, al suo quinto incontro tra i professionisti e il milanese Corallo.

La serata che verrà aperta da due incontri tra dilettanti, avrà inizio alle 21.15.

RUGBY: GIOVANILE

■ Per l'ultima giornata del campionato nazionale giovanile di rugby la Fiamma ospiterà domenica pomeriggio sul campo di San Luigi il quindici della Gussaghese.

ITALCANTIERI

■ L'Italcantieri di Monfalcone ha superato per 79-75 il Delfino Pesaro nella prima partita giocata a Reggio Emilia per la promozione in serie B di basket.

ACLI PALLAMANO

■ La partita ACLI-Gaeta per il massimo campionato di pallamano si giocherà domani sul campo del Centro Giovanile di Muggia (anziché alla Fiera) con inizio alle ore 11.

NUOTO - GIOVENTU'

■ Si disputa domani alla «Bianchi» la prima giornata della fase comunale dei Giochi della gioventù di nuoto. Le gare inizieranno alle ore 10.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ I rincalzi della Triestina giocheranno questo pomeriggio sul campo di via Cosulich contro quelli del Monfalcone. La partita avrà inizio alle ore 15.30.

TROFEO NACMIAS

■ Il «Trofeo Nacmias» di calcio proseguirà oggi il suo cammino con la terza giornata. Nel turno precedente il Lloyd Adriatico ha battuto la Assicurazioni Generali per 8-0 mentre il Lloyd Triestino ha superato la Valperga-Dapelo per 2-1. Questo pomeriggio, sul campo di Villa Opicina, sono in programma: Lloyd Triestino - Comit ore 15; Assicurazioni Generali - Valperga-Dapelo, ore 17.

SI METTE IN MOTO STASERA LA SERIE «B» DI PALLANUOTO

Alabardati: due punti con il Bogliasco?

TRIESTINA - BOGLIASCO
FANFULLA - QUINTO
FIAT - FIAMME ORO
ANDREA DORIA - LERICI
CUS ROMA - CARABINIERI NA

Nella serata odierna si mette in moto la cadetteria della pallanuoto. Saranno così in acqua Bogliasco, Fanfulla, Andrea Doria, Quinto, Fiamme Oro, Lerici, Triestina, il Fiat retrocesso dalla Serie A, quindi Carabinieri Napoli e CUS Roma, provenienti dalla serie inferiore. Rispetto alla passata edizione mancheranno dunque Mameli, ora nella categoria superiore, Pozzillo e Sturla, retrocesse in Serie C.

Nella serata inaugurale la Triestina giocherà contro il Bogliasco, quest'anno privo di Vassallo, ottimo realizzatore, dedicatosi ormai alla carriera dell'allenatore, di Lippolis e di Biggi.

La Triestina, a differenza della formazione ospite, sarà in grado di mettere in campo gli stessi elementi della passata edizione, unica eccezione Ferruccio Cerni che ha abbandonato l'attività. Pertanto, sin dall'inizio, la squadra alabardata dovrebbe scendere in acqua con Stulle in porta, Brazzach, Alessandrini o Comisso, Pischiutta, Mattei, Cerni e Poli. In panchina, per eventuali sostituzioni dovrebbero essere disponibili Caproni, Vassili, entrambi sino a qualche giorno fa alle prese con infiammazioni bronchiali, Bertazzoli, Coslovi e Brunetti.

Pertanto potendo la Triestina contare sugli stessi atleti della stagione scorsa e sulle buone condizioni di forma di tutti, emerse del resto abbastanza chiaramente nel recente torneo di Sebenico, il pronostico è tutto a favore della formazione alabardata. Vincere contro il Bogliasco non sarà però facile, ben conoscendo la combattività e la buona tecnica che solitamente non difettano nei giocatori liguri. L'appuntamento è fissato nella piscina «Bianchi» alle 21.

V. F.

MOTO - REGOLARITA'

La Scuderia Zerial nella Marca Trevigiana

I motoregolaristi della Scuderia «Mobili Zerial» hanno colto alcuni brillanti piazzamenti nella gara di regolarità fuori strada tenutasi in provincia di Treviso, organizzata dal club «La Marca Trevigiana» e valevole quale seconda prova del Trofeo nazionale F.M.I. per la zona quattro (Tre Venezie).

Bruno Pozzetto è giunto secondo su KTM nella classe 100. Renzo Bensi ha portato la sua Puch al quarto posto della 175. Paolo Sirza, che gareggiava nella classe maggiore, è finito al settimo posto, stabilendo tuttavia il quarto miglior tempo nella prova speciale. La gara è stata molto dura, con il suo lungo chilometraggio e i difficili ostacoli naturali, costringendo al ritiro per cause meccaniche Kropf, Postogna, Merson e Fucic.

Enal - calcio

Sesta giornata Torneo ENAL

GIRONE A

Supercaffè - Di Lorenzo, ore 16.30, S. Sergio; Dreher - Muzinacaffè, ore 16.30 Prosecco; Vetrobel - Monopoli, 16.30, via Flavia; G.M.T. - Iret, 15 S. Luigi; Ed. Adriatica - Ospedaliero, 15.30, Guardiella.

GIRONE B

Enaoli - Vigili Fuoco, ore 15.30, Padriciano; Periti Ind. - Lloyd Triestino, 15, via Flavia; C.R. Universitario - Tecnoferramenta, 15, S. Sergio; Franz Rozzol - Provincia, 15.30, Santa Croce; Modiano - Duke, 15, Prosecco.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

SERIE B: Alpina - La Nuova Foglio Macerata, Villa Opicina, ore 15.

SOFTBALL

SERIE C: Softball Trieste - I.H.S., Villa Opicina, ore 12.

HOCKEY SU PISTA

SERIE A: Triestina - Monza, pista di viale Miramare, ore 21.30.

CALCIO

TORNEO «INTER SAN SABBA»: Muggesana-Stock, via Flavia, ore 19; Ponziana-Libertas, via Flavia, ore 21.

PALLANUOTO

SERIE B: Triestina - Bogliasco, piscina di Riva Grumula, ore 21.

ATLETICA LEGGERA

Meeting internazionale giovanile organizzato dal Comune di Muggia. Stadio di Muggia, ore 16.

Campionato regionale juniores, maschile e femminile. Stadio «Grezar», inizio ore 15.

Coppa Inter San Sabba

Fortitudo - Giarizzole 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Sabbadin. FORTITUDO: Dapas; Montanari, Uboni; Cerebuch, Gobet, Fontanot; Oidani, Petruzzi, Schipizza, Crevatin, Sabadin (Zugnan). GIARIZZOLE: Rocco; Bertocchi, Cannone; Podgornik, Pappatico, Pangher; Lanza, Morgan, Razeni, Giraldi, Villini, Scarcia; Battistella. ARBITRO: Davanzo.

Vittoria di stretta misura della Fortitudo, che passata in vantaggio nella prima parte della gara, ha saputo bravamente contenere le offensive del Giarizzole. Grazie anche alla maggior esperienza e tenuta dei suoi giocatori, la squadra muggesana è riuscita a controllare l'andamento della partita, imbrigliando l'ardore e lo slancio dei galletti di Mirko Tugliach, che nel secondo tempo hanno cercato con convinzione la rete del pareggio, fallendo di un soffio alcune occasioni.

Costalunga - Edera 1-1

(3-2 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Zancopè; nel s.t. al 15' Codagnone. COSTALUNGA: Furlani; Scherli, Surian; Hrusvar, Leban, Milcenich; Chiodini, Carone, Righer, Zancopè, Ronchi, Serviliani. EDERA: Medin; Salvini, Nardini; Veglia (Vecchio), Visintin, Valenti-Clari; Denich, Cacovich, Codagnone, Gloria, Di Benedetto, Cadel. ARBITRO: Figliola.

Ci sono voluti i rigori per decidere la vincente tra Costalunga e Edera e dal dischetto i canarini sono stati più precisi. La squadra di Pescatori ha senz'altro dominato nel primo tempo, andando a segno con una bella punizione di Zancopè e non permettendo quasi ai rossoneri ederini di passare la metà campo.

Nel secondo tempo la musica è cambiata a favore di Valenti-Clari e compagni, che raggiunto il pareggio si sono fatti più volte minacciosi, impegnando severamente la difesa avversaria. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma la «Coppa Inter S. Sabba» vuole solo vincitori.

G. B.

ARBITRI BASKET

■ Arbitri designati per la seconda fase del campionato di pallacanestro di serie «B» maschile — turno di ritorno — in programma oggi: Ivlas Vigevano - Splügen Gorizia; Ardito - Compagnone (Napoli); Sapori Siena - Brina Rieti; Burcovich G. - Burcovich B. (Venezia).

CONAD

la spesa come piace a te

Nei negozi Conad potete sempre trovare quell'atmosfera calda e amichevole che oggi è così raro trovare quando si va a fare la spesa, perchè nei negozi Conad avete di fronte «qualcuno» che vi ascolta e vi serve con premura e cordialità. Non solo. Nei negozi Conad potete essere sempre certi di trovare qualità, risparmio e un buon consiglio in più.

Offerta speciale dal 19 al 30 maggio

BIRRA DANA-BRAU cl. 66 (escluso vuoto)	lire	120
MARGARINA GRADINA gr. 200	lire	125
CAFFÈ DANA 88 lattine gr. 200 sottovuoto macinato	lire	520
FUSTINO UNION Kg. 5 per lavatrice	lire	1.950
SAPONETTE LUX E REXONA formato bagno	lire	130
CONFETTURA SABRINA gr. 350 gusti assortiti	lire	220
CONFETTURA SABRINA gr. 700 gusti assortiti	lire	380
FAGIOLI BORLOTTI DE RICA gr. 500	lire	130
FAGIOLI CANNELLINI DE RICA gr. 500	lire	120
SUCCHI DI FRUTTA SABRINA confezione famiglia da 8 pezzi	lire	280
BAGNOSCHIUMA UNIBEL gr. 500 al Pino	lire	400
FILETTI DI SGOMBRI MARINEL gr. 125	lire	170

SABRINA
DORITA
CONAD
Consorzio Nazionale Dettaglianti

CONAD abitudine alla fiducia

CONAD Consorzio Nazionale Dettaglianti

...veramente poche lire al km!

8 lire al km, 1 litro=18 km, bollo: 7660 lire
5 posti omologati, velocità 120 km/h

NSU Prinz 4L

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG

700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / **GORIZIA:** TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / **CORMONS (GO):** TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / **PORDENONE:** MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, telef. 4246 / **UDINE - FELETTO UMBERTO:** CARNELUTTI & F. S.n.c., SS. 13 Via Nazionale, tel. 68314

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

DONNA media età referenziata con o senza dormire cercasi. Tel. 60535. 45620 B

PRESTASERVIZI ore da destinarsi cercasi. Telefonare al 750557. 45500 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi, telefonare 38369. 74920 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pensionato esperto offresi anche saltuariamente. Cassetta 24157 C SPI.

SIGNORA media età offresi 2-3 ore pomeridiane sorveglianza bambini 2-6 anni paraggi S. Giovanni, tel. 740201 dalle 10-11. 45630 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 45263 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 45201 CC

ANTENNE Capodistria radioriparazioni Tv si effettuano prontamente, via dell'Istria 13, telefono 794465. 74770 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 24474 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Telefono 767116. 74888 CC

TRASLOCHI ogni genere, garanzia mobili, personale qualificato. Telefonare 773528. Interpellateci. 45225 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI aiuto commessa pratica pasticceria bar, presentarsi «La Lucciola», via Piccardi 18. 45618 D

A.A.A. INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio via dell'Orologio 6. 74938 D

A. ELETTRAUTO capace cerca ottime condizioni Concessionaria Auto v.le R. Sanzio 13.

A. MECCANICI AUTO specializzati, retribuzione da concordare cerca concessionaria auto, v.le R. Sanzio 13. 24022 D

A. SIGNORE/signorine preferibilmente esperte nella conduzione di presentatrici prodotti largo consumo offriamo notevole opportunità quali direttrici di zona di Società internazionale per le provincie di: Trieste - Gorizia operante nel settore prodotti moda. Remunerazione estremamente incentivante - le interviste potranno anche essere effettuate in loco - telefonare 02-221453 o scrivere a Palerina S.p.A. casella postale 3077 - 20100 Milano. 6420 D

A DONNE disposte lavorare due tre giorni alla settimana lire 5.000 giornaliere offronsi. Cassetta 74858 D, SPI.

AGENZIA fotografica viale XX Settembre 30, cerca fotografo e apprendista servizi attualità. 45321 D

AIUTO banco uomo o donna anche proveniente altra attività preferibilmente oltre 35 anni cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 24285 D

ALBERGO annuale cerca bagnino patentato. Urgente. Telefonare 226222. 45289 D

ALBERGO Ploner Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi barista banconiere, demi-schef e schefderang lire 190.000 mensili in poi franco vitto alloggio trattenute, ore giorni riposo regolari. Telefonare 0474/76122 oppure 72240.

ALBERGO San Giacomo, Rigolato, cerca per stagione estiva cuoco qualificato, cameriera/e sala e piani e personale in genere. Ottimo trattamento e paga. Inviare referenze. 601 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Presentarsi Universaltecnica via Machiavelli 3 Trieste. 2472 D

APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi autofficina, telefono 820001. 24287 D

BETTI borsette via Carducci 30, cerca apprendista. Ottimo trattamento. 602 D

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA

Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.

MARCHI Gomma

TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

APPRENDISTA od aiuto banconiera assumesi subito. Presentarsi pomeriggio Bar Unità. 45241 D

APPRENDISTA pratica, buona paga cercasi. Telefono 68742. 74884 D

APPRENDISTATO quindicenni cercansi negozio fiori, via Torrebianca 34., Marchi. 45267 D

ASSUMONSI tubisti, aiuto tubisti e gruisti. Presentarsi Società Sartori presso Raffineria Aquila. 74786 D

AUTISTA giovane robusto abbia già effettuato consegne alimentaristi alberghi bar cerca depositario importanti case buon trattamento presentarsi lunedì ore ufficio magazzino viale XX Settembre 104. 74926 D

AZIENDA Turismo Caorle assume personale buona conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese - periodo balneare. Inviare richiesta scritta corredata curriculum vitae a: Azienturismo Caorle (Venezia). 5848 D

AZIENDA nazionale telecomunicazioni per proprio nuovo organico promozionale sviluppo vendite, seleziona giovani qualificati per sede di Trieste. Regolare rapporto di agenzia. Rimborso auto. Incentivi carriera. Indispensabile maggiore età e licenza media. Comunicare recapito telefonico a SPI Cassetta 22 - 30170 Mestre. 6382 D

AZIENDA nazionale telecomunicazioni per propria sede di Trieste seleziona signora/ina qualificata settore promozionale vendite. Regolare rapporto agenzia. Incentivi carriera. Indispensabili: maggiore età e licenza media. Comunicare recapito telefonico. SPI Cassetta 61 - 30170 Mestre. 6383 D

BANCONIERE barman cercasi dancing «Paradiso». Telefono 813259 lavoro bisettimanale. 45301 D

BATA shopping center assume personale apprendista e qualificat oper nuovi reparti giocattoli profumeria calzature presentarsi valico Rabuiese tel. 231722. 24329 D

BUFFET Zonta cerca donna pratica cucina, domeniche libere. Tel. 37372. 74878 D

CALLISTA manicure trattamento ottimo cerca acconciature Vanitè. Tel. 68742. 74882 D

CAMERIERA banconiera cercasi. Presentarsi Tre Moschettieri, Settefontane 7. 45578 D

CERCANSI commesse. Presentarsi negozio Ziberna, via della Borsa 3. 274 D

CERCANSI apprendiste commesse-i Balkantex tel. 31-249. 45211 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea corso Italia 6. 24259 D

CERCASI aiuto cameriere giovane, telefonare 69554. 74910 D

CERCASI commessa o aiuto commessa bella presenza, conoscenza croato. Mode Giovani, via Roma 18. 74828 D

CERCASI giovanotto con patente per consegne e lavori magazzino via Trento 12. 24510 D

CERCASI con urgenza donna pratica per cucina, trattoria Tre Porte, via Petronio 2. 74878 D

CERCASI donna pulizie e piatti per ristorante turno da combinarsi telefonare 36510. 24257 D

CERCASI sarta tappezziera anche mezza giornata. Indirizzo Casella 24289 D, SPI.

CERCASI apprendista parucchiera, lavorante urgente, massima paga, via Locchi 8, Salone Fiorito. Telefono 38488. 74818 D

CERCASI internista donna capace orario 8-17 trattoria Toscana Rismondo 2. 45287 D

CERCASI banconiera od aiuto banconiera bar. Telef. 68988. 45610 D

CERCASI apprendista od aiuto buffet. Tel. 68988. 45610 D

CERCASI commessa pratica ramo calzature età non inferiore anni 25 stipendio superiore contratto sindacale. Cassetta 45638 D SPI

CERCASI commessa pratica ramo calzature disposta assumere direzione negozio, stipendio buono età non inferiore anni 25. Cassetta 45638 D SPI.

CERCO cuoco/a per ore serali. Tel. 68988. 45610 D

COMMESSA PAGA E TRATTAMENTO BUONO conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 74870 D

COMMESSE o apprendiste per negozio abbigliamento centro. Rivolgersi presso Norcia, Mazzini 23, telefono 36973. 74908 D

DIREZIONE importante azienda trasporti internazionali per pronta assunzione cerca stenodattilo tradutrice tedesco inglese possibilmente francese. Retribuzione soddisfacente, correlata capacità, posto di lavoro Milano. Casella 242/A SPI - 20100 Milano. 6371 D

fotocopie foto copie fotocopi e fo fo co e to pie fotocopie fotocopie foto

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE

giornalfoto

Piazza della Borsa 8

DITTA Marega Bruno cercasi urgente lavoro garantito per installatori ed apprendisti, ottime paghe, per personale realmente bravo. Telef. 824740 oppure 36933, via Fianona 6 (Valmaura). 74842 D

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi corso U. Saba 18 Trieste. 2472 D

FATTORINO autista giovane assumo via Mazzini 28. 74894 D

GARAGISTA munito patente auto assume autorimessa Impero via Cologna 11. 74922 D

GIARDINIERE custode stabile cinque sei ore giornaliere cercasi per palazzine condominiali telefonare 36931 ore 9.30 12 da lunedì. 74932 D

GIOVANE dinamica volonterosa abile stenodattilografa assume prontamente ufficio centrale commercialista Trieste manoscrivere dettaliato curiculum a cassetta 74936 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo, cerca per Monfalcone, produttori o produttrici anche studenti con mezza giornata libera. Offre lire 100 mila mensili più provvigioni. Presentarsi oggi dalle 8.30 alle 12 e 15.30 alle 19, in vicolo Desinibus, casa Diodonè di fronte Hotel Excelsior presso O.V.E.M. 122 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 74794 D

LAVAGISTA assume ditta Panauto, presentarsi via Coroneo 33. 74930 D

LAVAGGISTA auto cercasi. Concessionaria Simca-Duplica, v.le Ippodromo 2. 60 D

MAGAZZINI Bata assumono personale apprendista e qualificato per nuovi reparti giocattoli profumeria calzature presentarsi valico Rabuiese tel. 231722. 24327 D

MANUEL JEANS MARKET CERCA APPRENDISTE E COMMESSE ANCHE MEZZA GIORNATA, BUON TRATTAMENTO. PRESENTARSI ORARIO NEGOZIO VIA SAN LAZZARO 15. 74872 D

MECCANICO auto cercasi. Concessionaria Simca-Duplica, v.le Ippodromo 2. 60 D

MONFALCONE albergo ristorante cerca cameriera per sala. Telefonare 73528. 600 D

MURATORI per lavori a cottimo cerca impresa. Telefono 413333. 142 D

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazza conoscenza sloveno, anche primo impiego, offresi 70.000 mensili. Presentarsi possibilmente accompagnata dai genitori. Telefono 31817.

PROFUMERIA centrale cerca apprendista e commessa cassetta 74914 D SPI.

PULITRICI cercansi per zona centrale. Telefonare 35385 ore 10 - 12, 17 - 19. 74848 D

RAGAZZO/A cercasi per legatoria. Telefonare 36259. 45586 D

RAGIONIERA esperta lavori ufficio corrispondenza tedesco sloveno serbo - croato, cerca impiego presso ditta seria. Telef. 71020. 24482 D

RAPPRESENTANTE casa americana cerca impiegato giovane massimo trentenne, militesente patentato, presenza pratico dattilografia inglese, possibile croato, disposto viaggiare saltuariamente estero aereo-auto cercasi per impiego immediato. Offerte manoscritte con pretese. Casella Postale n. 24518 D, SPI.

SALONE Lory cercasi lavorante o mezza lavorante pratica buona retribuzione, tel. 823110. 24315 D

SALONE Vanitè cerca mezzalavorante parrucchiera. Telefono 68742. 74886 D

SIGNORE/INE, dinamiche, moderne, primaria industria cosmetici offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Cosmetics - Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 5691 D

STENODATTILOGRAFA COLLABORATRICE TITOLARE, PRATICA ANCHE LAVORI UFFICIO, CERCA ABBIGLIAMENTO. - Cassetta 45552 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta ammobiliata indipendente, donna sola mezza età. Telefono 412995. 24221 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

TROVATO via Belpoggio mazzo chiavi telefonare 24854. 45642 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI primo giugno camera, cucina, gabinetto, acqua, gas, industriale, 23.000. Senza intermediari. Telefono 70481. 24233 I

STANZA, ammobiliata ingresso libero. Affittasi tel. 793090. 24309 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO appartamentino camera cucina servizi, affitto modico. Telefonare 13.30-15, n. 792708. 24211 L

CONSOLATO svizzero cerca affitto per segretaria appartamento moderno, attico, vicinanze preferibile zona Chiadino, 2-3 stanze bagno cucina poggiolo riscaldamento centrale primingresso o in perfetto stato. Telefono ore ufficio n. 795446 o Cassetta 495 Trieste. 45492 L

LOCALE adatto negozio confezioni almeno 2 fori cerco affitto compensando spese. Centrale. Tel. 794459, orario negozio. 45582 L

MINIAPPARTAMENTO cercasi affitto camera cucinino doccia riscaldamento. Offerte dettagliate Cassetta 45329 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 45644 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni garantiti dieci anni; battitappeto, lucidatrici. 24217 M

BOXER cuccioli ambo sessi, bellissimi, vendo. Telefonare n. 0481/9572. 610 M

VENDO occasione seminuova culla carrozzella e babipulman. Tel. 35069. 24225 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

OROLOGIO a pendolo quadri compero paga bene. Telefonare 793224. 24267 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ARMADIO tavolo materassi suste carrozzella bambini vendo occasione Bosco 12 magazzino. 24267 NN

CUCINA formica frigo scolapiatti ottimo stato offronsi miglior offerente. Tel. 410721. 74864 NN

VENDESI consolle specchio attaccapanni letto una persona permaflex telef. 758392. 45648 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria, via delle Torri 2, Gerbi. 45506 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argenti preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 24380 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. OFFERTA DI.BE.MA. Offerte speciali: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonate o recatevi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. 45358 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485, 45358 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCANSI collaboratori pratici vendita abbigliamento calzetteria ingrosso et dettaglio province Udine Trieste. Scrivere Casella Postale 214 PT Mestre. 6422 P

COSMETICI profumeria. Nota casa affermata cerca agenti vendita introdotti Veneto Piemonte Liguria Toscana Lazio. Ottime possibilità retributive, carriera, indispensabili referenze. Casella 246/A SPI 20100 Milano. 6400 P

Continua in 14.a pagina

SUPEROFFERTA SPECIALE

la maxiscarpiera

IVA compresa
L. 36.000
franco vs. domicilio

iag MOBILI

TRIESTE • via S. Francesco 12 - tel. 37 367
• v.le Campi Elisi 60 - tel. 76 3140

UDINE • Largo del Pecile 23 - tel. 65 466

MONFALCONE • v.le S Marco 72 - tel 72 346

oppure richiedendolo direttamente a:

IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

Il 26 maggio inizia la vostra estate

EUROTEL

Lignano Riviera tel. (0431) 72473

un albergo che vi offre tutti i confort, che potete desiderare; fra gli altri il **parco con piscina e l'aria condizionata** in tutti i locali

SPIAGGIA RISERVATA

---

invito

sfilata di pellicce

Mercoledì 23 e giovedì 24 maggio alle ore 17
presso il negozio di Udine
in via Mercatovecchio 27
la Basevi presenterà in anteprima
la collezione di pellicce '73/'74.

Gli inviti sono a disposizione delle gentili Clienti
e possono essere ritirati presso il nostro negozio.

BASEVI
l'abitudine all'eleganza

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

RR332

questo radioregistratore Philips può essere vostro gratuitamente

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

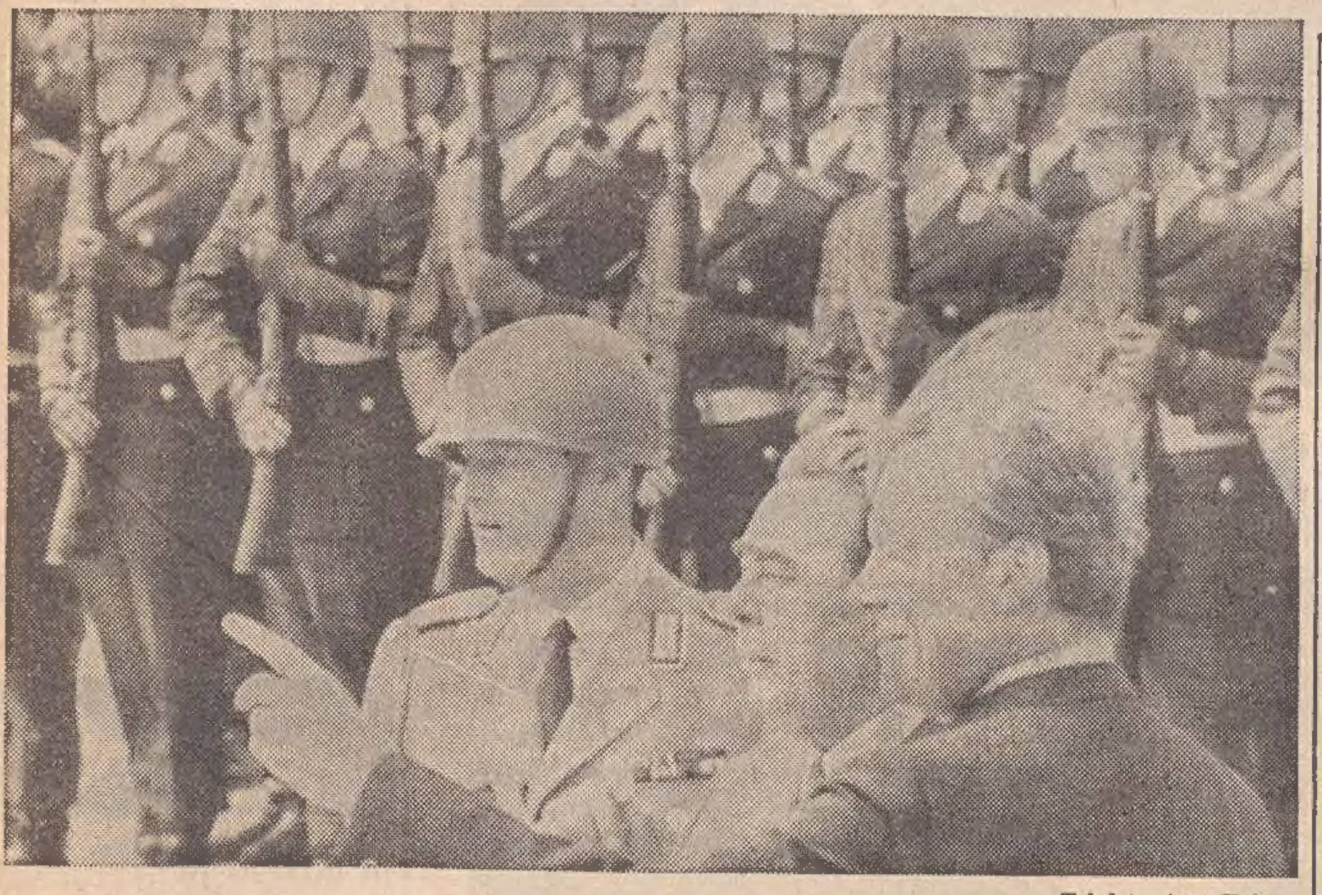
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo, 95 - Telefono 722379
TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INIZIATA LA PRIMA VISITA UFFICIALE DI UN DIRIGENTE DEL CREMLINO NELLA RFT

BREZNEV NELLA GERMANIA OVEST A SUGGELLO DELLA RICONCILIAZIONE

Il segretario del PCUS, accolto calorosamente da Brandt all'aeroporto di Bonn, ha auspicato la costruzione di un solido edificio di pace in Europa - Eccezionali provvedimenti di sicurezza



Telefoto Ansa-Upi

Bonn — Breznev e Brandt passano in rassegna il picchetto d'onore all'aeroporto della capitale

GIÀ AVVIATI I COLLOQUI

Bonn, 18

Il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev, è arrivato oggi a Bonn, nella prima visita ufficiale di un alto dirigente sovietico nella Repubblica federale tedesca: si tratta di un suggello del processo di riconciliazione tra i due paesi, apertosi con l'accordo di Mosca (12 agosto 1970), e — come scrive lo «Spiegel» — di una tappa fondamentale nella politica di distensione Est-Ovest. Breznev è arrivato allo aeroporto di Wahn, a bordo di un «Jlyuscin» bianco azzurro dell'«Aeroflot» ed è stato ricevuto con gli onori riservati ai capi di stato, escluse le tradizionali salve di cannone che la ambasciata sovietica ha fatto sapere non essere gradite.

Quando è apparso sulla scaletta, seguito da Gromiko, Breznev aveva il volto atteggiato a serietà, ma questo atteggiameno si è via via «sciolto» durante il caloroso cerimoniale. Ad attenderlo — oltre al Cancelliere Willy Brandt — c'erano molti membri del governo, fra cui il ministro degli esteri Walter Scheel, il ministro alla cancelleria Egon Bahr e autorità del governo regionale della Renania; pochi gli spettatori, tenuti lontano da un imponente servizio di sicurezza.

Breznev ha stretto a lungo la mano a Brandt e a Bahr («l'ingegnere della Ost-Politik») e ha quindi salutato le altre autorità presentategli da Brandt. Nella visita cominciata oggi gli accostamenti con il passato sono inevitabili; va notato, ad esempio, che per la prima volta un uomo del Cremlino ha passato in rassegna un picchetto d'onore delle forze armate federali, formato da rappresentanti di tutte le armi: un gesto tanto più significativo se si considerano le polemiche sul riarmo della Bundeswehr e le accuse a Bonn di «revanscismo e militarismo» che caratterizzarono per tanti anni i rapporti tra i due paesi.

Dopo l'ascolto degli inni nazionali, Brandt e Breznev si sono scambiati brevi discorsi di saluto: Brandt nel suo discorso ha ricordato le tappe del riavvicinamento tra i due paesi (accordo di Mosca, incontro di Oreanda) e ha rilevato come il fatto che «il primo uomo dell'Unione Sovietica» si trovi nella RFT rappresenti una conferma della volontà di pace di tutti i popoli europei.

Breznev, da parte sua, ha messo in rilievo il desiderio di pace dell'URSS e ha sostenuto che la visita attuale comporta «compiti significativi». Egli ha quindi sottolineato la lunga strada percorsa dopo il 1970 e i concreti accordi raggiunti in vari settori. Si tratta ora — ha detto Breznev — di costruire su questa base un edificio solido: «noi siamo pronti e speriamo lo siate anche voi per contribuire alla pace in Europa».

Le delegazioni dei due paesi sono quindi partite in automobile alla volta dell'«Hotel Petersberg», un vecchio edificio posto su una collina in riva al Reno. Letteralmente circondata da motociclisti della polizia e seguita da vetture dei servizi di sicurezza, l'auto di Brandt e Breznev è passata vicino a un gruppo di dimostranti che protestavano per il «muro» di Berlino. Più in là, è venuto a Breznev anche il primo gesto di saluto popolare: un gruppo di impiegati dell'aeroporto gli ha battuto a lungo le mani.

Al «Petersberg» Breznev si fermerà quattro giorni, fra misure di sicurezza mai registrate nella Repubblica federale. Bonn sembra oggi, letteralmente, una città presidiata; le autorità federali vi hanno fatto affluire 26 mila poliziotti, agenti sono appostati sui tetti dei grattacieli e motovedette della guardia costiera formano un «cordone» in mezzo al Reno. Arrivare all'«Hotel Petersberg» è praticamente impossibile.

I colloqui politici sono cominciati, poco dopo l'arrivo di Breznev, con due incontri a quattr'occhi fra Brandt e il segretario generale del PCUS. Sul contenuto non sono stati resi noti i particolari; la riservatezza sarà certamente una delle caratteristiche di questa visita, cui ci si sforza però di dare toni e accenti di familiarità e di umana immediatezza: Breznev viene descritto comodamente rilassato sul sofà, mentre Brandt discute vicino a lui, seduto su una sedia a dondolo. L'immagine di apparente distensione contrasta con l'importanza dei problemi che i due statisti stanno affrontando e che configurano — come rileva la stampa federale — un momento essenziale nella distensione tra Est e Ovest.

Al centro dei colloqui — secondo l'agenzia «DPA» — le relazioni bilaterali, il cui significato però va al di là dei rapporti tra i due paesi e finisce inevitabilmente con l'investire tutto il complesso delle trattative da cui dovrebbe scaturire un nuovo equilibrio tra i protagonisti della scena politica mondiale. Si è, quindi, certamente discusso anche della conferenza sulla sicurezza europea, del problema della riduzione bilaterale e bilanciata delle truppe dei due blocchi, dei rapporti con la Comunità europea e, sullo sfondo, la recente visita di Kissinger a Mosca, il prossimo viaggio di Breznev a Washington, i prossimi incontri tra Pompidou e Brandt (alla metà di giugno) e tra Brandt e il premier inglese Heath: consultazioni che impediscono di considerare la visita di Breznev solo come un atto bilaterale. *(Ansa)*

ALTRI TRE INDUSTRIALI sequestrati in Argentina

Buenos Aires, 18

Con i sequestri di tre industriali, avvenuti nelle ultime ore, ammontano ad almeno una decina le persone che attualmente si trovano «prigioniere» dei loro rapitori in Argentina: l'ondata di sequestri sta assumendo proporzioni impressionanti e allarmanti per la popolazione.

I tre nuovi casi di sequestro riguardano l'industriale tessile Josè Dalle, il direttore di uno stabilimento di scatolame di Valentin Alsina (alla periferia di Buenos Aires) e l'industriale Simon Pers, di Avellaneda. *(Ansa)*

Protesta a Mosca di oriundi tedeschi

Mosca, 18

Una manifestazione di una trentina di sovietici di origine tedesca, per rivendicare il diritto di emigrare, si è svolta mercoledì all'«Hotel Inturist», nel centro di Mosca; del fatto si era già parlato mercoledì, perché giornalisti tedeschi occidentali a Mosca avevano ricevuto telefonate di persone che dicevano di essere tedeschi estoni, preannunciavano la manifestazione e chiedevano anche di essere aiutati per ottenere i visti di emigrazione: ora, però, se n'è avuta conferma diretta.

L'«Inturist» è uno dei più moderni alberghi di Mosca, all'inizio della via Gorky, vicino al Cremlino. Mercoledì, a mezzogiorno, una trentina di uomini, donne e bambini hanno affollato l'ingresso, e alcuni si sono seduti per terra. Sono intervenuti funzionari dell'albergo e poi agenti di polizia, che hanno parlamentato con i manifestanti.

Clienti dell'albergo hanno tentato di parlare con loro, ma i colloqui erano assai difficili, per la lingua, per l'agitazione e perché i dimostranti sono stati ben presto isolati; anche l'ingresso all'albergo è stato bloccato. La manifestazione è durata più di un'ora, dopo di che il gruppo è stato fatto uscire dalla polizia, che l'ha fatto salire su automezzi.

Prima della seconda guerra mondiale, nell'URSS c'erano minoranze etniche tedesche abitanti soprattuto nella regione del Volga: quando la Germania attaccò l'URSS, questi gruppi furono tutti deportati in Siberia e nell'Asia centrale. Dopo la guerra, una piccola parte tornò nelle regioni europee dell'URSS — che si era nel frattempo annessa Lituania, Lettonia ed Estonia — comprendenti anche gruppi etnici tedeschi. Da ciò è sorta una «questione tedesca» nell'URSS, perché nella Germania occidentale si sono levate richieste per ottenere che le autorità del Cremlino lascino emigrare quei cittadini sovietici di origine tedesca che lo desiderino.

Secondo fonti tedesche occidentali, il problema riguarderebbe circa quarantamila persone, una parte delle quali ha già avuto la possibilità di emigrare. La visita di Breznev a Bonn ha rinfocolato la pressione e il desiderio di emigrare di questi cittadini dell'URSS, i quali ritengono evidentemente che questo sia un momento opportuno per richiamare l'attenzione sulla loro sorte. *(Ansa)*

SI PREPARA NEGLI S.U. la visita di Breznev

Washington, 18

Una missione sovietica, incaricata dei preparativi per la visita di Breznev negli Stati Uniti, si trova da due giorni a Washington: lo ha annunciato oggi il portavoce del dipartimento di stato. La visita di Breznev negli S. U. è in programma dal 18 al 26 giugno prossimi. *(Ansa - Afp)*

Il dramma sullo Zambesi

LUSAKA — *E' stata una sentinella dello Zambia a uccidere, martedì, due giovani turiste canadesi alle cascate Victoria, al confine con la Rodesia: lo ha ammesso oggi il governo dello Zambia, affermando che l'atteggiamento sospetto del gruppetto di persone scorte sulla sponda rodesiana del fiume Zambesi, ma in prossimità di una centrale elettrica di vitale importanza per lo Zambia, ha indotto il soldato di guardia all'impianto ad aprire il fuoco. Nella telefoto Ansa-Upi, il recupero da parte di soldati rodesiani del corpo della ventenne Christine Sinclair.*

MOLTI SORRISI MA POCHE PAROLE DI KISSINGER E THO

DIPLOMATICO SILENZIO SULL'INCONTRO DI PARIGI

Ieri i due statisti hanno discusso per 4 ore - Nuovo «rendez-vous» questo pomeriggio - Mentre si discute, i comunisti bombardano Hue

Parigi, 18

Kissinger e Le Duc Tho si sono incontrati oggi, per la seconda volta. Il colloquio — durato quasi 4 ore — si è svolto a Gif-sur-Yvette, e su di esso si mantiene il massimo riserbo. Al suo arrivo, alle 15, il consigliere speciale della Casa Bianca è stato accolto direttamente da Le Duc Tho nel giardino della villa che ospita l'incontro. I due uomini, entrambi sorridenti, si sono strett' a lungo la mano.

I due artefici degli accordi di pace per il Vietnam firmati il 27 gennaio scorso a Parigi sono impegnati, com'è noto, nel difficile compito di definire le modalità d'applicazione degli accordi stessi, migliaia di volte violati nel corso degli ultimi tre mesi e mezzo. Henry Kissinger mira, senza tuttavia farsi soverchie illusioni, a ottenere il «disimpegno» di Hanoi nella lotta condotta dai partigiani del principe Sihanouk contro il regime di Lon Nol, in Cambogia; Le Duc Tho vorrebbe dal canto suo indurre Washington, attraverso il suo interlocutore, a costringere il governo di Saigon (magari abbandonandolo alla sua sorte) a tener fede agli accordi sottoscritti, a liberare i prigionieri politici, a ripristinare le libertà democratiche, ad accettare lo svolgimento di libere elezioni, favorendo in tal modo la futura riunificazione del Vietnam.

L'incontro si è concluso alle 18.45 e i due statisti non hanno rilasciato dichiarazioni: unico a parlare è stato il viceministro degli esteri nordvietnamita, Nguyen Co Thach, che ha detto che saranno necessari «almeno altri tre o quattro colloqui». «E' troppo presto per dire se vi sono stati progressi», ha detto Thach ai giornalisti alla fine della riunione. Il prossimo incontro è fissato per domani alle 15 a Saint Nom-la-Breteche.

Prima dell'incontro con Tho, Kissinger aveva avuto stamane un colloquio di un'ora e un quarto con il Presidente francese Pompidou, dedicato (secondo le fonti diplomatiche) alla preparazione del «vertice» in programma il 31 maggio e il 1.o giugno in Islanda tra i capi di stato francese e americano, Altri temi, il progetto americano di revisione della «carta atlantica» e il problema vietnamita. Anche al termine di questo incontro. Kissinger non ha rilasciato dichiarazioni.

Mentre a Parigi si discute, in Vietnam si combatte ancora. Per la prima volta dopo l'entrata in vigore della tregua (il 28 gennaio scorso) artiglieri comunisti hanno bombardato le linee difensive dell'antica capitale imperiale di Hue con cannoni da 130 millimetri di fabbricazione sovietica: lo ha comunicato il comando militare di Saigon, precisando che i comunisti hanno sparato sulle postazioni governative nella zona un totale di più di 600 proiettili di cannone e di mortaio. *(Condensato Ansa - Ap)*

ANCORA UNA CLAMOROSA TESTIMONIANZA DINANZI ALLA COMMISSIONE SENATORIALE D'INCHIESTA

Ma Nixon non «abdica»

Washington, 18

La Casa Bianca ha ribadito oggi, energicamente, che il Presidente Nixon non ha la minima intenzione di dimettersi a causa dello scandalo Watergate. Nella sua conferenza stampa quotidiana, il portavoce presidenziale Ronald Ziegler ha citato la preparazione del prossimo incontro col Presidente francese Pompidou e del «vertice» con Breznev del prossimo giugno come prove della volontà di Nixon di continuare il suo lavoro.

«Il Presidente degli Stati Uniti ha molto da fare e molto da realizzare, e ha la ferma intenzione di farlo» ha detto Ziegler, precisando che questa dichiarazione ha l'approvazione totale di Nixon.

(Ansa - Afp)

Watergate: vuota il sacco una delle «spie» repubblicane

E' un ex agente della «CIA», già condannato (ma non definitivamente) a 60 anni di reclusione Ha indirettamente indicato come mandanti dell'operazione Nixon, Mitchell, Dean e Magruder

Washington, 18

L'ex agente della «CIA» James McCord, che rischia 60 anni di reclusione per il ruolo svolto lo scorso anno nel caso Watergate, ha sparato oggi a zero sul Presidente Nixon, l'ex ministro della giustizia John Mitchell, il consulente legale della Casa Bianca John Dean e il vicedirettore della campagna elettorale repubblicana Jeb Stuart Magruder. Nella seconda giornata delle udienze che la commissione senatoriale d'inchiesta sta conducendo sulla clamorosa vicenda, McCord ha dato chiaramente l'impressione di voler implicare tutti questi personaggi nel generico ruolo dei suoi mandanti: ma le sue accuse, benché gravi, scaturivano da una conoscenza indiretta dei retroscena dei fatti e sono apparse prive di mordente.

MsCord, ad ogni modo, ha fornito alla commissione gli elementi per proseguire la sua indagine nelle pieghe di un apparato burocratico che egli, data la posizione secondaria attribuitagli lo scorso anno all'interno del comitato per la rielezione del Presidente, non poteva né può forse conoscere. Nel momento in cui venne arrestato, lo scorso giugno, insieme ad altri quattro complici nella sede del partito democratico, McCord svolgeva il compito di esperto numero uno per la sicurezza nel comitato nixoniano e nel partito repubblicano: processato lo scorso gennaio e riconosciuto colpevle, è tuttora in attesa di conoscere la condanna definitiva, dato che il giudice Sirica gli ha offerto l'opportunità di mitigare una possibile condanna a 60 anni di reclusione collaborando con la giustizia.

McCord ha cercato oggi, con ogni evidenza, di collaborare. La sua prima accusa, indiretta, è andata contro Nixon: lo scorso gennaio — egli ha raccontato — un funzionario governativo, John Caulfield, gli assicurò che il Presidente «era al corrente» delle pressioni fattegli affinché non rivelasse cose compromettenti durante il processo, si dichiarasse colpevole e andasse tranquillamente in prigione, fiducioso in un successivo atto di clemenza della Casa Bianca.

La menzione del nome di Nixon nella sala delle udienze congressuali ha suscitato qualche mormorio tra la folla degli spettatori, e il presidente della commissione, il sen. Sam Ervin, ha ammonito McCord: dichiarazioni come la sua, ha affermato, non potrebbero mai essere utilizzate in tribunale, dato che non derivano da una conoscenza diretta dei fatti.

Poi sono venute le accuse nei confronti di Mitchell, Dean e Magruder; ma, anche in questo caso, l'ex agente si è limitato a riferire cose apprese di seconda mano, per la precisione da altri personaggi già condannati per la loro partecipazione al caso Watergate: gli ex-consulenti della Casa Bianca Gordon Liddy e Howard Hunt. Da Liddy e da Hunt egli infatti apprese — ha continuato McCord — di una riunione avvenuta nel gennaio 1972 nell'ufficio di Mitchell, durante la quale vennero gettate le basi dell'operazione di spionaggio ai danni dell'opposizione.

(Ansa)

L'I.R.A. DI NUOVO ALL'OFFENSIVA NONOSTANTE LA «CONTROGUERRIGLIA»

NOTTE DI SANGUE NELL'ULSTER

Sette persone uccise, tra cui quattro militari inglesi dilaniati da una bomba Un'altra vittima nel pomeriggio di ieri: è un guerrigliero freddato a Belfast

Londra, 18

L'«IRA» è di nuovo all'attacco, nonostante i successi vantati recentemente dal comando della forze di sicurezza inglesi nell'Ulster: questo l'amaro commento, oggi a Londra, dopo una notte di sangue nella quale sette persone (tra cui quattro militari inglesi) sono state uccise. Ciò che è successo la notte scorsa in varie parti dell'Ulster dà ragione allo scetticismo con cui molti osservatori «neutrali» avevano accolto le affermazioni secondo le quali le ultime operazioni di controguerriglia avevano bloccato l'aggressività dell'«IRA» e, in talune aree, l'avevano addirittura liquidata: in quasi tutti i fatti della notte scorsa, è stata l'«IRA» ad agire e, per la prima volta, sono morti quattro militari in una sola azione.

I soldati sono stati uccisi mentre erano fuori servizio (come quelli attirati in una trappola da due ragazze, a Belfast, nel marzo scorso): i quattro erano andati a ballare in un albergo di Omagh, contea di Tyrone, in borghese. Mentre erano nel locale, qualcuno ha messo una bomba nella loro automobile, parcheggiata davanti all'albergo, il «Knocknamoe Castle Hotel»: quando i quattro hanno aperto gli sportelli dell'auto per andar via, alla fine della festa, un'esplosione li ha fatti letteralmente a pezzi.

Sempre la scorsa notte, una ragazza di quattordici anni è stata uccisa e un'altra ferita nel quartiere cattolico-protestante di Springfield Road, a Belfast: le due ragazze si sono trovate sotto il fuoco di guerriglieri che attaccavano un mezzo blindato «Saracen» dell'esercito inglese. Poco prima, nella stessa zona, un'altra pattuglia motorizzata era caduta in un'imboscata, e nella sparatoria una donna era stata ferita. In ambedue i casi, i soldati (che non hanno subito perdite), non hanno risposto al fuoco.

Sempre a Belfast, ieri sera tardi, un cattolico è stato freddato con una pallottola nella testa da due sconosciuti, mentre era in un «pub»; alla frontiera, infine, la polizia ha sparato stanotte su un uomo che, in auto, non si era fermato a un posto di blocco: l'uomo è rimasto ucciso. Questo pomeriggio, poi, i morti nell'Ulster sono saliti a otto in meno di ventiquattr'ore, con l'uccisione di un guerrigliero, avvenuta a Belfast: l'uomo è stato visto mentre si appostava per sparare ai soldati, in una strada del quartiere cattolico di Ardoyne. I militari hanno fatto fuoco per primi, e l'hanno ucciso; accanto al cadavere è stato trovato un fucile mitragliatore americano.

Non è molto frequente che i soldati vengano attaccati di giorno in città, e anche tale fatto conferma un crescendo di aggressività da parte dei «provisionals» dell'«IRA». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 14 maggio, a due mesi dalla dipartita della Sua cara consorte Elenita, è mancato a Pinzolo (Trento)

Augusto Leva

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, con il marito Ambasciatore PAUL KILLICK ed i figli CHRISTIANE, con il marito ANTONY HAMMOND, ROLAND e VANESSA e la sorella MARIA LEVA RELLI.

I funerali avranno luogo in Trieste, sabato 19 corr. mese, alle ore 13.30, nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste - Londra - Santo Domingo

Partecipano al lutto:

— KETTY LEVA e figli
— MARIO e FERNANDA RELLI
— PAOLO e SILVANA RELLI
— GERMAN e MARIA RIZZOTTI
— ADA, LAURA e CLAUDIA DOLZANI
— MELANIE CRAGLIETTO
— Ammiraglio GIORGIO BADESSI e Famiglia
— RENATA BADESSI
— Dottor AGOSTINO BOZZETTI e Famiglia

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI - Sezione Enrico Toti di Trieste china le proprie insegne alla memoria del

TEN. COL.

Augusto Leva

valoroso combattente della prima e della seconda guerra mondiale.

La SOCIETA' ADRIATICA DI NAVIGAZIONE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

Augusto Leva

già Direttore della Sede Triestina della Compagnia

Trieste, 18 maggio 1973

La Presidenza ed i Professori dell'ISTITUTO TECNICO NAUTICO di Trieste si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV.

Augusto Leva

già stimato componente della Giunta di Vigilanza dell'Istituto.

Si unisce al dolore della famiglia la NAVIGAZIONE E. SPERCO ENRICO E FIGLIO S.p.A. TRIESTE.

Si associa al lutto la famiglia MUSITELLI.

†

Il giorno 17 corr. dopo lunghe sofferenze è spirata

Luigia Bobig v. de Job

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO con la moglie LUCIA e i figli MARINA e FRANCO, DIANA col marito BRUNO e i figli AURELIANO e SILVIO, MARIO con la moglie ANNA MARIA e i figli FULVIA, RODOLFO e ROMANO, la sorella TERESA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
de JOB, REDIVO, ZOLLIA, MARCHESI

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

†

Il 16 corr. è mancata la nostra cara

Caterina Bone in Dorta

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito BRUNO, la sorella MARIA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Mazzuccato e alle Suore e infermiere del Rep. Paganti dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri è improvvisamente spirato

Giuseppe Pizzignacco

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERMINIA, i figli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 19 maggio 1973

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Krecich

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio MARINO, le sorelle, i fratelli, i cognati, la suocera, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Maria Bertani in Bigollo**

si è spenta il giorno 18 corr. lasciando nel dolore il marito, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 19 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 17 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lubis

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GUERRINO e LILIANA, il nipote ALESSIO, i fratelli, i parenti tutti e la famiglia CAMPANELLA.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Sono passati cinque anni dalla improvvisa scomparsa del nostro caro

Francesco Guerin

Lo ricordano i suoi cari con immutato dolore nel vuoto incolmabile da lui lasciato.

Una S. Messa sarà celebrata domani 20 corr. alle ore 8 nella parrocchia della Provvidenza di via Besenghi.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Bruno Peruzzi

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

La moglie e i familiari

†

Improvvisamente, all'Ospedale di Gorizia, è mancato giovedì all'affetto dei suoi cari

Ricciotti Giollo

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie ANITA, i figli RICCIOTTI e MARIO con le mogli GILDA e MARISA, gli adorati nipotini MAURO e PAOLO, la sorella ANITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15, partendo dalla basilica di Sant'Ambrogio di Monfalcone.

Per volere dell'Estinto i familiari non prendono il lutto. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Monfalcone, 19 maggio 1973

L'ORDINE DEI GIORNALISTI del Friuli-Venezia Giulia partecipa con profonda commozione al grave lutto del suo Vicepresidente Ricciotti Giollo per l'improvvisa scomparsa del padre

Ricciotti Giollo

† Il 17 corr. si è spenta

Ersilia Zorzin v. Walcher

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia GIORGIA con il marito AGOSTINO ASHIKU e il figlio SERGIO, la sorella VALERIA, il fratello GIUSEPPE, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Silbermann, al prim. Perkan e al personale tutto della II Geriatria, ed a tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto per la morte di

Ersilia Zorzin ved. Walcher

— ROSETTA WALCHER e famiglia,
— MARIA WALCHER e famiglia

†

Il giorno 18 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Griffi

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia ROSA con il marito FRANCESCO, il figlio PASQUALE con la moglie MIRELLA, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al prof. dott. Klugmann, ai medici ed al corpo infermieristico della I Divisione Geriatria dello Ospedale della Maddalena per le cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Bari, 19 maggio 1973

Partecipano al lutto le famiglie LAURENTI e SPONZA.

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente confortata dalla Fede

Milena Anici n. Benassi

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie PATRIZIA e MARIUCCIA con il marito GIUSEPPE BARTOLI, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente colpiti per la scomparsa della cara Milena, si associano al lutto le famiglie ROVIS, BETTIO e BACCHIA.

†

Il giorno 18 corr. si è spento il nostro caro

Vittorio Marussi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LUIGIA, la sorella ANGELA, i fratelli e sorelle con le rispettive famiglie assenti (Jugoslavia e Australia) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

† Il 17 maggio si è spenta la nostra cara

Assunta Capotorto

Con profondo dolore lo annunciano il marito FRANCESCO e le figlie PATRIZIA e LUCIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 16 dall'abitazione di Prosecco, via S. Nazario n. 32.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Per la perdita del caro amico

Berto Delfabro

si associano al lutto le famiglie GIRARDI, SOLIERI e AUTERI.

I genitori ringraziano con tutto il cuore i cari Barcolani per l'affettuosa partecipazione al loro incommensurabile dolore per la scomparsa della loro adorata

Paola Padovani

di anni 16

ed in particolare il parroco don Luigi Zupancich che li ha aiutati e consolati cristianamente in tanta tragedia.

19-5-1972 — 19-5-1973

Adriana Lanzolla in Kesmec

il tuo dolce sorriso è vivo più che mai nei nostri cuori sconsolati.

Il marito CLAUDIO, i Tuoi genitori e il fratello LUCIANO.

Si uniscono le famiglie ROSSI - KASTNER.

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo, cerca per Monfalcone, produttori e produttrici anche studenti con mezza giornata libera. Offre lire 100 mila mensili più provvigioni. Presentarsi oggi dalle 8.30 alle 12 e 15.30 alle 19, in Vicolo Desinibus, casa Diodone di fronte Hotel Ecelsior presso O.V.E.M. 122 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 F, 600 D, 850 '67 '68, 850 special, 850 coupè, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, J 4, IM3, Opel Kadett '71, Simos 1000 '67 '68 '71, 1300, 1301, 1200 coupè, Chrysler automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, Cortina, NSU 1000, Prinz 4 '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A. OCCASIONISSIMA vendo 500 Elle 1970 auto Caravan via dell'Istria 155. 74942 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 128 rally 71, 124 68, 1100 R, 850 coupé 66, 850 special 68, 500 L, 595, 500 giardinetta 69, Fulvia Zagato Junior 68, TI 67. Festivi ore 10-12. 24139 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10. 127; 128 coupé e berline pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, 72; Mini Cooper 1000 '71; 1300 '72; 750 '67, '66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100 R '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci. 44961 Q

BARCA vela «470» perfetta 1970, completa vendesi. Telefonare 750722. 45277 Q

BATTELLI Zodiac e Novurania: qualità e prezzi da confrontare. Concessionario: Adriaboats Grumula 2. 45464 Q

CAPRI 1700 ottimo stato km 70.000 radio elettrica L. 750 mila. Telefonare 796583 dalle 13 - 15. 45291 Q

CARAVAN Laverda: nei nuovi modelli 73 troverete la tradizionale qualità unita ad una estetica rinnovata. La Dinoconti espone la nuova gamma presso la Caravella di Sistiana. Visitateci. 24279 Q

COMPERO 850 occasione da privato. Telef. 763874. 24227 Q

FAMILIARE 1100 D vende privato officina Serena Belpoggio 10 feriali. 24321 Q

FULVIA coupé rally, 124 coupé, Giulia 1750, 128 2 4 porte, 750, 500 L seminuova. Cambi rateazioni, Artisti 9. 45656 Q

FUORIBORDO Mercury e Tomos qualità, prestazioni. Prezzi puliti. Concessionario: Adriaboats, Grumula 2. 45464 Q

FUORIBORDO Evinrude 4 Hp quasi nuovo poche ore moto. Tel. 772911. 24494 Q

MOTO 175 cc. ottime condizioni vendo. Telefonare 411969. 24235 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Montecarlo febbraio 73 garanzia, telefonare 66288. 74906 Q

VENDE dipendente Fiat 128 coupé, 1100 SL semestrale telef. 30987. 24313 Q

VENDESI Giulia Super '68 perfetta motore nuovo. Telefonare 727590. 45311 Q

VENDESI barchetta norvegese. Telefonare 74902, Monfalcone. 45303 Q

850 '65 km 44.000 vendesi. Telefonare 774818 ore 12-15. 45574 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo qualsiasi categoria, riservatezza Telefonare 29258. 74480 R

AUTORIMESSA-lavaggio ottimo reddito causa espatrio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

BAR super alcoolici vendesi, telefonare 723495. 45636 R

BUFFET centralissimo unica occasione vendesi, adatto anche altra attività, Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

è nata
l'Europa dei Mini
CH
D
NL
F
B
I
Mini Export
è nata la Mini Export*
*made in Italy
INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE
FILOTECNICA GIULIANA
Via P. Reti 2, tel. 36613
Via Fabio Severo 42/48
tel. 764248/9

GORIZIA
AUTOISONTINA
V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Officina Lucinico:
Via Udine 145, tel. 2814

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

CIASCUNO HA
IL SUO CYNAR
ANCHE IL PROGRAMMATORE
BEVE CYNAR
CONTRO IL LOGORIO
DELLA VITA MODERNA
CYNAR
CYNAR
CYNAR
CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

FINANZIAMENTI vari qualsiasi importo concediamo a operai impiegati commercianti industriali, residenti zone Venezie. Telefonare 821571 dalle ore 16 alle 20 oppure scrivere Casella postale 189 Trieste.

GORIZIA vendesi - affittasi laboratorio tipo industriale pasticceria attrezzata, possibilità lavoro 3-4 persone, buona clientela. Scrivere: fermo posta carta identità 35960862 Gorizia. 645 R

LOCALE con 2 vetrine zona teresiana con licenza cedo a persone interessate acquistare arredamenti condizionando pagamenti, tel. 35270. 45654 R

PIZZERIA - bar - ristorante altipiano vendesi prontamente condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44963 R

PROFUMERIA centralissima zona fortissimo passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

RISTORANTINO centrale rinnovato vendesi vera occasione, esclusi intermediari. Telefonare 796615. 24388 R

SPACCIO vini-bar bene avviato 30ennale attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

VENDESI tabaccheria centrale. rivolgersi via Malcanton n. 14. 45188 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. VIA UDINE (ROIANO). Ultimo piano, 3 camere, cucina, bagno, ascensore, PRONTENTRATA 12.500.000 trattabile. Imbriani 8, tel. 29235. 23976 S

A.I. HORTIS (pressi), 5 stanze, cucina, bagno, casa padronale, vendesi LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 80 mq 3 fori vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23937 S

A.I. SAN GIACOMO. CASETTA, 2 camere, soggiorno, cucina, wc e soffitta, occupata vendesi 8.500.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 23937 S

A.I. STADIO ultimissimi consegna fine anno, 1-2 camere saloncino servizi terrazze ogni comfort, box auto, MUTUO 50% VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235.

A. ACIT. COMMERCIALE vendesi bellissimo appartamento salone due stanze cucina doppi servizi. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 45325/6 S

A. ACI . COMMERCIALE. Vendonsi appartamenti tre stanze stanzetta, cucina, 7.200.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 45324/2 S

A. ACIT. GRADO. Vendesi bellissimo attico, soggiorno, stanza ampia, terrazza vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 45324/3 S

ACQUISTO villa Duino Sistiana. Scrivere inintermediari Cassetta 24478 S, SPI.

APPARTAMENTO una due stanze servizi anche occupato acquista contanti privato telefonare 723718. 74946 S

CONIUGI soli cercano acquisto affitto appartamentino ogni confort centro Barcola S. Andrea dettagliare. Cassetta n. 24323 S, SPI.

STANZA, stanzetta, cucina, wc. Vuoto vendesi, tel. 793090. 24309 S

LIGNANO Pineta corso delle nazioni (condominio Trieste) vendonsi appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza; o unicellulare completamente ammobiliati da L. 5.040.000 in poi. Visite sul posto sabato, domenica ore 11 - 12 e 14-17, informazioni feriali tel. 734257 Trieste. 45658 S

UFFICI minimo circa 600-800 metri quadrati da 20 a 25 stanze, seria Società nazionale acquisterebbe oppure prenderebbe in affitto. Possono venir presi in considerazione anche appartamenti congiungibili eventualmente anche su 2 piani. Cassetta 24231 S, SPI.

VIA S. MAURIZIO, 3 appartamenti 1, 2, 3 camere, cucina, WC. LOCALE D'AFFARI 100 mq 3 fori occupato. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefono 29235. 23937 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE residence hotel «LE GINESTRE» la gemma della riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI villa Ravascletto luglio. Telefonare ore pasti al 57427 Udine. 6376 T

AFFITTASI confortevole appartamento quadriletto Grado città giardino. Telefonare Udine 50156 ore pasti. 6380 T

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni, tel. 0541/962554. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8); maggio 2600, giugno-sett. 3200, luglio e 21-31/8 3800, 1-20/8 4200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA. Hotel Tritone, tel. 0541/963140. Dirett. spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20/8). Maggio 3000. Giugno-settembre 3800. Luglio e 21-31/8 4500, 1-20/8 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

E' MODERNO, è simpatico, è di 1.a categoria. E' qui che trascorrerò le mie vacanze: Prenota anche tu. New Hotel Zanarini. Riccione, tel. 0541 - 41574. 6276 T

GRADO Pineta bellissimo vicino mare terrazze box telefonare 794320 Trieste. 74912 T

GRADO pineta, sulla spiaggia, affittasi appartamento 5 posti letto, giugno-settembre. Telefonare 89134 Gorizia, ore pasti. 6377 T

GRADO Pineta cinque letti spazioso, arredamento ottimo, comfort, terrazza. Telefonare 80236 Grado. 45494 T

L'AUTOSTRADA Adriatica è finita! Venite al Sud! GIULIANOVA LIDO (Abruzzi), Hotel Promenade, tel. 085/862344. Nuovissimo, piscina nella pineta, tutte camere servizi, telefono, balcone, fronte mare, American Bar, parcheggio, cucina emiliana. Maggio-giugno e settembre 4400, luglio 6300 compreso IVA e ombrelloni con sdraio spiaggia privata. Gestione proprietario. 5727 T

LIDO DI CLASSE (Ravenna). Hotel Astor. Nuovo, dirett. spiaggia privata, camere servizi, balcone. Ottima cucina, piscina riscaldata. Chiedete informazioni. Tel. 0544/79437 - 91322. 6269 T

MEXICO HOTEL, via San Salvador 194, TORREPEDRERA/Rimini, tel. 734408. 56 camere, telefono e servizi, balconi vista mare, nuovissima. Menù alla carta, cucina tipica Romagnola, specialità pesce. Bassa 2900-3500, alta interpellateci.

MILANO MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m spiaggia, tranquillo. Camere servizi. Autoparco. Ottima cucina. Chiede informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova gestione, vicino mare, camere servizi, comfort; bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900. 6293 T

MIRAMARE/RIMINI - Pensione Capriccio, tel. 32521. Vicinissima mare, comfort, trattamento eccellente, giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2300, luglio 2900, agosto 3300 compl. Gestione propria. 5443 T

NUMANA (An). Hotel Numana Palace. Prima categoria. Direttamente sul mare, spiaggia privata. Cucina genuina. Bassa L. 4900. Alta L. 7900. Telefono 950155. 6280 T

NUMANA e SIROLO. Quest'anno venite da noi. Hotels Fior di mare, Giardino, Gigli, Marcelli, Sandra, Santa Cristiana, Scogliera, Sorriso, Villa Sirena, Eden Gigli, Aurora, Bellavista, Beatrice, Monte Conero, Riviera. 6288 T

PINARELLA DI CERVIA - Hotel Admiral, tel. 0544/77375. Moderno, vicino mare e pineta, tutte camere servizi, balcone, ottima cucina, parcheggio; giugno-Sett. 3300, luglio 4300, agosto 4600 compl. 6292 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ORCHIDEA, tel. 41256 - Viale S. Martino 9. A 50 m dalla spiaggia, zona centrale e tranquilla, camera con/senza servizi. Bassa 2200-2500, luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. 5613 T

RICCIONE - Kursaal Hotel, telefono 0541/41325. Direttamente mare, tranquillo, rinnovato, tutte camere servizi, telefono, giardino, parcheggio. Richiedete la ns. offerta speciale. 6283 T

RICCIONE - PENSIONE AURELIA, tel. 41969. Moderna, vicinissima mare, tranquilla. Bassa 2200, dall'1 al 15-7 e 20-31-8 2500 dal 16-7 al 19-8 3200 supplemento camere con servizi L. 300 complessive. 6019 T

RICCIONE - Pensione Italia, via S. Martino, tel. 41540. Vicinissima mare, ottimo trattamento, tutte camere servizi, bar, tranquilla. 1-15/6 2500, 16-30/6 e sett. 2700, luglio 3600, agosto modici. 6108 T

RIMINI PENSIONE SANTUCCI, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2500 compl. Gestione propria. 6237 T

RIMINI. Rivazzurra. Pensione Austin, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria, parcheggio. Bassa 2250. Luglio 2900. Agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, tel. 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200, Luglio 2800, Agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI/PENSIONE FESTIVA, via G. B. Costa, telefono 81081. Tranquilla, familiare, camere servizi. Bassa 2500, Luglio 2800 3000, Agosto 3000 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI/VISERBELLA HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare, camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 2200-2400, Luglio 3100, Agosto 3500. 5618 T

RIMINI / RIVABELLA - Hotel Driade. Lungomare Toscanelli, tel. 0541/22825. Sulla spiaggia — tutte camere servizi — balconi posp. mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Bassa 3300, Luglio 4200. 6285 T

RIMINI - HOTEL DELLE NAZIONI. Tel. 0541/27844. Direttamente spiaggia. Tutte camere servizi, ascensore. Bar. Grande giardino, parcheggio. Giugno - settembre lire 2700 - 2900, luglio 3700-3900. Agosto 4300-4600. 20-31 settembre lire 3200-3500 tutto compreso. 6262 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI. Via del Giglio. Tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200. - Alta interpellateci. 6266 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA via Tripoli. Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua - centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2200 - Giugno/Settembre 2500 Luglio/Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini. 5665 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541/32481. Vicino mare. Modernissima. Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU'. Tel. 32767. Vicinissima mare, tranquilla, moderna, tutte camere servizi - Bassa 2400- Luglio 2900/3000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL EVEREST, tel. 32109. Vicinissimo mare, comfort giardino parcheggio, specialità cucina ai ferri. Bassa 2500-2700 complessive. 5666 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Hotel Baden-Baden, tel. 0541/33313. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi ascensore, parcheggio. Bassa stagione 2200/2600, luglio 3200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

RIMINI/RIVAZZURRA - Pensione Fronzoni, via Dei Martiri 61, tel. 33111. vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2400, luglio 2800 compl. Direz. Proprietario. 6265 T

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - Tel. 32347 - Viale Bari — Nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2650. Luglio 3300. Agosto 4200 IVA compresa. 5783 T

RIMINI/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T

RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 - Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci. 5821 T

RIMINI/Rivabella - Hotel Anaiad - Tel. 55211 - Vicino mare, moderno, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2600, luglio 3200 comprese cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5537 T

RIMINI / RIVABELLA - PENSIONE DORIA Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 2.200. Luglio 2.700. Agosto 3.200 complessive. Dir. ALDINO DORIA. 5971 T

RIMINI / MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - maggio da L. 2000 a L. 2200. Giugno da L. 2.300 a L. 2500 camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere con-senza servizi, giardino. Bassa 2000-2200. Luglio 2500-2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione prop. 5700 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIVABELLA - RIMINI. PENSIONE RENATA. Viale 25 Marzo. Tel. 0541/738353. Dirett. mare, camere con-senza servizi. Gestione propria. Bassa L. 2100-2400. Alta 3100-3400, sconto bambini 20%. 6264 T

RIVIERA DEL CORNERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informazioni Ente Provinciale Turismo, via M. Marini, 14, 60100 Ancona. Tel. 23639. 6279 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5098 U

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(giov. sab.)	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(giov. sab.)	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	18.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5) (giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5) (giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09 05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldort	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

Servizio

INSTALLAZIONE IMPIANTO A GAS - AUTO

CON SERBATOI DA 80, 60, 50 LITRI

- 70% DI RISPARMIO CARBURANTE
- NESSUNA PERDITA DI POTENZA
- MOTORI PIU' PULITI

Ogni assistenza

ditta

A.M.A.R. via del Bosco 6 - tel. 741946
AUTO STILE via Foscolo 10 - tel. 796456